

# LIVING IS LIFE

N. **82** COPIA OMAGGIO

[www.livingislife.com](http://www.livingislife.com)

**IS LIFE**

Organo di comunicazione



[www.lequipedelsorriso.it](http://www.lequipedelsorriso.it)



[www.moranditour.it](http://www.moranditour.it)



[www.vareselandoftourism.it](http://www.vareselandoftourism.it)



[www.jollytenda.com](http://www.jollytenda.com)

Concessionaria BMW e MINI  
**Nuova Trebicar**

[www.trebicar.bmw.it](http://www.trebicar.bmw.it)



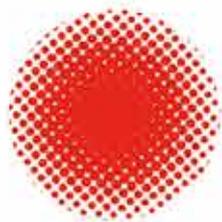
[www.adpersonamspa.com](http://www.adpersonamspa.com)

Printed by



QUIRICI

INNOVATION  
EXPERIENCE  
PARTNERSHIP  
0332749311



PRINTING FOR EMOTION



PRINTING FOR PRODUCTION



COMMUNICATION NETWORK



QUIRICI  
INNOVATION  
EXPERIENCE  
PARTNERSHIP

Stampati di qualità - Servizi integrati di traduzione - Delivery JIT - Multimedia services - Graphics & design - Publishing - Event management

GRAFICHE QUIRICI - via matteotti, 35/37 - 21020 barasso (Va) - tel. +39 0332 749 311 - [vuolo@quirici.it](mailto:vuolo@quirici.it) - [www.quirici.it](http://www.quirici.it)

# NUOVA SPACE STAR



MITSUBISHI  
MOTORS  
Drive@earth



➤ da **9.400€**



\*Prezzo promozionale riferito a Nuova Space Star 1.0 benzina ClearTec Invite comprensivo di 2.000 euro di sconto con il contributo dei Concessionari Mitsubishi

# autorex.it

## Automobili dal 1963

BUSTO ARSIZIO (VA) - via per Fagnano, 6 - Tel. 0331 632683 SESTO CALENDE (VA) - S.S. Sempione, 49 - Tel. 0331 913320



# La buona educazione come legittima difesa

*“La buona educazione non deve essere interpretata come un segno di debolezza”.* Questa frase pronunciata dal Premier Gianni Letta giorni fa mi ha colpita e, al di fuori da ogni coinvolgimento politico, mi sono sentita perfettamente in linea con tale affermazione. Facendo parte di una generazione che ha sempre funzionato seguendo i canoni della cosiddetta buona creanza, molte volte mi sono accorta che così veniva percepita. Ai giorni nostri la cortesia è messa al bando a favore dell’arroganza e dell’aggressività, atteggiamenti pregni di negatività ma senza i quali apparentemente non si viene considerati. Dal romano emiciclo alla strada è tutto un viluppo d’insulti, voci strillate, atteggiamenti provocatori. Non nutro alcun dubbio che questo mio commento dividerà i nostri lettori in due fazioni ben precise: quella che riderà tacciandomi di piccola borghesuccia snob e quella, prevedo di minoranza, che approverà, con una certa nostalgia verso la buona educazione. A coloro che la tacciano di debolezza vorrei però far parte di un retaggio lasciandomi da mio padre, stimato penalista che a detta di tutti in aula diventava un leone: ricordati sempre, mi diceva, che un nemico lo si sconfigge con la cortesia. E in fondo è semplice da capire: immaginatevi dover affrontare un individuo che vi aggredisce urlante rispondendogli a voce bassa, con calma, usando parole ponderate. Il tipo, che aspetta solo di dover far andare le mani, sarà costretto ad abbassarle, disarmato dalle vostre maniere educate. È l’applicazione dello slogan, riuscitissimo, della prima campagna elettorale del Presidente francese François Mitterrand “la force tranquille”, la forza tranquilla, con la quale ha improntato tutta la sua carriera.

E proprio in questo arduo periodo che stiamo attraversando sarebbe importante non perdere il nord, senza diventare preda di agitazioni peraltro molto spesso completamente inutili ma che possono condurre a quei risultati drammatici, aimè riportati ormai quotidianamente dalla stampa. La determinazione applicata in maniera educata racchiude molta più forza di uno sbandieramento di fisicità esercitata fino al parossismo. Uno dei principali concetti buddisti afferma che noi facciamo parte di un tutto e dunque ogni nostro atteggiamento ha una ripercussione a livello cosmico, anche per quel che riguarda la Natura stessa. Un concetto che merita di soffermarci a riflettere. Da anni ormai il mondo vive in uno stato di perenne agitazione, a livello politico, sociale, personale. Madre Natura ne sembra contagiata, o forse è l’inverso, fatto sta che mai come negli ultimi anni le catastrofi naturali sono legioni. Allora perché non provare ad applicare il nostro “Om” personale, imporci tutti uno “slow down” giusto per vedere se qualcosa cambia? La pausa estiva si presenta come il momento opportuno per provare ad applicare questa filosofia, non fosse per dare un momento di pausa ai nostri nervi duramente provati. Per aiutarvi nell’intento, augurandovi un meritato riposo, vi proponiamo una full immersion nell’intrigante universo di Eranos dopo avervi fatto penetrare in uno dei templi dell’arte contemporanea creato per la volontà di un solo uomo, italiano per giunta. Buona lettura!

Il Direttore



**SE NON LE TROVI DA NOI  
E' PERCHE' NON ESISTONO.**

**APERTI TUTTE LE DOMENICHE**

Le mode cambiano, e noi di Mazzucchelli non smettiamo di adeguarci ai tuoi desideri. Il vasto assortimento che ti aspetta nel nostro spazio espositivo ti offre la scelta più ampia, e non resta mai un passo indietro rispetto alle nuove tendenze. Da Mazzucchelli gli arrivi sono quotidiani e ti permettono di vedere e provare tutto il meglio in fatto di calzature. Perciò, se non le trovi da noi, vuol dire che non esistono. Via Tomasetto, 2 - Besnate (VA) - [www.mazzucchellicalzature.it](http://www.mazzucchellicalzature.it)



**mazzucchelli!**

Tutte le scarpe che hai in mente.

# SOMMARIO

## LIVING INSIDE



All'ombra del San Carlone – reportage di N. Romano pag 40

## ARTE

Associazione Liberti Artisti della Provincia di Varese pag 6  
Le parole diventano arte – a cura di F. Buzio Negri pag 30  
Sonia Ranza e Silvana Bazzi, donne che amano l'arte pag 55

## FOCUS

Silvia Priori e il suo Teatro Blu – testo di N. Romano pag 50  
Léonard Gianadda, un pilastro della cultura nel XXI Sec.  
di Nicoletta Romano pag 58

## TERRITORIO

Rinasce la Casa del Sole – testo di F. Bruno pag 48  
Caldana, un teatro restituito alla comunità – testo di F. Bruno pag 52  
Un asilo nido senza giocattoli pag 74

## DESIGN & ARCHITETTURA

Ordine Architetti Varese - Premio Claudio Baracca pag 20  
Residenze Albori: una casa in legno per la vita pag 22

## VIAGGI

Lo sport a Varese viaggia Moranditour - a cura di S. Morandi pag 18

## MODA

Effetto Décor – testo di Manuela Lepore pag 70  
Lelli Kelly, make up cupcakes pag 72  
Chignon by Salvo Filetti per Jean Paul Gaultier pag 75

## COSTUME E SOCIETÀ

Gigi Rizzi e les italiens – a cura di F. Bombaglio pag 9  
Verso l'infinito e oltre – a cura di P. Almiento pag 10  
Attesa Mondiale con vista sull'Expo – a cura di P. Della Chiesa pag 11  
Vincere non è importante, è l'unica cosa che conta  
– a cura di M. Caccianiga pag 12  
L'alimentazione che verrà – a cura di V. Sarti pag 13  
L'arte di avvicinarsi all'arte – a cura di A. Piccardi pag 14  
J. Christ Superstar e il Lamento della Ninfa – a cura di A. Cadario pag 15  
L'estate del giardiniere – a cura di G. Brusa pag 16  
Non solo calci ad un pallone – a cura di S. Bettinelli pag 17  
Comunicare, che cosa, dove e con chi? – a cura di D. De Benedetti pag 68  
Dire, fare, comprare... – a cura di Mirta pag 69  
Specchio delle mie brame - a cura di P. Soru pag 77

## BUSINESS

ETJCA del lavoro di qualità pag 26  
Nuova Mitsubishi Space Star, small and smart pag 28

## LIVING YOUNG

Finalmente...ESTATE! pag 33

## IL CARNET DI LIVING pag 80



Direttore responsabile: Nicoletta Romano /  
Mail: direttore@livingislife.it

Segreteria di redazione: Tel 0332 749311 /

Federica Bruno  
Mail: redazione@livingislife.it

Web-site: www.livingislife.com

Collaboratrici esterne: Silvia Giovannini

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -  
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -  
Ugo Danesi - Massimo Alari

Coordinamento pubblicità:  
Mail: redazione@livingislife.it

Editore: Quirici s.r.l.  
Via Matteotti 35 - 21020 Barasso

Prestampa e stampa: Quirici s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale  
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La Quirici s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a Quirici s.r.l.

Foto di copertina: "Les Baigneurs", opera di Niki de Saint Phalle nel Parco delle Sculture della Fondazione Gianadda a Martigny – foto di proprietà della Fondazione

# MARIA LETIZIA PALAMÀ



**Maria Letizia Palamà, 1945,**

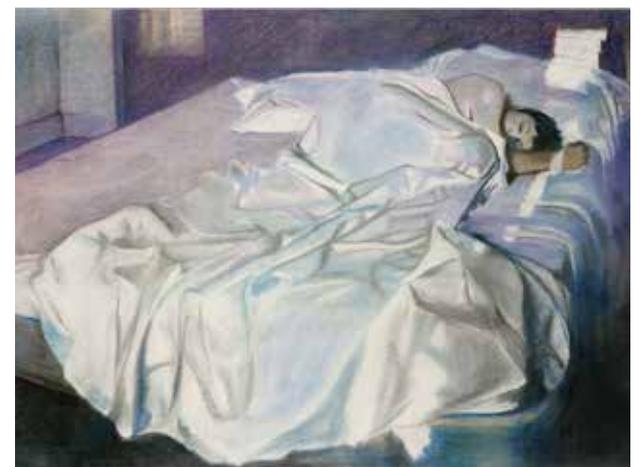
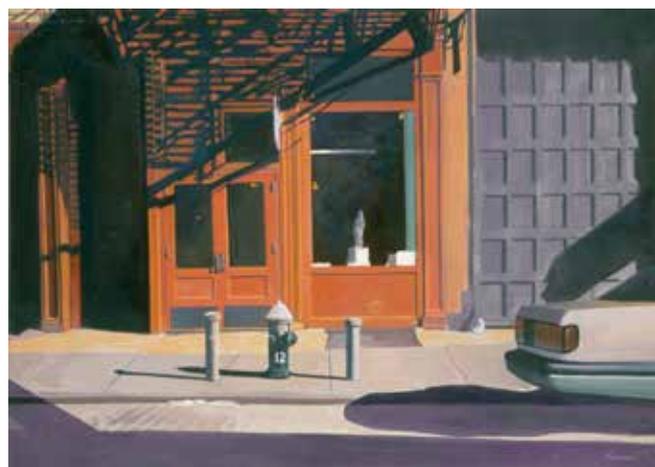
si è formata artisticamente a Torino, Firenze e Boston. È stata per quattro anni aiuto dello scultore Vittorio Tavernari, esperienza che ha portato il suo linguaggio ad una costruzione delle forme per piani di luce. Così racconta Rolando Bellini nel 2007: “Principalmente Palamà era approdata da Tavernari per affinare, attraverso una radicale semplificazione grafica e studiate abbreviazioni formali, un saper disegnare già straordinario. Un dipingere raffinato che tradiva già allora un itinerario formativo complesso, legato a doppio filo alla magica Torino dechirichiana e casoratiana...”.

Ha esposto in 70 mostre personali e collettive in Italia, Germania, Russia, Azerbaigian, Cina.

Premi ricevuti: 1983 “Bilancia d’Argento” Va  
1986 “Premio Arte Mondadori”  
1993 “XX Premio Internazionale Sulmona”

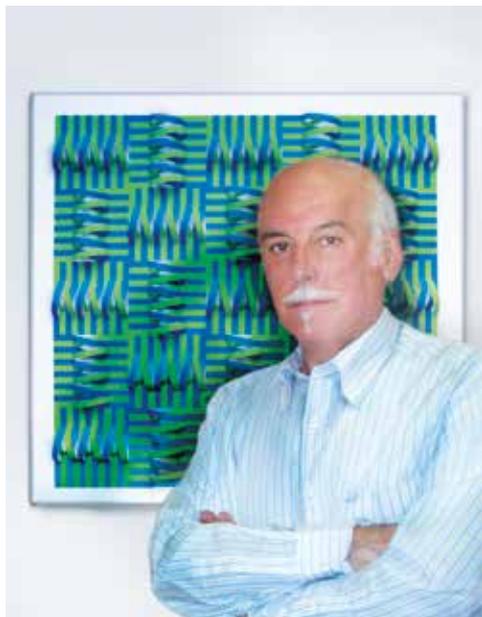
Hanno scritto di lei, tra gli altri: Rossana Bossaglia, Vittorio Tavernari, Mario De Micheli, Giuseppe Caglioti, Mario Perazzi, Alberico Sala, Rolando Bellini, Giorgio Seveso, Silvano Colombo, Guido Russi, Hans U. Fechner, Paul Platz, Beate Steigner.

Vive e lavora a Varese Tel. 0332 241226  
e-mail [marialetizia.palama@fastwebnet.it](mailto:marialetizia.palama@fastwebnet.it)



# ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI D

# DARIO ZAFFARONI



**Dario Zaffaroni**, nato nel 1943, vive e lavora a Legnano MI, diplomato in Industrial Design, tiene la prima personale nel 1964. In seguito con la frequentazione di artisti dell'avanguardia milanese, in particolare con Dadamaino, il suo operare verte su due ricerche nelle quali l'elemento fondante è la percezione visiva.

Prima con "Cromodinamiche-fluorescenti", poi i "Rulli", ove l'utilizzo esclusivo di carte fluorescenti, è la peculiarità dei suoi lavori optical/cinetici. Nel 1969, Zaffaroni è assistente di

Dadamaino alla manifestazione "Campo

Urbano" di Como" ove, di sera, depositano sulle acque del molo circa 1000 piastrelle galleggianti fosforescenti creando così delle riflessioni luminose "automotorie".

Sempre con Dadamaino, presentano, su invito del C.N.A.C. - Centre National d'Art Contemporain, un'idea/progetto di 20 Environnement lumino-cinétique sur la Place du Châtelet a Parigi, segnalandosi secondi, dopo quello di Cristo.

Nel 1971, su invito del Central Artistic Environment del "Catchword Potash Mine"

di Bad-Salzdettfurth, città mineraria della Germania, presenta un progetto costituito da una serie di ideazioni artistiche volte alla difesa dell'ecologia locale.

Nel 1972 Zaffaroni con Dadamaino, M. Mondani e G. Cajelli costituiscono il "Collettivo di Controinformazione Milano", partecipando a diverse manifestazioni artistiche con lavori critici e contropersuasivi sul linguaggio dei messaggi pubblicitari.

Nel 1973 con il collettivo Artisti del Borgo realizzano, al "13° Piazzetta Artisti nel quartiere" di Sesto San Giovanni, un corridoio/labirinto, questo lavoro, viene documentato nel 1976 alla Biennale di Venezia / Ambiente come Sociale.

Nel 1975, è presente con 3 opere alla "X Quadriennale Nazionale di Roma "La Nuova Generazione", contemporaneamente con E. Tadini e C. D'angelo, è tra gli artisti italiani invitati alla "X Internazionale Malerwochen", espone i suoi lavori alla Neue Galerie am Landesmuseum Joanneum di Graz, Austria. Esporrà nuovamente alla Neue Galerie nel 1985 e 2008/9 alla grande rassegna "Viaggio in Italia"- Italienische Kunst 1960-1990".

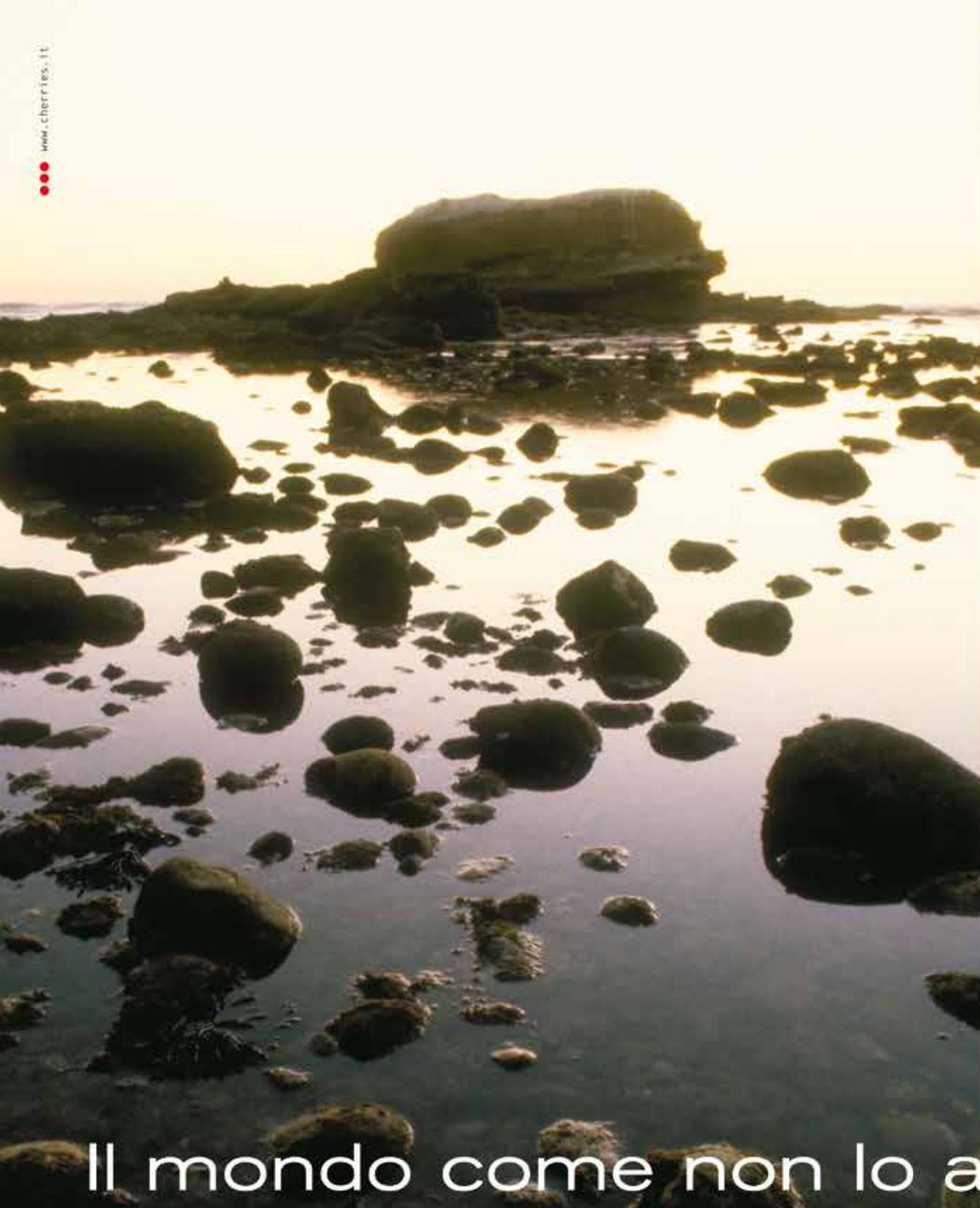
Gli anni '80 e '90 lo impegnano in mostre personali e collettive, in esposizioni, in Fiere d'Arte nazionali e internazionali e saltuariamente, come Art Director, all'estero: Sud Africa, Seychelles e in Svizzera al Festival di Montreaux.

Nel 2011/12 Zaffaroni è presente all'Artexpo, e contemporaneamente alla galleria autogestita MiticArt a New York.

Dal 2012 fa parte dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese.



## ELLA PROVINCIA DI VARESE



**MORANDI TOUR**  
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour  
via Dandolo, 1 - 21100 Varese  
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627  
info@moranditour.it



# Gigi Rizzi e les italiens

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

Nelle estati 1965 e limitrofe tra Paraggi (Carillon) e Santa Margherita (Covo di Nord Est insubrico di Bruno Martignoni e di Peppo Vanini) non era possibile non vedere - sembra un teorema giudiziario sul Cav - un ragazzo di Genova che si chiamava Gigi Rizzi.

Indico a testi sulla circostanza l'illustre reverendissima Direttrice Nicoletta (salvo il fatto che lei c'era con la "signorina" mentre io c'ero con la patente) e il Prof. Giugi Armocida (per l'occasione non lo storico ma il testimone oculare).

Qualche estate dopo, 1968, "les italiens" (Beppe Piroddi, Franco Rapetti, Rodolfo Parisi, Gianfranco Piacentini e il nostro) sbarcano a Saint Tropez e si coprono di gloria. **Rizzi più di tutti perché lo vede anche BB (non poteva non vederlo) e se lo porta prima a fare sci nautico e poi alla Madrague per una stagione a piedi nudi mai dimenticata (la chiameranno "l'altro '68")** ricca di episodi memorabili (Ted Kennedy perde a poker con Piacentini 100.000 dollari, Beppe Piroddi si mette con Odile Rodin, vedova di Porfirio Rubirosa, ecc).

**È cosa da montarsi la testa tanto che Newsweek indica i tre personaggi simbolo del 1968 in Che Guevara, Christian Barnard (il chirurgo che per primo eseguì un trapianto di cuore) e Gigi Rizzi.**

**Marzo 2008, Milano, Centro Svizzero di via Palestro.** Gigi Rizzi tornato in Italia dall'Argentina parla a una platea di gente che aveva condiviso qualcosa con lui o che, comunque, non aveva potuto non vederlo. **Intervistato da Maurizio Cabona appare forbito, interessante e pacato anche quando ricorda di avere chiamato al telefono BB e di averne ricevuto risposte gelide da donna che vive di paure.**

Poi, mentre festeggia il sessantanovesimo compleanno il play nonno ci lascia, partendo proprio da Saint Tropez (un altro pezzo

di bravura!) e la notizia si incrocia con quella della condanna di Berlusconi per le notti di Arcore facendoci avvertire quanto tempo sia passato dai tempi delle camicie aperte e dei catenoni al collo.

**Un osservatore frettoloso potrebbe liquidare il tutto come "gossip" e commetterebbe un errore perché quelli di cui parliamo avevano ben poco a che fare con i protagonisti attuali del settore.**

Certamente c'erano ambosessi disponibili ad esperienze diverse (e ad alcune in maniera particolare) per acchiappare qualcuno ma il barone Gunter Sachs Von Opel (terzo marito di Brigitte che scendeva dall'elicottero vestito da Dracula, che lanciava tonnellate di rose rosse, che entrava in porto con l'Acquarama sparando fumogeni) era il momento folle di famiglia industriale tedesca come Gianni Agnelli lo era di famiglia italiana.

**Quelli molto sù avevano robusti uffici stampa pagati per evitare che si parlasse di loro, quelli che ambivano ad essere comprimari allungavano qualcosa al fotoreporter amico per farsi "scoprire" ma il tutto era molto meno permeabile all'informazione.**

L'anima era ancora quella degli anni '50 e i modelli maschili di riferimento erano figure stravissute che, all'altra metà del cielo, promettevano notti insonni certamente non avvertite come molestie sessuali: Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Raf Vallone, Marcello Mastroianni solo per fare qualche nome.

**Ecco perché l'intreccio di due episodi di cronaca, tutto sommato banali, fa riflettere sulla conclusione di un'epoca in cui c'erano le giarrettiere, le sottovesti e una gioia di vivere (a volte) esagerata che ci ha consentito di essere ragazzi con un sacco di sogni, magari banali ma sogni.**



# Verso l'infinito e oltre\*

A CURA DI PIERO ALMIENTO - CONSULENTE DI DIREZIONE E DOCENTE IN AREA MARKETING, COMUNICAZIONE E BUSINESS DEVELOPMENT

*\*Motto di Buzz Lightyear, personaggio del film "Toy Story".*

I giornalisti hanno accolto la tanta sospirata estate informandoci che, rispetto allo scorso anno, diminuiranno le persone che potranno permettersi una vacanza; inoltre i soggiorni saranno più brevi e, come direbbe Woody Allen, in quei giorni poverà.

Al di là delle battute, una vera vacanza si svolge nell'intervallo tra due periodi di lavoro, non tra un'occupazione instabile e un futuro preoccupante. Non abbiamo lo stato d'animo giusto, questa è la verità, avendo perso gran parte di quello spirito che ci faceva affrontare di slancio le difficoltà che ci riservava il futuro. Questo è un fatto grave per l'Italia, Paese fondato sugli imprenditori. **In Italia, infatti, non avendo capacità e volontà di pianificare (a tutti i livelli), la spinta allo sviluppo economico è sempre giunta dall'energia e dallo spirito di iniziativa degli imprenditori, con la loro capacità di inventarsi attività sempre originali insieme alla fortissima pulsione a realizzarsi personalmente attraverso l'impresa.** Queste persone hanno una tempra speciale e una fortissima motivazione all'autoaffermazione, doti che hanno portato le aziende al successo senza poter contare sul sostegno dello Stato che, anzi, è presente solo al momento di riscuotere.

**Tra le qualità che un leader deve possedere, una fondamentale è la persistenza, vale a dire la forza di insistere su una strada senza farsi abbattere dai primi insuccessi.** Altra cosa è la testardaggine, cioè ostinarsi a tentare una soluzione che non dà risultati dopo un tempo ragionevole. La differenza tra i due

atteggiamenti è spesso molto sottile e la capacità di scegliere se andare ancora avanti o fermarsi è una delle più importanti qualità di un manager o di un imprenditore.

**In questo periodo, sono molti gli imprenditori che stanno decidendo se proseguire la propria attività, rischiando i guadagni di una vita, o chiudere e dedicarsi ad altro. Se almeno lo Stato fosse d'aiuto, per esempio restituendo i propri debiti o diminuendo la pressione fiscale...**

**Così, invece, molti imprenditori hanno la responsabilità di scegliere il destino della propria famiglia e di molte altre ancora senza aver chiara la strada che si ha davanti. Chi deciderà di "persistere", lo farà con lo spirito di "Buzz Lightyear", un personaggio di "Toy Story", uno dei film di animazione di maggior successo tra quelli di produzione Disney - Pixar. "Buzz Lightyear" è un giocattolo, un astronauta che crede di essere atterrato su un pianeta lontano. Ha una serie di convinzioni ferree, come quella di saper volare; in realtà non è vero, ma lui ne è talmente convinto che si butta nel vuoto e, aiutato da una serie di traiettorie improbabili, rimbalzi e carambole, alla fine vola! E ha ragione lui.**

**Senza un adeguato piano industriale nazionale e decisioni che rendano più competitive le nostre imprese, gli imprenditori che andranno avanti lo faranno basandosi su convinzioni che si allontanano da considerazioni di tipo manageriale, per andare verso a un concetto più vicino a quello della "fede", proprio di altri ambiti.**



# Attesa Mondiale con vista sull'Expo

A CURA DI PAOLA DELLA CHIESA

Ci siamo. Quasi. Sono giorni intensi questi che stiamo vivendo e che ancora ci dividono dal grande appuntamento mondiale che a settembre vivremo sulle acque e sulle sponde del Lago di Varese alla Schiranna. **Si muove il mondo remiero e noi con loro ci stiamo preparando ad organizzare un'accoglienza che, come per gli Europei dell'anno scorso, sia in grado di lasciare il segno in tutti coloro che saranno protagonisti:** i vogatori accompagnati dalle loro famiglie, le società, gli organizzatori, i volontari **(solo i ragazzi delle nostre scuole saranno 500) e il pubblico, splendida cornice entusiasta di ogni grande evento.**

**Varese, land of rowing continua a remare con l'obiettivo di coronare un sogno: aver qui, nell'anno di Expo, la Coppa del Mondo. Ma è bene fare un passo alla volta, tenere i piedi ben saldi a terra e concentrarci sui prossimi Campionati Masters.**

Stiamo parlando di un evento che porterà tutto il mondo sulle acque del nostro bellissimo lago e nella nostra incantevole terra. E non serviranno effetti speciali. Per stupire la "gran carovana" dei Masters **sarà sufficiente mettere gli ospiti internazionali (qualche migliaio di persone) nelle migliori condizioni di vivere la nostra provincia con i suoi paesaggi da incanto, le sue piste ciclopedonali, il suo patrimonio artistico culturale.**

"Apparecchiare" e servire in tavola il gustoso paniere agroalimentare che i produttori locali hanno saputo, con l'aiuto delle istituzioni, rendere vario e di grande qualità. Del resto **l'appuntamento con i Masters non sarà esclusivamente sportivo.**

Certo le regate scandiranno il fine settimana remiero, ma non possiamo trascurare il grande valore aggregativo che questo evento porta con sé ovunque venga organizzato. Per questo gli eventi che in genere vengono chiamati di contorni, per questa occasione in realtà sono a tutti gli effetti ingrediente fondamentale per la buona riuscita.

Ed anche qui Varese e tutta la provincia hanno deciso di giocare gli assi migliori che hanno nella manica: **dalle strutture ricettive alle aziende del territorio, nessuno escluso, ha la sensazione che lo sport, con i suoi valori atletici, ma anche sociali, possa dare un impulso importante e ricadute positive. E allora prepariamoci tutti a vivere questi giorni intensi tra sport, remi, iniziative culturali, svago e con un sottofondo quasi inedito per la nostra provincia: le molteplici lingue straniere che sentiremo alla Schiranna, ma anche in città o in giro per la provincia.**

Ascoltarle, indovinarle e magari sentire vicino paesi a noi lontani, ci farà sentire davvero al centro del mondo: **a due passi dall'amato Sacro Monte e con l'Expo ormai nel "mirino". Buon Mondiale Varese.**

## WAITING FOR THE WORLD: FIRST THE ROWING MASTERS – THEN EXPO!

We're there – just about! These are hectic days and packed with excitement. **The countdown to the Big Event has begun. In just a few weeks' time, Lake Varese and the lakefront at Schiranna will take center stage.** The rowing community is busy preparing, and we are supporting them to organize an event which, in the way of last year's European Rowing Championship, we hope will leave an indelible mark in the hearts of all those who take part: the rowers, their families and supporters, the sponsors and organizers, and the volunteers (500 from our schools alone) and of course the spectators – always protagonists in every major event. **Varese "Land of Rowing" is pulling out all the stops: our objective is to see Varese as the host city for the Rowing World Cup Championship in the year that Expo Milano 2015 opens. However, one step at a time: we're keeping our feet firmly on the ground and focusing for now on the World Rowing Masters. We are talking about a sporting event that will draw people from all over the globe to our beloved lake and surrounding area. And no special effects are required. All we need to do is ensure that our guests – in their thousands – are in a position to enjoy the best that our province has to offer: unforgettable landscapes, walking and cycle paths, a strong cultural heritage and a wealth of art. And of course our food offerings, now richer, more varied and more well-known than ever, also thanks to the helping hand of the local institutions.** But the Masters is not simply a sporting event. Sure, we will be following the rowers as they compete during "their" weekend. However **the reality goes much further: the rowing championships create a wider social gathering and sense of togetherness wherever they are organized. This time around, the so-called ancillary events are equally center stage.** And this is exactly where Varese will be playing its trump cards: the extensive network of accommodation solutions and businesses throughout the province can – without exception – make a meaningful contribution to the local economy.

**So let's all get ready for a jam-packed weekend of sport, lakeside activities, cultural events and enjoyment, with the languages of the world forming an unusual acoustic backdrop for Schiranna, the city proper and around the province.** If we listen to them, try to guess them – and feel closer to their country of origin – **Varese really will be at the center of the world, while still in shadow of our Sacro Monte. What better backdrop for the world Expo in 2015? Enjoy the Masters Weekend, Varese!**



# Vincere non è importante, è l'unica cosa che conta

A CURA DI MARCO CACCIANIGA

Stralcio del pensiero di un uomo di Calcio d'altri tempi, filosofia rischiosa ed affascinante con adepti-non temete, nessuna barba a punta, occhi iniettati di sangue, cinture bombarole o artifici simili un po' ovunque. È una norma di vita all'apparenza innocua, si presenta bene, sintassi precisa, parole al loro posto, concetto chiaro e lineare. Io aggiungo temeraria, imprudente, audace. E pericolosa. Esistono, ahimè, menti che non hanno la capacità di riflettere autonomamente. Necessitano sempre di qualche aiutino, **pensare con la propria testa è sforzo erculeo, difficile, serve il sostegno. Persino approfondire è fatica, fisica e mentale. E, come sempre, chi paga dazio è la Verità.** Gli antichi la associavano al vino, la Chiesa Cattolica sostiene che si manifesti in Dio, i matematici la contrappongono alla dimostrabilità-non tutto ciò che è vero è dimostrabile-, i poeti sostengono che risieda nei sogni. Esercizi di stile, troppa cultura... Torniamo con i piedi ben saldi al terreno! E diciamo-una volta per tutte- le cose come stanno. Poeti? Matematici? Santi e profeti? Un tubo! **La verità soggiorna ben salda nel mondo del Calcio!** Si accomoda sul divano, si stiracchia, produce fusa, mangia frutta, beve succhi tropicali. Scende dal piedestallo e, sensuale ed ammaliatrice, si insinua, prende possesso, sotto mentite spoglie, dei concetti, dei significati, delle opinioni. È duttile, si trasforma, si cela. E colpisce. Nulla è ciò che è. Modifica

e deteriora le idee. Un punto di vista diventa l'unica cosa che conta. **L'impegno, il sacrificio, la serietà si inquinano, mettercela tutta non è abbastanza. E poiché vincere a tutti i costi cozza con il concetto di onestà, si aprono scenari leciti ed illeciti, l'autostrada della menzogna- ecco un travestimento della verità-è sgombra di traffico e intasata dalle menti piccole.** E i cervelli bonsai, anche nel numero di neuroni, sedotti dalle frasi ad effetto, si crogiolano nelle spire incantatrici dell'unica cosa che conta. Danneggiassero solo se stessi non sarebbe un problema. **I babbei calcistici, purtroppo, calpestano i diritti dei più deboli. Sapete già dover si va a parare... Parlo dei bambini. Esisti se vinci. Ti premio se vinci. Sei educato ma non vinci? Conti zero.** Ti impegni e rispetti le regole ma non vinci? Sei un dannato incapace. Grazie allo sport hai fortificato il carattere, socializzi meglio, sei un bimbo felice e accresci la tua autostima ma non vinci? Brucerai all'inferno. Le parole pesano, le frasi hanno un significato. Parliamoci chiaro, **c'è un'unica cosa che conta. Anzi due. Passione e libertà. Passione di trovare soddisfazione in ciò che si compie e libertà di prendere a calci, gioia suprema, le teste sgonfie degli allocchi che non pensano, ma galleggiano nella melma della propria dabbenaggine.**



# L'alimentazione che verrà

A CURA DI VALERIO SARTI

Inevitabile chiedersi, in un mondo che cambia a velocità travolgenti, di cosa ci nutriremo di qui a dieci o venti anni. **Negli ultimi due secoli l'alimentazione dei paesi Occidentali si è radicalmente modificata.** Da un menù in prevalenza "povero", in cui le proteine nobili erano riservate all'aristocrazia o alle occasioni speciali, ad uno in cui carne, pesce e uova erano a disposizione tutti i giorni sulle nostre tavole. Fino ad arrivare alle estreme conseguenze di una società post consumistica in cui il cibo non è più visto come fonte di nutrimento. In molti casi è una ricompensa, un passatempo per bambini annoiati davanti alla tv, un rifugio dalla solitudine e dalle insicurezze. **La crescita vertiginosa della popolazione mondiale e gli inarrestabili cambiamenti climatici ci imporranno tuttavia di rivedere le nostre abitudini alimentari, adeguandole come in passato alla disponibilità di risorse, più che ai desideri del nostro palato.** Come faremo quindi a nutrirci in futuro? Dipenderà dalle strategie che sapremo adottare per fronteggiare il problema, ovviamente, e dalla cura che avremo della cosiddetta biodiversità alimentare. **Dopo l'indigestione di «Go Green» è giunto il tempo del «Go Veg»: la rivoluzione vegetariana delle nostre abitudini alimentari.** Dal Terzo Forum Internazionale su Cibo e Nutrizione, organizzato da Barilla e ospitato lo scorso anno presso l'Università Bocconi, giunge un'indicazione chiara e incontrovertibile per il nostro pianeta: **se vogliamo un futuro sostenibile, anche la nostra alimentazione dovrà subire profondi "adattamenti verdi"**. I molti interventi del Forum hanno spaziato dalle politiche agricole alla malnutrizione, ai costi energetici della filiera agroalimentare, fino alle biotecnologie e gli Ogm. Ma l'idea di fondo che emerge è comune: **alla crisi economica e finanziaria se ne sta aggiungendo un'altra, quella nutrizionale.** Le abitudini alimentari che oggi il mondo occidentale adotta e sponsorizza sono insostenibili per il nostro futuro, perché **la nostra dieta è drammaticamente sbilanciata su grassi e proteine animali.** Come messo in luce dal Forum, oggi l'umanità utilizza ogni anno le risorse di 1,3 pianeti: come dire che sono necessari un anno e quattro mesi per rigenerare quanto viene consumato. Un paradosso che si aggiunge ad una realtà ancora più scomoda: mentre nel mondo aumentano le persone con serie difficoltà di accesso al cibo, cresce in modo impressionante il numero di obesi. Le principali cause di questo sperpero di risorse sono da evidenziare proprio nell'alimentazione e nella produzione di cibo: **per produrre 1 chilo di carne bovina servono 9\10 chili di cereali e 15-**

**20mila litri d'acqua contro i 13 litri per far crescere un pomodoro e i 140 per un caffè. Oggi l'impegno di risorse per produrre la carne che "sovra-consumiamo" è diventato controproducente in quanto sottrae terreni destinati alle coltivazioni per nutrire l'uomo e crea un popolazione con una dieta sbilanciata, predisposta all'obesità (i cui costi in fatto di salute vengono poi scaricati sulla sanità).** Secondo uno studio commissionato dalle Nazioni Unite e condotto dal Consultative Group on International Agricultural Research (Cgiar), **le colture degli ambienti freddi potrebbero essere le prime a scomparire.** Ecco allora che, anche alle alte quote, la patata sarà sempre più difficile da coltivare, mentre la banana, tipica dei climi tropicali, potrebbe non essere più un alimento di importazione, ma potremmo ritrovarcela prodotta a due passi da casa. E pensare che, solo nel 2008, la patata veniva riconosciuta dall'Onu come la coltivazione che avrebbe garantito per gli anni a venire il sostentamento dei piccoli coltivatori a basso reddito, colpiti dall'innalzamento dei prezzi dei cereali soprattutto in Cina e in India. **Una larga fetta della popolazione mondiale inserisce già per tradizione gli insetti nella dieta; bruchi e cavallette sono molto popolari in Africa, le vespe sono una prelibatezza in Giappone, i grilli sono mangiati tutti i giorni in Thailandia.** Ma, secondo gli esperti (e come contraddirli), è indubbio che gli insetti avranno bisogno di una massiccia operazione di marketing per poter entrare nella nostra dieta. "Diventeranno popolari forse quando smetteremo di chiamarli insetti e inizieremo a definirli mini bestiame". Proprio **quest'anno gli scienziati olandesi hanno prodotto con successo carne "artificiale" facendo crescere strisce di tessuto muscolare con cellule staminali prelevate dalle mucche: chi l'ha assaggiata ha detto che aveva un discreto sapore e la consistenza dei calamari. I ricercatori credono di riuscire a creare il primo hamburger artificiale entro la fine dell'anno.** Oltre agli insetti, anche le alghe, potrebbero essere alla base della catena alimentare, offrendo anche una facile soluzione al problema della penuria di cibo in tutto il mondo. **Aspettiamoci quindi, per il futuro, nuovi sapori e profumi inusuali per la nostra cucina, anche se, a mio avviso, un piatto di melanzane alla parmigiana e di lasagne alla bolognese difficilmente potranno essere sostituite da un piatto di cavallette fritte con contorno di alghe scottate.**



# L'arte di avvicinarsi all'arte

A CURA DI ANTONELLA PICCARDI



*L'arte è contemplazione:  
è il piacere di uno spirito  
che penetra la natura  
e scopre che anch'essa ha  
un'anima; è la più sublime  
missione dell'uomo,  
poiché è l'esercizio del  
pensiero che cerca e  
comprende l'universo e di  
farlo comprendere.*

*Auguste Rodin  
"L'Arte" 1911*

**Occupandomi d'arte, molte volte mi sono sentita rivolgere la stessa domanda riguardante l'oggettiva difficoltà nel comprendere e godere un'opera d'arte.** Come assegnare maggiore o minore importanza a ciò che stiamo guardando. Ora, **è bene sapere che l'arte in sé e per sé è fruibile a ognuno di noi,** tuttavia dal punto di vista dell'imparare a guardare, le considerazioni estetiche e artistiche sono un modo per ottenere un approccio più analitico al guardare. Questo può contribuire a dare al dipinto (o a qualsiasi oggetto d'arte) un significato maggiore se noi capiamo il processo che sta dietro alla sua creazione, come è stato fatto, quale esperienza emotiva o spirituale è stata trasmessa dall'artista nel momento della realizzazione.

**Risulta pertanto molto importante diventare acuti osservatori e nel contempo indagare il significato e l'origine del gesto creativo. Generalmente una buona educazione all'arte, affina tanto la mente quanto i sensi e ci permette di oltrepassare la soglia del semplice "mi piace non mi piace" sviluppando**

**quel senso estetico necessario alla comprensione del bello.**

Purtroppo, oggi, la società e la frenesia della nostra vita ci distoglie dall'approfondire ed espandere la nostra conoscenza in merito a quello che ci circonda e noi - uomini e donne - nella nostra routine quotidiana, camminiamo spediti per le vie affollate delle città insensibili agli stimoli e alle emozioni dimenticandoci che **tutto racchiude forme d'arte, dalla natura, alle creazioni architettoniche, ai numerosi monumenti e sculture che da sempre accompagnano i nostri passi e sui cui poggiano le nostre tradizioni restituendoci le immagini del passato che ci permettono di ricostruire i capitoli della storia dell'arte.**

**Mi sento quindi** - in base alle mie personali esperienze e concezioni di estetica e d'arte - di consigliare a chi sentisse il desiderio d'incamminarsi su questa strada, **di considerare tre importanti elementi per la comprensione di un'opera d'arte, ossia: il valore estetico, il valore tecnico e il valore culturale.**

Il primo consiste nel risultato da parte dell'artista di risolvere i problemi che si presentano di volta in volta, creando originali composizioni che comunicano allo spettatore la sensibilità voluta, producendo la fruizione estetica. Il secondo, quello tecnico o formale, consiste nell'uso di tutti quegli elementi che permettono all'artista di potersi esprimere in maniera adeguata. Mentre da ultimo ma **molto importante è il valore culturale dell'opera che comunica allo spettatore per mezzo dell'intelletto, lo stile, l'epoca e la cultura dell'artista.** In conclusione, mi piacerebbe pensare che grazie a questi piccoli suggerimenti - di fronte a un'opera d'arte - ognuno sia in grado di guadagnare consapevolezza sviluppando quella competenza in grado di avvicinarci all'arte, qualsiasi essa sia.



# Jesus Christ Superstar e il Lamento della Ninfa

A CURA DI ALESSANDRO CADARIO

Il rapporto tra musica e parola è qualcosa di estremamente affascinante. La parola è già suono, ritmo, timbro ma perché diventi musica questi elementi devono essere armoniosamente architettati. **Nel madrigale proprio in Italia, tra il 1500 e il 1600, si raggiunge forse, la sintesi perfetta nell'equilibrio tra poesia e musica, dove nessuna delle due è serva, ma insieme acquisiscono una forza espressiva nuova,** quasi tridimensionale come se la poesia si staccasse dalla carta e la musica diventasse anima di personaggi su una scena virtuale. Proprio dall'esperienza del madrigale nasce infatti il melodramma.

Capire questo rapporto nel processo di fruizione dell'opera d'arte musicale-poetica è fondamentale. Nella musica moderna, così detta leggera, questo rapporto è generalmente più blando perché il materiale musicale si ripete con parole diverse e quindi l'aderenza tra musica e testo è più a carattere generale. Il madrigale predilige al contrario, la forma del *durchkomponiert* ovvero un fluire senza ripetizioni in un continuo divenire narrativo. Questo permette un'aderenza totale tra l'elemento musicale e quello verbale ed un efficace utilizzo della retorica musicale che, come quella testuale, tende alla sintesi dell'informazione per una massima resa espressiva.

**Anche nella musica pertanto esistono tutte quelle figure retoriche che si studiano in letteratura, alcune tese al semplice descrittivismo (come l'onomatopea, o l'ipotiposi) altre, invece, come vere e proprie scenografie sonore di uno stato d'animo.**

Quattro note, discendenti, per dirla alla greca un tetracordo. Bastano questi quattro suoni al basso ripetuti all'infinito per codificare una di queste scenografie sonore: il lamento.

Primo tra tutti il lamento amoroso, quello della ninfa sedotta e abbandonata, ma poi nella storia della musica, tutto ciò che è dolore, delusione, sofferenza, contraddizione.

Ora guardate questo video:

<http://www.youtube.com/watch?v=8X8Lf2VBY2U>

**L'autore è Claudio Monteverdi, l'inventore del melodramma.** Questo madrigale (tratto dall' VIII libro) viene composto su testo del poeta Ottavio Rinuccini.

In realtà è un ibrido tra il madrigale e l'opera: un *madrigale rappresentativo*, ovvero una scena che può essere realmente rappresentata e si compone di un'introduzione con la narrazione dell'antefatto da parte di tre pastori, di una parte centrale con l'arrivo della ninfa che lamenta il suo amore perduto e di un congedo con la morale finale.

**Il tetracordo del lamento, quattro note che si ripetono e che ad ogni ripetizione scavano un solco sempre più delineato, che imprigiona in un vortice come fanno il dolore e la sofferenza amorosa.** Il logorio di un pensiero fisso che ritorna sulle stesse considerazioni facendone scaturire a

volte rabbia violenta, a volte pianto, a volte dolce contrastata tenerezza. Questo è il vincolo su cui Claudio Monteverdi, con un'abile regia di note, mette in scena tutti questi diversi *affetti* incastonati con perizia da orefice in un gioiello perfetto.

Se poi per ottenere tale effetto serve trasgredire le regole, Monteverdi non è uno che si tira indietro, soprattutto dove l'espressione attenta e complessa dei sentimenti umani impone una musica nuova. Ora proviamo a riascoltarlo seguendo queste piccole indicazioni:

al secondo 0,28 in corrispondenza di "*suo dolor*" un cluster cromatico (molto moderno e vietatissimo dall'accademia); al secondo 0,48 le parole "*un gran sospir*" sono interrotte da una pausa (*suspiratio*); al secondo 0,56 i pastori cantano un contrappunto fugato che ben descrive il camminare "*hor qua, hor là*" della ninfa in maniera rapida e convulsa.

Finalmente al secondo 1,26 inizia il vero e proprio *lamento* e sulle quattro note prima enunciate dai soli strumenti, la ninfa libera il suo canto. I pastori commentano "*miserella*" con varie dissonanze (2,40) mentre la voce solista inventa situazione armoniche estremamente moderne come al secondo 2,33 e 3,23 dove la *sensibile* scende invece che salire "come da manuale".

Al minuto 4,50 i pastori riprendono la scena con il commento finale e la morale.

**Ma cosa c'entra Jesus Christ Superstar con tutto questo?** Quanto è curioso che 400 anni dopo, in un'opera rock che assolutamente si discosta sia nel linguaggio che nei modi dalla musica "colta" contemporanea di quegli anni, ritroviamo nella scena di Gesù nell'orto del Getsemani, qualcosa che forse ora potremo riconoscere.

Quali sono i sentimenti "umani" di Gesù in quel momento: dubbio, ribellione, delusione, angoscia. Secondo voi ci sarà un'attinenza con lo stereotipo del *lamento*?

[http://www.youtube.com/watch?v=X\\_mJgVwQ3Qw](http://www.youtube.com/watch?v=X_mJgVwQ3Qw)

Ascoltiamo al secondo 0,41 nella parte strumentale e ancora più chiaramente al minuto 1,15 sulle parole "*but if I die*", poi ancora al minuto 1,45 "*why I should die*" e 3,28.

Queste sono le stesse quattro note ripetute nel *Lamento della Ninfa*. Un caso? No. **Eppure che strano, anche all'interno di un'opera rock, anche dopo l'invenzione degli aeroplani, dopo l'uomo sulla Luna, dopo tutti questi anni quelle quattro note funzionano ancora benissimo per descrivere quel particolare stato d'animo.**

Infine prendetevi ancora qualche minuto e riascoltate il *Lamento della Ninfa*, non pensando però questa volta alle figure retoriche o alla struttura del brano ma provando a riempire quelle note della vostra esperienza, dei vostri sentimenti d'amore tradito. Se un po' avrà lenito quel dolore o quella mancanza, avrete trovato il senso di questa musica.



# L'estate del giardiniere

A CURA DI GIACOMO BRUSA

## Luglio

Anche quest'anno il calendario è voltato sul mese di luglio... che pensieri lontani mi porta questo mese: aromi di salsedine, sfumature di azzurro, giallo, arancio, profumo intenso di gelsomini. Ho piantumato in un angolo del giardino delle macchie di festuca glauca e di polemonium su uno sfondo di Hortensie bianche. Ogni mattina dalla finestra le osservo e mi ricordano il mare per l'azzurro; il forte odore di liquirizia – sprigionato dai vasi di *Helicrisum italicum* - mi riporta con la mente su colline che conducono alle fresche acque. Cari amici giardinieri il caldo e la voglia di vacanza mi stanno contagiando ma ancora molto c'è da fare in giardino anche in questo mese.

**Il mese di luglio è importante perché abbiamo la responsabilità di mantenere tutto il lavoro svolto nei mesi precedenti. È importantissimo bagnare il nostro giardino e soprattutto - mi raccomando - Porto quotidianamente,** meglio il mattino così lasciamo tutto il tempo per asciugare ed evitiamo l'insorgere dei funghi. Attenzione a non bagnare mai le foglie della maggior parte delle piante da orto. Se volete un giardino fiorito che non vi richieda tanta acqua potete piantare *Sedum* - anche tra le rocce - creando delle aiuole variopinte, c'è una buona varietà di tonalità di colore di questa specie... sui balconi le *Dipladenie* (tanto colore e poca acqua) oppure le *Begonie dragon*, magari mischiate con *Dicondra argentea* o *Euphorbia diamond frost*.

**Attenzione al vento caldo! Quando in giornate calde sentite spirare il vento caldo di favonio non dimenticate mai di bagnare accuratamente il vostro prezioso angolo di verde: potrebbe essere letale!** Nel mese di luglio crescono anche numerose erbacce, tanti di voi mi diranno: *ma sì, trovami un diserbante che risolva tutto*, ok va bene, ma perché non utilizzare un vecchio strumento quasi dimenticato, il sarchiello. **La sarchiatura, cioè grattare la superficie della terra con il sarchiello, consente di togliere le erbacce infestanti dalle aiuole e dall'orto eliminando la crosta superficiale del terreno per favorire gli scambi gassosi e far sì che il terreno possa ricevere acqua e concime,** oltre a permettere di affaticarvi sotto il sole con un gigante cappello di paglia e di abbronzarvi senza andare a Saint Tropez, per ora. Ho appena parlato di concime mi raccomando - non smetterò mai di ripeterlo: **concimate le piante!** Per gli amanti dell'orto ricordatevi di seminare: finocchio, bietole, zucchini autunnali, verdure da taglio, fagiolini e di trapiantare cavoli di tutti i tipi, finocchi, lattughe e cicorie. **In questo mese abbiamo anche tanti scarti vegetali, l'erba da tagliare e le erbacce: è importante pensare al loro smaltimento.** Le piazzole verdi sono un ottimo e veloce rimedio, un po' di fatica arrivare fino a lì ma poi il pensiero è tolto. **La compostiera, per chi ancora non l'avesse provata, invece, può essere un'esperienza chimico-batterologica.** La compostiera è quell'orrendo mucchio di vegetali che generalmente si mette nell'angolo più nascosto del giardino oppure si rinchiude in contenitore di plastica a forma di tronco di piramide (quel monumento egizio che ogni tanto vediamo nei giardini maleodorante, pieno di topi e insetti... sì, sto proprio parlando di quello).

**È un ottimo sistema per riciclare i rifiuti organici, basta osservare regole precise e non sarà più una cattiva compagna del giardino, ma grazie al ricco humus diventerà una parte vitale dei vostri processi di coltivazione.** Regola numero 1: è una cosa viva. La decomposizione è un processo naturale, per cui garantire la vita dei micro organismi è la prima cosa a cui dobbiamo pensare, tenendo sempre sotto controllo l'umidità della composta e la temperatura. Poi, per ogni 20 cm di materiale organico, mettiamo uno strato di attivatore della decomposizione; per velocizzarla e ottenere l'humus cerchiamo sempre di non mettere in compostiera foglie troppo coriacee (magnolia) e pezzi di legno. Questi ultimi è necessario prima macinarli con un biotrituratore e poi metterli in composta.

Ed ora che abbiamo finito un'altra giornata di fatica sotto il cocente sol leone, ammainiamo zappe e sarchielli e andiamo al Sacro Monte a prender la frescura dei nostri monti. Sdiamoci, stappiamo una birra Poretti fresca, magari ai 7 luppoli, e ammiriamo la nostra stupenda città giardino che si può amare in modo semplice e soprattutto umile partendo dalla cura del nostro giardino, magari anche poco "tecnici" ma appassionati e volenterosi, con il desiderio di infondere l'amore e il rispetto per il verde anche in chi ancora non ne è stato stregato... BUONA PORETTI A TUTTI!

## Agosto

... se quella di Luglio era solo una voglia di vacanza, per noi giardinieri domestici agosto è il mese di chiudere le serrande ed andare in villeggiatura. Qualche scrupolo ce lo siamo fatti... *ma come facciamo a lasciare tutto questo per giorni senza il nostro occhio, la nostra passione...* ma la voglia di migrare è troppa e ora la montagna ci aspetta, le alghe dagli scogli del mare ci chiamano e le tinche dei laghi come sirene ci attirano sulle loro verdi coste. Allora, via! La centralina per l'irrigazione automatica è pronta. Tutte le piante di casa hanno le bottiglie d'acqua capovolte nei vasi messe come tanti biberon e soprattutto abbiamo trovato il vicino a cui domandare: *per cortesia in questo periodo di assenza potrebbe una volta la settimana, si magari anche ogni 3 giorni, controllare che in giardino sia tutto a posto?* Dopo il primo giorno abbiamo già telefonato chiedendo come va e ricordando che ci sarebbe solo da annaffiare i rododendri in modo un po' più abbondante - *sa' stanno preparando i bottoni fiorali per la nuova stagione...* Il secondo giorno: *scusi, signor Carlo ma mi ero dimenticato, è ora di scerbare i peperoni e il terzo giorno un'altra telefonata: ho trovato delle varietà di campanula mai vista qui, ho strappato delle orchidee di bosco, faccio un pacco postale mi raccomando le trapianti e le bagni abbondantemente quando le riceverà.*

**Per chi è rimasto, invece, oltre alla solita acqua e al solito concime che mai possono mancare, è ora di raccogliere le angurie e i meloni (ricordatevi di non bagnarli per 2-3 giorni prima della raccolta).** Che gusto raccogliere il pomodoro fresco dalla pianta che sa di sole e di terra, e addentarlo lì, in mezzo al giardino con i piedi che si infangano...

Stefano Bettinelli è allenatore di calcio professionista. La sua carriera decennale si è svolta prevalentemente nel Varese Calcio, dove ha allenato sia il settore giovanile sia la prima squadra come secondo allenatore. L'anno scorso era trainer della squadra primavera. New entry anche nel team di Living: a partire



da questo numero firmerà una nuova rubrica dove racconterà, alla luce della sua esperienza, qual è stata per lui la ricetta vincente per riuscire nello sport, come nella vita: i risultati si raggiungono creando innanzitutto un equilibrio personale nei ragazzi, che poi viene trasferito nel collettivo.

# Non solo calci ad un pallone

A CURA DI STEFANO BETTINELLI - Allenatore

## 1° Passo: le presentazioni

È una bellissima giornata, come lo sono tutte quelle che vivi facendo la cosa che più ti piace. Il mio lavoro, che è in realtà anche la mia passione, è quella di allenatore di calcio, attività che ho intrapreso circa un decennio fa, quasi per caso così come succedono spesso gli accadimenti che ti cambiano la vita. Oggi sono qui in mezzo al campo come già mi è capitato molte altre volte ad incominciare una nuova stagione e ho di fronte a me disposti a semicerchio 25 ragazzi che mi osservano, mi scrutano con curiosità quasi per capire in anticipo quelle che saranno le mie prime parole e le mie prime parole, da sempre, sono “BUONGIORNO A TUTTI”.

La risposta è da sempre la stessa, un coro di “Buongiorno”. Sembra poco ma non è così, questo saluto che rompe il ghiaccio è un atto di educazione che ha già fatto capire a tutti che il nostro rapporto sarà basato sull'educazione e il rispetto reciproco. Pur sapendo che una squadra di calcio non è un gruppo di seminaristi **è necessario che tutti sappiano come comportarsi perché le regole della buona convivenza sono più che mai necessarie per un gruppo di ragazzi che a partire da oggi, e per i prossimi undici mesi, correranno, suderanno e lotteranno giorno dopo giorno tutti insieme per il raggiungimento del medesimo obiettivo, sapendo che ognuno per fare ciò, avrà bisogno dell'altro.**

Mi presento e lascio che ogni ragazzo si presenti: siamo uomini

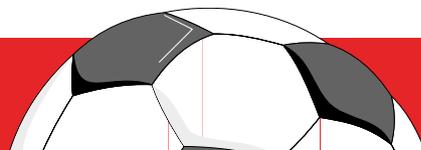
e non numeri sulla maglia, in un mondo quello del calcio che massifica tutto, il nostro rapporto sarà diverso, la costruzione del giocatore passa attraverso la crescita dell'uomo.

Oltre a questo, dico veramente poco altro: che sono entusiasta di poter lavorare con tutti loro, ma subito aggiungo che per le parole avremo tempo dopo poiché ciò che conta adesso - e faccio passare il secondo messaggio - è cominciare a lavorare, perché di lavoro ce n'è tanto da fare, e il tempo non basta mai.

**La cultura del lavoro e del sacrificio è un principio fondamentale sul quale faccio riflettere spesso i ragazzi nel timore che possano credere di poter ottenere dei risultati positivi senza fatica, a volte devianti da cattivi esempi che il mondo del calcio - e non solo quello - ci propone.**

Distribuisco poi un pallone a testa, indico loro gli esercizi da fare e comincio ad osservarli, non mi interessa ora chi palleggia bene e chi no, ciò che mi interessa osservare è come si pongono di fronte ai miei ordini, come si impegnano e i loro atteggiamenti in generale. Faccio lo stesso nella seconda parte dell'allenamento, quello fisico, quello dove si suda e si soffre, comincio ad alzare il tono della voce ed osservo le reazioni.

**È cominciato il mio lavoro, la parte più difficile e forse più affascinante, quella che mi si ripropone ad ogni inizio stagione, mettere insieme tanti caratteri e formare il GRUPPO perché è poi da questa realizzazione che si costruisce tutto il resto.**



# LO SPORT A VARESE VIAGGIA CON MORANDITOUR

Agosto, mese principe del relax e di ricarica per la nuova stagione, tutti gli sportivi partono per i ritiri a preparare i muscoli per il prossimo campionato, ma non sono i soli a farlo, un universo di attività collaterali è in fervente movimento, tutta la macchina organizzativa a supporto dello sport scalda i propri motori, contratti di fornitura, sponsorizzazioni, accordi con le tifoserie, trasferte, il mondo dei viaggi ne è pienamente interessato e, come sempre, Morandi tour è in prima linea a servizio dello sport varesino.



Rinnovato l'accordo con Varese 1910 squadra fiore all'occhiello della città, per la quale è stato acquistato un nuovo fiammante autobus GT extralusso, destinato alla prima squadra e anche ai clienti più esigenti.

Beppe Sannino ne sarebbe stato sicuramente orgoglioso – lui, che metteva in fila i giocatori professionisti come dei ragazzini di un oratorio - e ne sarebbe stato fiero anche Rolando Maran che voleva sempre il posto più largo per “viaggiare sempre in prima classe”.

A seguire, abbiamo la “seconda squadra” della provincia, freschissima di promozione: l'Aurora Pro Patria di Busto Arsizio, forte di una grandissima tradizione e di un rigoglioso settore giovanile che si affida da sempre ai bus Morandi.





Moranditour è stato il vettore ufficiale per anni anche della nostra Cimberio Basket, quasi campione d'Italia quest'anno, e ce lo auguriamo lo sia in un prossimo futuro.

Questi sono solo i nomi più eclatanti che coprono tutto il panorama sportivo a Varese, ma attorno fiorisce un vastissimo sottobosco di squadre giovanili, di associazioni dilettantistiche, di ciclisti che intraprendono percorsi internazionali con staff al seguito, ma soprattutto di tutte le tifoserie più o meno organizzate che contribuiscono a tenere acceso e vivo il mondo sano dello sport.

Morandi Tour anche quest'anno rinnova il suo grande impegno con tutto lo sport di Varese e in qualità di grande tifoso rinnova il più grande in bocca al lupo a tutti i nostri gladiatori.

Non solo il calcio varesino però si sposta per competere e per fare onore alla nostra città. Forse meno noto ma sicuramente molto nobile e sano, è tutto il mondo del Rugby Varese. Anche loro hanno scelto gli stessi vettori, ed è molto bello vedere come rugbisti di ogni età abbiano un estremo amore per lo sport e una grandissima voglia di stare insieme, prima, durante e dopo le partite.



Spostandoci in ambienti un po' più artici anche i nostri giocatori di hockey salgono e scendono da autobus Morandi, ormai consolidata è la sinergia con i Killer Bees e le loro lunghe trasferte nella Regio Insubrica, italica ed estera e nel remoto Alto Adige.



### Le nostre proposte:

5 settembre:

- **Aperitivarte a Milano, Andy Warhol's collezione Museo del 900'**

Dal 7 all'8 settembre:

- **Weekend Alsatiano: tra castelli, borghi e profumati vigneti**

Dal 10 al 19 Settembre:

- **Tour del Canada**

Domenica 15 settembre:

- **Il Castello di Masino e le cantine del Canavesano**

Dal 20 al 22 settembre:

- **Arezzo e la Leggenda della Vera Croce di Piero della Francesca**

Domenica 22 settembre:

- **Asti, Portacomaro e i luoghi di Papa Francesco**

Domenica 22 settembre:

- **AperitivArte: "Percorso del Ninfeo e i giochi d'acqua" a Villa Borromeo Litta**

Dal 27 al 30 Settembre:

- **Meravigliosa Toscana: il piacere dell'Italia più bella**

Dal 27 al 29 Settembre o dal 28 al 29 Settembre:

- **Fiumi di birra all'Oktoberfest di Monaco**

Dal 28 al 29 settembre:

- **Toscana indimenticabile: Siena e San Gimignano**

Domenica 29 settembre:

- **Un'abbazia costruita dagli angeli "La Sacra di San Michele"**

Domenica 29 settembre:

- **Giornata di coccole e benessere alle Terme di Leukerbad**

Dal 3 al 5 ottobre:

- **La Provenza dei pittori e dei poeti "da Petrarca fino a Cezanne e Picasso"**

6 ottobre:

- **Mostra Peggy Guggenheim, Schulf e Gianni Mattioli a Venezia**

19 ottobre:

- **Serata Gitana alle Isole Borromee**

24 ottobre:

- **Aperitivarte, "Da Pollock alla Pop Art" a Milano**

27 ottobre:

- **Coccole e benessere alle terme di PreSaint Didier**

Dal 26 al 27 ottobre:

- **Week end benessere tra vino, arte e tartufi**



**Mercoledì 18 SETTEMBRE: EVENTO DEDICATO AL SUD AFRICA**

Ore 21,00 presso sala club Morandi tour  
(posti limitati, obbligatoria prenotazione)

MORANDI TOUR - agenzia viaggi

Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - info@moranditour.it

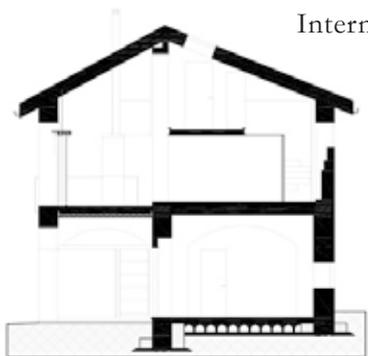
# ORDINE ARCHITETTI DI VARESE

## PREMIO DI ARCHITETTURA CLAUDIO BARACCA 2012

### ARCHITETTURA E TERRITORIO

Ad aprire la carrellata dei progetti degli architetti varesini che hanno partecipato al Premio Baracca 2012, sono due dei tre professionisti che hanno ricevuto la menzione speciale del premio: *Pier Francesco Secli e Franco Segre.*

Autore di un'architettura caratterizzata da un innesto innovativo che si inserisce sull'esistente, **Pier Francesco Secli** ha elaborato il suo progetto su un edificio in prossimità di un complesso di cascine sito a Induno Olona. L'innesto contemporaneo ha previsto un'opera di sistemazione e di inserimento di un corpo scala e di una struttura di acciaio e di vetro, inserita all'interno della struttura dell'originario fienile. Il progetto realizzato, rispetto all'edificio progettato, è variato: non è stata finalizzata l'idea di realizzare, al posto del balcone coperto, un bow window esterno all'edificio, nel quale avrebbe dovuto inserirsi la zona pranzo.



Internamente le strutture sono realizzate in acciaio e muratura. L'acciaio, sia strutturale che di rivestimento,

ha garantito una perfetta ossidazione, senza segni di percolazione. I pavimenti sono in resina, per le finiture interne si sono utilizzati colori a spazzola sintetici sulla base dei grigi e metallizzati.





FOTO LAVI

L'ampliamento  
architettonico  
di Casa  
Bregonzio, nella  
centralissima  
piazza  
Carducci di

Varese, è invece l'opera a firma  
dell'architetto **Franco Segre**.  
Il progetto, il recupero di un  
sottotetto, si presentava non  
facile poiché l'edificio era già  
stato oggetto di restauro niente di  
meno che a firma dell'architetto  
Brunella. Ciononostante, così  
come si legge nella motivazione  
della menzione, l'architetto Segre  
“...ha saputo relazionarsi con  
due pre-esistenze. L'intervento  
ha saputo interpretare con  
grande sensibilità ed eleganza il  
precedente restauro”.

Il nuovo volume è stato ripensato con una copertura piana e arretrato rispetto  
al filo della facciata dell'edificio sottostante, per alleggerire e armonizzare il

nuovo intervento rispetto  
alla pre-esistenza. Il materiale  
utilizzato per rivestire tutte le  
pareti, gli antoni e il parapetto  
sul lato di piazza Carducci  
è l'acciaio corten, materiale  
inusuale ma che richiama sia  
nelle tinte che nelle finiture gli  
edifici storici. Sulla copertura  
è stato realizzato un giardino  
pensile (tanto caro e sempre  
riproposto nei progetti del  
Brunella), raggiungibile da una  
scala posizionata sul ballatoio  
interno.



# RESIDENZE ALBORI: UNA CASA IN LEGNO PER LA VITA

Case di legno affacciate sul lago con giardini, scalette, terrazzi, pergole. Si nutrono di luce e di vento e regalano energie a chi sceglie di abitarle.

Un progetto suggestivo e all'avanguardia che cambierà per sempre il volto di Laveno, riqualificando la zona del lungolago facendola rinascere dalle ceneri della ex Ceramica. Tra le nuove costruzioni nascono ora anche le "Residenze Albori". Si tratta di tre residenze realizzate in sequenza degradante, dall'alto verso il basso, dal piccolo al grande, che si adattano ai diversi livelli del suolo.

Vivere con la natura all'interno delle Residenze Albori: case costruite con materiali naturali, realizzate dalla rinomata ditta Rubner dell'Alto Adige. Un basso consumo energetico, un piacevole comfort abitativo in mezzo ad un parco naturale a due passi dal lago sono i punti forti di questo ambizioso progetto immobiliare.



Durante l'Open day del cantiere, la parete campione ha fatto sì che si potesse vedere e toccare con mano la grande qualità del legno con cui verranno interamente realizzate le abitazioni dalla rinomata ditta altoatesina Rubner Objektbau.

Martin Glöckl della Rubner Objektbau e l'arch. Emanuele Almagoni spiegano il progetto in cantiere a Laveno.





Rubner Haus si avvale dell'esperienza e delle conoscenze maturate in 50 anni di attività nel settore delle costruzioni in legno nonché nell'ambito dei 15.000 progetti realizzati e delle ricerche condotte dal Laboratorio Rubner. Le nuove conoscenze scientifiche acquisite sul legno confluiscono nello sviluppo di nuove case e rappresentano il fiore all'occhiello della qualità Rubner.

Le case sono realizzate con materiali ecologicamente pregiati, provenienti dalla natura e prodotti con un minimo dispendio di energia primaria. Protagonista assoluto: il legno.



Grande attenzione alla materia, in queste costruzioni dove si incontrano pietra, legno e luce, in una continua interazione che crea sempre nuovi spazi sensoriali. Scalini, giardini e balconate – ogni appartamento ha un accesso diretto dalla via pedonale o dalla piazza. Tramite percorsi pedonali e scalini a pochi passi si raggiunge la riva del lago.

Tanto interesse per questo progetto che darà vita a 17 residenze distribuite su tre piani. La sostenibilità ambientale sarà garantita anche da pannelli fotovoltaici e solari che coprono gli edifici.

### Perché scegliere il legno?

Il legno è una materia prima rinnovabile - vi aiuta a salvaguardare l'ambiente

Il legno è un materiale di lunga durata - per una casa di cui potranno godere anche figli e nipoti  
Il legno ha ottimi valori di isolamento termico - per risparmiare energia e costi di riscaldamento  
Legno da vivere - per sentirsi a proprio agio tra le pareti domestiche.



Martin Glöckl della Rubner Objektbau.



Andrea Colonnello (Projectmanager, Amsoc Srl) spiega l'architettura ed il concetto del progetto.



**Dott. Ebi Grassi (Project Manager, Valore Reale SPA),  
Barbara Nagl (Marketing, Amsoc Srl)  
e Geom. Paolo Pasini (Capo cant, Amsoc Srl)**



### Laveno Premium Realstate

Viale De Angeli 34 - 21014 Laveno Mombello (VA)  
www.laveno-realestate.com - info@laveno-realestate.it

Tel. +39 0473 622196





# INSIEME PER TORNARE IN ALTO

## VARESE NEL CUORE S.C.R.L.

è una società consortile creata per dare un futuro stabile e duraturo alla Pallacanestro Varese S.p.a.

### CHI NE FA PARTE?

- AZIENDE
- LIBERI PROFESSIONISTI
- PRIVATI

impegnati per 3 anni per consentire una programmazione sportiva a medio e lungo termine

### I CONSORZIATI OGGI





Varese  
nel cuore



# ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DEL CONSORZIO VARESE NEL CUORE

## PERCHÉ ENTRARE NEL CONSORZIO

PER VALORIZZARE  
IL TERRITORIO  
E IL SUO TESSUTO  
SOCIALE

PER SFRUTTARE NUMEROSE  
OPPORTUNITÀ DI  
COMUNICAZIONE  
E RAGGIUNGERE UN  
VASTO PUBBLICO

PER CREARE  
UNA RETE  
DI RELAZIONI  
CON LE AZIENDE  
CONSORZiate

## 3 PROFILI DI INGRESSO



**SOSTENITORI  
PLATINUM**

€ 50.000 + IVA



**SOSTENITORI  
GOLD**

€ 30.000 + IVA



**SOSTENITORI  
SILVER**

€ 10.000 + IVA

## PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI PRESSO:

**FIM CREDIT S.p.a.**

Via Bizzozzero, 11

21100 Varese

Tel. 0332.235113 - int. 4

Dr. Michele Lo Nero

**PALLACANESTRO VARESE**

Piazza Monte Grappa 4

21100 Varese

Tel. 0332.240990

Mario Oioli

# ETJCA

## DEL LAVORO DI QUALITÀ

Etjca è un'agenzia per il lavoro, interamente italiana e indipendente, in grado di offrire una gamma completa di servizi all'avanguardia per le aziende e le persone. Nata nel 1999 ha via via ampliato la sua presenza sul territorio nazionale grazie a una costante crescita. **Somministrazione di lavoro, staff leasing, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale e formazione altamente qualificata sono i principali servizi quotidianamente erogati per dare sempre ai Clienti un servizio ad alto valore aggiunto.** La volontà di perseguire l'eccellenza, infatti, ha consentito a Etjca di essere attualmente tra le prime società del settore e di perseguire una "etica della (nella) qualità" atta a garantire la correttezza del suo operato, in un settore particolarmente delicato e soggetto a rigide e severe legislazioni.

**Per le aziende**, una gamma completa di servizi con soluzioni flessibili e su misura; una consulenza professionale qualificata per reperire, selezionare e/o formare le professionalità il cui profilo meglio si adatta alle specifiche esigenze richieste.

**Per i candidati**, la possibilità di trovare il lavoro desiderato e per il quale sono qualificati, attraverso un'attenta valutazione del loro profilo, delle loro attitudini, ma anche delle esigenze e delle aspirazioni professionali.

**Al centro sempre l'importanza della persona intesa come risorsa primaria per lo sviluppo di qualsiasi realtà aziendale. I valori fondamentali che sintetizzano la filosofia dell'azienda sono: Etica, Conoscenza, Efficacia, Eccellenza.**



**Lia Amore e Stefania Vitale, Responsabile della Selezione presso la filiale di Busto Arsizio**



L'ottimizzazione dei tempi di ricerca e la soddisfazione delle esigenze sono obiettivi di primaria importanza, insieme alla ricerca di professionalità e competenze richieste per individuare le soluzioni migliori per ciascuna azienda, riducendo così le criticità d'offerta del mercato del lavoro. **Con l'utilizzo di personale a tempo determinato già selezionato, le imprese possono rispondere alla forte variabilità dei cicli economici, avendo sempre a disposizione personale qualificato. Inoltre evitano ogni preoccupazione e onere contrattuale, amministrativo e di gestione del rapporto di lavoro, che rimangono totalmente a carico dell'agenzia.** Etjca garantisce sempre professionalità ed esperienza, offrendo collaboratori qualificati e in grado di offrire una risposta rapida ed efficace alle aspettative aziendali di flessibilità e riorganizzazione.



**Il team della filiale di Busto Arsizio:  
Stefania Vitale, Paola Cominoli, Edi Passera,  
Cristina Lentini**



**Giorgio Bersanetti,  
Resp. Amministrativo Finanza**

Un personale esperto, competente e motivato torna sempre a vantaggio dell'azienda. Questa constatazione è alla base della ricca offerta formativa, sempre aggiornata e completa, in grado di qualificare, riqualificare, incentivare chi lavora. **Corsi specifici professionalizzanti** che vanno dall'impiantistica alla grande distribuzione, dall'informatica alla contabilità e a molti altri settori

professionali: attraverso il fondo FormaTemp i percorsi sono sviluppati in modo da rispondere alle reali esigenze delle imprese, permettendo l'inserimento del personale con interventi mirati e gratuiti per le imprese. Per poter dare un servizio sempre altamente professionale Etjca si avvale di strutture formative specializzate e della collaborazione delle Associazioni di categoria.

Tra i servizi erogati ci sono anche **corsi di alta formazione:** aziendale, interaziendale, manageriale, finanziata e di supporto ai finanziamenti (fondi interprofessionali). Grazie a una lunga esperienza professionale e a una continua presenza diretta nel settore della ricerca del lavoro, Etjca è in grado di **progettare e realizzare interventi mirati alla ricollocazione e al reinserimento professionale a tutti i livelli. L'intervento è studiato per quelle figure non più funzionali alle strategie aziendali, sostenendole nella scelta di nuove opportunità di lavoro.** Ciò è reso possibile grazie alla specifica attività di consulenza permanente individuale, che comprende anche il monitoraggio delle realtà produttive del territorio, e i contratti con aziende, enti pubblici, associazioni private e di categoria.



**Lia Amore, Business Manager e Responsabile d'Area**

Dal 2007, Etjca è sponsor della Pallacanestro Cimberio Varese, con la quale condivide valori quale l'impegno, il dinamismo, la formazione, l'etica e il lavoro di squadra per



**Geometra Guido Crivellin, Presidente**

il raggiungimento di un obiettivo comune. Una partnership che si consolida e diventa ufficiale nel 2009 e si sviluppa con l'adesione, nel 2011, al Consorzio Varese nel Cuore.

**NOI CI SIAMO**

Sede: Via Valassina 24  
20159 Milano  
[www.facebook.com/Etjca](http://www.facebook.com/Etjca)

**ETJCA**  
Via F.lli d'Italia 5  
21052 Busto Arsizio  
email: [info.bustoarsizio@etjca.it](mailto:info.bustoarsizio@etjca.it)



# NUOVA MITSUBISHI SPACE STAR

## SMALL AND SMART



Mitsubishi fa debuttare la Nuova Space Star: 5 porte, 5 posti e una personalità fresca e giovane. Oltre a praticità, funzionalità e un'affidabilità estrema, tipica delle auto giapponesi.

Offerta con due motori benzina tre cilindri, uno da 1.0 litri e l'altro da 1.2 litri, la nuova Mitsubishi Space Star è una vettura razionale, dal look sicuramente non appariscente, che punta in maniera decisa su un prezzo di listino ragionevole, su costi di gestione contenuti e sulla estrema versatilità. Gli aspetti sui quali i tecnici giapponesi si sono concentrati maggiormente sono il peso molto contenuto e l'aerodinamica al top del proprio segmento.



Nonostante il peso contenuto, la Mitsubishi Space Star garantisce estrema solidità ed una sicurezza davvero invidiabile, grazie ad una scocca rinforzata ed all'uso di acciai rinforzati ed alla presenza di serie, fra l'altro, di sei airbag, ESP, ganci Isofix per i seggiolini dei bimbi e 5 poggiatesta.

### La Mitsubishi Space Star vanta consumi contenuti ed emissioni da record.

Forme semplici ma non banali per quest'auto che nasconde un'anima ecologica. Infatti, grazie al peso contenuto (solamente 845 kg), l'aerodinamica curata (Cd di 0,27) e al compatto 3 cilindri 1.0 dotato di fasatura variabile MIVEC e Start&Stop, si accontenta di appena 4 litri di benzina per percorrere 100 km emettendo solamente 92 grammi di Co2 al km. Un valore record tra le vetture a benzina convenzionali, quindi non ibride, dei segmenti A e B.

**La Mitsubishi Space Star è disponibile al prezzo promozionale di lancio di 9.400 € (esclusa IPT, nella versione 1.0 benzina ClearTec Invite, comprensivo di 2000 € di sconto del concessionario)**



Cosmos Black [M]



Pop Green [M]



Polar White [P]



Starlight Silver [M]



Eisen Grey [M]



Cerulean Blue [M]



White Pearl [M]



Majestic Red [M]

### La 5 porte 5 posti compatta attenta...

- > alla tecnologia → 3 cil. DOHC MIVEC, 1.0 e 1.2
- > ai consumi → **25 km/l; 4L/100 km**
- > all'ambiente → **92 g/km** **RECORD ASSOLUTI**
- > al peso → **845 kg**
- > all'aerodinamica → 0,27 cx
- > alla sicurezza → ESP, 6 airbag, BAS, RISE, ...



### Mitsubishi Space star test drive

La prova su strada ha confermato che siamo di fronte ad un modello riuscito, completo per la sua fascia di prezzo e ben supportato da propulsori che quando occorre si fanno sentire. City car ma non solo,

dunque per questa minirivoluzione in casa Mitsubishi.

La leggerezza di cui i tecnici giapponesi vanno tanto fieri si traduce in un'immediata sensazione di facilità di guida, con il volante davvero molto morbido ed il pedale della frizione lievissimo da pigiare. Anche la leva del cambio richiede il minimo sforzo per essere azionata, il che si traduce in un'auto perfetta per l'utilizzo cittadino, grazie anche alle dimensioni contenute che, in città popolate sono l'ideale per parcheggiare senza troppi affanni.

La visibilità è buona sia davanti che dietro agevolando gli stessi parcheggi che le ridotte dimensioni della Space Star rendono davvero facili. I consumi sono molto bassi, con una media di 25 km percorsi con un litro (e 92 g/km di emissioni di CO2) ma presto arriverà anche la versione GPL, particolarmente appetibile in mercati come quello nostrano.



### Gli interni della nuova Space Star

Gli interni sono di qualità ed essenziali da brava nipponica, con una plancia molto sobria e materiali basici, senza finiture alla moda o accostamenti cromatici ricercati. Tutto è disposto in maniera molto razionale, a partire dai comandi per passare poi all'autoradio ed al climatizzatore. La visibilità è ottima sia lateralmente che posteriormente



Il design della Space Star è un misto tra modernità e richiami alla tradizione, anche se per ammissione degli stessi vertici nipponici l'obiettivo primario era quello di *"tagliare l'aria nella maniera più efficace possibile, risultando al tempo stesso ben proporzionata ed armoniosa"*. Altro aspetto fondamentale sul quale hanno puntato in Mitsubishi è lo sfruttamento e l'ottimizzazione dello spazio, che secondo i calcoli degli esperti giapponesi è l'auto con il rapporto più favorevole tra ingombri esterni e volumetria interna. Ed in effetti una volta entrati a bordo della Space Star apprezziamo subito l'abbondanza di centimetri sia in altezza che in quanto a spazio per le ginocchia. Gli adulti seduti posteriormente, se alti fino a 185 cm, hanno spazio in abbondanza anche per la testa e le spalle.



Pensata per la vita quotidiana, con un design compatto e linee morbide la nuova piccola di Mitsubishi vuole garantire piacere di guida, abitabilità e spazio per i bagagli e un'ottima facilità di parcheggio e di manovra anche in spazi ridotti. È adatta anche a un pubblico di famiglie senza figli e più in generale a chi vuole una vettura per la città ma è agile e scattante quanto serve mantenendo sempre sotto controllo la rumorosità. La Space Star è un «piccolo prodotto globale» che affronta di petto un'epoca difficile per le quattroruote.



BUSTO ARSIZIO

Via Busto Fagnano, 6 - Tel: 0331 - 632683

SESTO CALENDE

ss del Sempione 49 - Tel.: 0331-913320

# LE PAROLE DIVENTANO ARTE



## A Luino, libri d'artista per i cento anni di Piero Chiara e Vittorio Sereni

Luino e le manifestazioni dedicate al centenario della nascita di due illustri suoi figli, Piero Chiara (1913-1986) e Vittorio Sereni (1913-1983): tra i molteplici eventi programmati da un'attenta Amministrazione Comunale spicca la mostra "Libro D'artista - la creazione artistica della parola. Piero Chiara /Vittorio Sereni" organizzata dal Circolo Degli Artisti Di Varese, curatore Fabrizia Buzio Negri con i prestigiosi patrocini della

Regione Lombardia, della Provincia di Varese, del Comune di Luino e degli Amici di Piero Chiara.

Nel mese di settembre, l'antica sede di Palazzo Verbania verrà letteralmente invasa da cinquanta opere di altrettanti artisti che hanno portato un messaggio parallelo alla pagina scritta, utilizzando la tavolozza dei colori, lo scalpello, la macchina fotografica o il digitale per creare tanti libri d'artista. Un genere, questo, che ha avuto illustri predecessori nel Novecento, opera unica o a tiratura limitata. Con Marinetti, il Futurismo teorizzava la smaterializzazione del libro per esaltarne la dimensione creativa. Altra storia di molto rilievo riguarda gli Alfabeti Munariani, il Libro Illeggibile di Bruno Munari, Alighiero Boetti in Rebus, Poesie di carta, Papiers Collés, Libri acquerellati, Libri con incisioni e litografie. E tanto altro ancora.

Certamente, sia al romanziere Piero Chiara che al poeta Vittorio Sereni non sarebbe dispiaciuto vedere all'opera cinquanta artisti, impegnati a indagare pagina dopo pagina per ricercare il senso di due vite dedicate alla carta stampata.

Legati, anche se in modo differente, al territorio sul confine della Svizzera, Vittorio Sereni e Piero Chiara si sono sempre sentiti orgogliosamente luinesi, sì da farne il fulcro della loro creatività.

## Luino, 1913. Il 23 marzo Piero Chiara nasceva nella Casa Zanella a pochi passi dalla riva del lago, proprio davanti al Caffè Clerici e all'Albergo Ancora.

Per Piero Chiara, il Lago Maggiore, la cittadina con i suoi caffè e la sua gente, sono scenografia amata dei suoi romanzi. La descrizione dei luoghi fa da contraltare all'indagine psicologica dei personaggi raccontati tra vizi nascosti e pubbliche virtù. Chiara aveva da sempre il gusto del raccontare. Fatti, ricordi, storie. Con umorismo, con ironia, con un sottinteso affetto. Un dono, questo, capace di tenere sospesa l'attenzione dei lettori dalla prima all'ultima pagina, narrando la vita. "Vivir para contarla" dice García Márquez.

Il successo arriva, travolgente, dall'esordio avvenuto nel '62 con l'uscita de "Il piatto piange" edito da Mondadori e ad ogni romanzo pubblicato successivamente. Per citare solo alcuni titoli: La spartizione, Ti sento Giuditta, Il balordo, L' uovo al cianuro, La stanza del Vescovo, Il cappotto di Astrakan...

**Una voce di poesia dalla "Frontiera" di Luino. Vittorio Sereni era nato anch'egli nella cittadina lacustre il 27 luglio 1913.** Amico fraterno di Piero Chiara, capostipite della corrente chiamata "Linea Lombarda", egli "sente" per tutta la vita quel confine tra Italia e Svizzera come metafora di frontiera umana. È una linea reale che diventa immaginaria, tra giovinezza e maturità, tra pace e guerra, tra vita e morte. Nella prima stupenda raccolta denominata proprio "Frontiera" (Edizione di Corrente, Milano 1941) si risente qualcosa di inestricabile nel dilagare della sofferenza nascosta nel vivere, a livello psicologico e di temporalità, con un sottofondo di impegno civile mai abbandonato. Ogni ritorno a Luino non è nostalgia o rimpianto, ma un confrontare pacato di cambiamenti storici e sociali, come in "Ancora sulla strada di Zenna". Nella bellissima lirica, la realtà contemporanea fa irruzione nell'inquietudine esistenziale del poeta che ascolta dentro di sé la rievocazione di un passato senza discendere nella retorica.

## Queste sono le tracce su cui si sono mossi i 50 artisti del Circolo degli Artisti di Varese, le cui opere sono esposte a Palazzo Verbania l'una accanto all'altra in un grande affresco, come solo l'arte sa inventare.

Piero e Vittorio: in una Luino dei ricordi e del presente, con i Libri d'artista, parecchi dei quali sono in corso di pubblicazione.

I giovani - e sono parecchi nell'associazione - più disinibiti, affascinati da questa esplorazione letteraria non virtuale, in una terra lombarda in ogni caso di "frontiera".

Accanto a loro, gli artisti che hanno una storia dentro al Circolo e che magari hanno conosciuto di persona Piero o Vittorio, o entrambi, consapevoli del ricordo diretto e del segno che la creatività di questi due illustri protagonisti della letteratura del Novecento hanno lasciato nella loro generazione.

Tutti, comunque, con l'emozione intensa e il forte senso di partecipazione a questa operazione di cultura e di arte che si distende a Palazzo Verbania. Di fronte a quel lago, umbratile e magico, tanto amato da Piero e Vittorio, che fa da sfondo a questa grande mostra celebrativa, nel centenario della nascita dei due scrittori il cui destino è entrato per sempre nella Storia.

## "Libro D'Artista - la creazione artistica della parola. Piero Chiara/Vittorio Sereni"

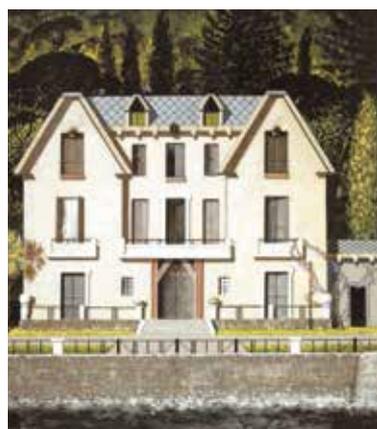
**Dal 7 al 25 settembre 2013 a Luino, Palazzo Verbania**

**Gli Artisti presenti con le loro opere nella mostra sono:**

Antonio Bandirali - Vanni Bellea - Rita Bertrecchi - Giorgio Bongiorno - Eduardo Brocca Toletti - Paola Carabelli - Franca Carra - Agostina Carrara - Gianpiero Castiglioni - Pierangela Cattini - Mirko Cervini - Gladys Colmenares - Sergio Colombo - Sonia Conti - Roberto Cozzi - Raphael De Vittori Reizel - Michele Di Giovanni - Gilberto Facchinetti - Liliana Farini - Silvana Feroldi - Ezio Foglia - Max Fontana - Antonio Franzetti - Nicoletta Fumagalli - Flora Fumei - Giorgio Gessi - Luca Ghielmi - Raffaello Giunti - Peter Hide 311065 - Piera Limido - Nicoletta Lunardi - Nicoletta Magnani - Franco Mancuso - Ruggero Marrani - Enrico Milesi - Alberto Nicora - Alida Novelli Drovandi - Giulio Palamara - Laura Pasquetti - Elisabetta Pieroni - Daniela Quaglia - Elio Rimoldi - Marco Saporiti - Ernesto Saracchi - Giuseppe Sassi - Alessia Tortoreto - 3RE (Trezza-Regidore) - Bruna Zanon - Elsa Zantomio - Simona Zonca.



**Carrara Agostina,  
Il profumo delle parole**



**Facchinetti Gilberto,  
Villa Cleofe**



**Zantomio Elsa,  
Ancora sulla strada di Zenna**



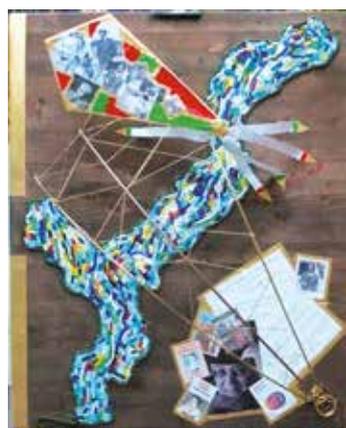
**Nicoletta Magnani,  
Piero Chiara - Libro d'Artista**



**Tortoreto Alessia,  
Coriandoli di parole**



**Milesi Enrico,  
immagini per Piero Chiara**



**Nicora Alberto,  
Volo nella poetica dei ricordi**



**Palamara Giulio,  
interno studio  
in compagnia di Piero Chiara**



**Castiglioni Gianpiero,  
Libro d'Artista**



**Fumagalli Nicoletta,  
Libro d'Artista**

# Tradizione



Coltiviamo passione e attenzione alla lavorazione del legno, affinando processi costruttivi sviluppati in oltre 80 anni di lavori nel settore.

# Tecnologia



Macchinari a controllo numerico direttamente interfacciati con il sistema di progettazione garantiscono tagli precisi, rapidità di produzione e precisione nell'assemblaggio.



**FALEGNAMERIA BINA  
ENERGY 78 F**

**Gold**

**A**

**B**

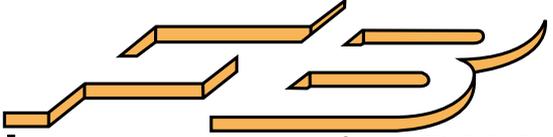
**B**

**Finestre qualità  
CasaClima e posa  
certificata CasaClima.**

Il sigillo "Finestra Qualità CasaClima" rappresenta una garanzia per i consumatori in quanto rilasciato da un ente, l'Agenzia CasaClima, estraneo alla progettazione, produzione e vendita del prodotto.

La grande novità di questo marchio rispetto ad altri marchi, anche a livello europeo, è che per la prima volta non si garantisce solo la qualità energetica della finestra ma anche la sua posa in opera a regola d'arte. La posa in opera dei serramenti è spesso il punto più critico per la qualità e l'efficienza del sistema involucro.

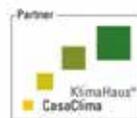
**"...la passione per la tradizione  
unita alla più moderna tecnologia..".**

  
**Falegnameria BINA**  
Serramenti & Arredamenti

Sede

Showroom

Tel. 0332 977439 • Fax 0332 978239 • E-mail: [info@falegnameriabina.it](mailto:info@falegnameriabina.it)



**Living**  
Azienda partner



Regione Lombardia  
Industria, Artigianato, Edilizia  
& Cooperazione



# Ambiente



# LIVING YOUNG



LA VOCE DEI GIOVANI VARESINI

## Finalmente...ESTATE!

Eccoci ragazzi, la tanto desiderata Estate è arrivata.

Noi giovani universitari sappiamo che questo periodo dell'anno significa "SESSIONE ESTIVA", ma sappiamo anche che estate è sinonimo di spensieratezza, sole e...tanto divertimento!

A Varese e dintorni questo fondamentale ingrediente non manca. Dalle strade ormai sono scomparsi guanti e sciarpe e abbiamo dato il benvenuto a infradito, canotte, occhiali da sole e alle nostre magiche sere d'estate.



Quelle serate da passare in compagnia, con amici e senza grilli per la testa, magari in qualche bar con un drink in mano a chiacchiere; o durante un aperitivo sulle rive del *Lago Maggiore*.

Ci sono tantissimi locali dove i giovani stressati da esami e lavoro, che non vedono l'ora di partire, possono sentirsi un po' in vacanza, anche solo per una notte.

Se vogliamo tutto questo, possiamo passare una bella serata al famosissimo **Verbella** di *Sesto Calende* che crea **P'ILLUSION** di essere, ogni venerdì sera, in un luogo diverso: dalle spiagge di *Miami*, al mare di *Santa Monica*, all'avvolgente caldo di *Cuba*. Ci si può poi spostare al **Grotto Mazzardit Lounge Bar** a *Tronzano*, dove con gli amici lo spasso è garantito.



Se invece si preferisce un tranquillo aperitivo -con una vista mozzafiato- **Acquadulza** a *Maccagno* non ha rivali nel suo genere: un angolo paradisiaco sulle sponde del Lago, dove la serata può proseguire in compagnia fino a notte inoltrata.

Non dimentichiamoci, però, di un altro aperitivo: la domenica in **Villa Cocca** a *Gavirate*, reso il "TOP" dallo staff di **ISPRA CHANNEL**, che con i suoi innumerevoli eventi anima l'estate in villa.

Se ci si "becca in centro" invece, far tappa al **Village** della *Schiranna* è d'obbligo, ogni sera infatti si vive un'emozione diversa!



# LIVING YOUNG

Per un sabato da favola, consigliatissimo è andare alla **Playa** di *Cadrezzate*, un locale con spiaggia sul *lago di Monate*, dove il pomeriggio si prende il sole, si fa un tuffo e verso sera, si conclude la giornata sorseggiando un cocktail rinfrescante con dell'ottima musica disottofondo.

Per i più scatenati, il week end, si trascorre allo **Zero Summer Club** di *Olgiate Olona*, dove, dopo una settimana impegnativa, ci si può svagare ballando con spensieratezza.

Un altro locale consigliato è **L'Archet Club** di *Porto Valtravaglia*, dove, il mercoledì si svolge l' "After Work", un nome, un programma!

I locali ci sono, se avete la compagnia giusta, la vostra estate sarà magica, e cari studenti stressati, non dimenticate che l'estate corre, non vi aspetta, quindi godeteviela senza troppi pensieri, perché a questa età possiamo ancora farlo.



**HAVE FUN!**

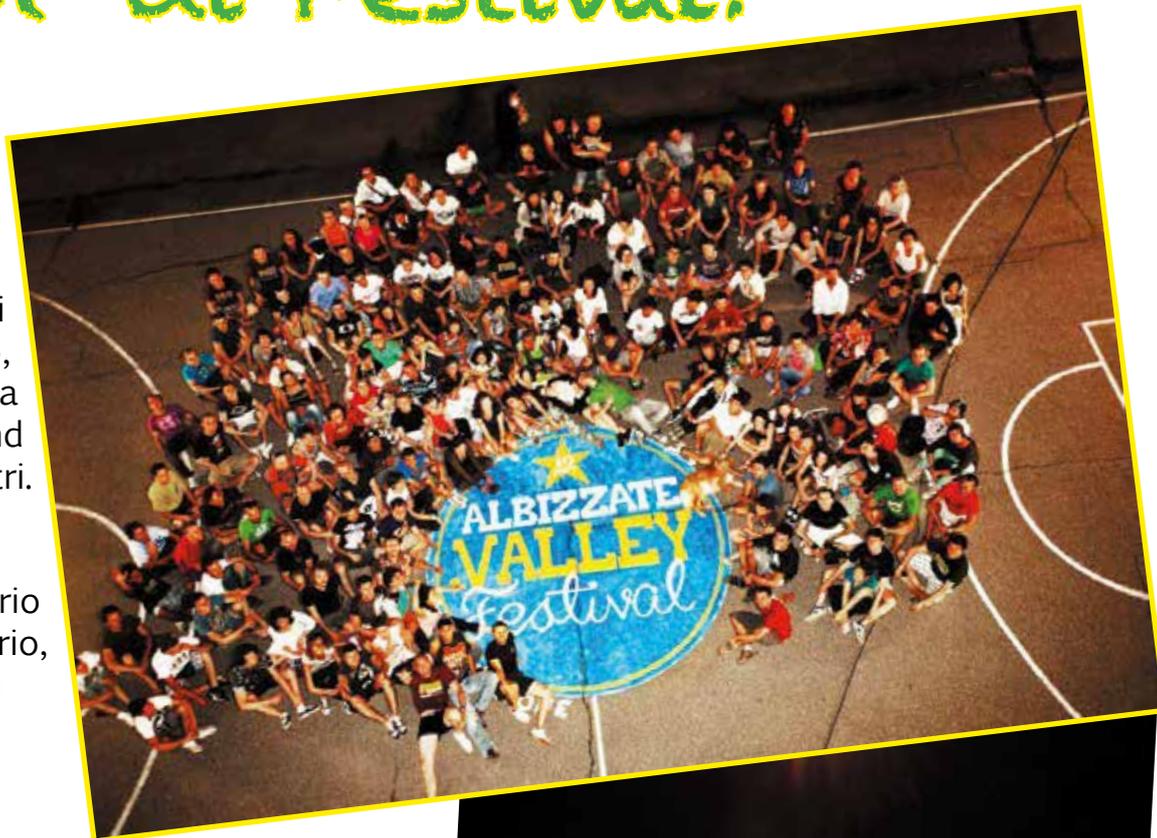
## Un'estate a "suon" di Festival!

L'estate varesina da qualche anno è resa pulsante dagli innumerevoli e spumeggianti festival musicali e sportivi che, di estate in estate, attirano sempre più ragazzi desiderosi di vivere serate memorabili.

L'Albizzate Valley Fest, la Festa del Rugby di Varese, il GaSch Music Festival di Gazzada-Schianno, il Bisboccia Fest di Carnago, l'End Summer Fest a Castronno sono solo alcuni eventi che affollano i weekend da giugno a settembre. E ce ne sono ancora molti altri.

Si tratta di veri e propri eventi organizzati da un panorama molto ampio di giovani mossi dal desiderio di dare una ventata di freschezza nel proprio territorio, con la voglia di dimostrare che ci si può divertire in modo sano e -soprattutto- mettendosi in gioco.

Il più noto degli eventi già citati, che negli anni ha guadagnato un'incredibile visibilità non solo a livello locale, è sicuramente l'**Albizzate Valley Festival**, fiore all'occhiello del territorio e motivo di vanto in tutta la regione. Il Valley è organizzato dai componenti dell'**associazione M.E.G.A. - Movimento Espressivo Giovanile Albizzatese**. Il festival, in origine voleva ripercorrere il successo dei grandi concerti organizzati dalla "vecchia generazione" agli inizi



# LIVING YOUNG



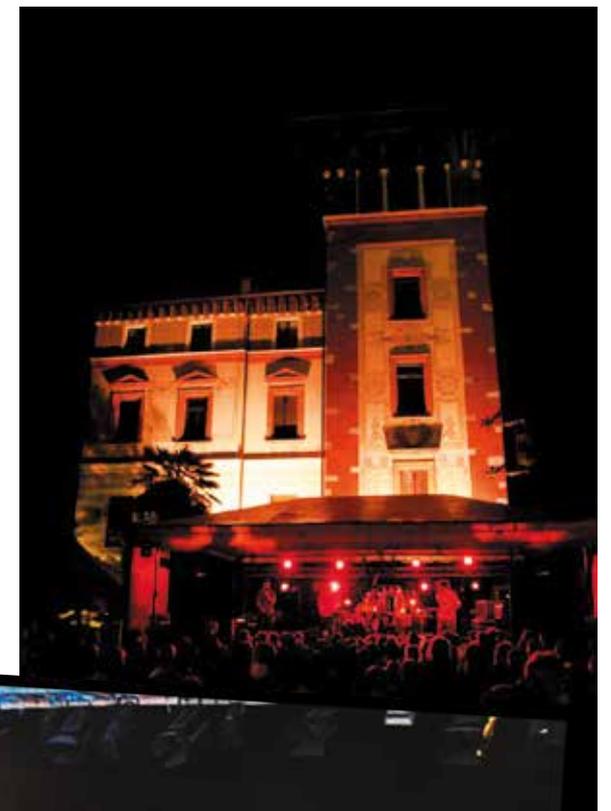
del '90, perché ritenevamo fossero state tra le esperienze più edificanti per la valorizzazione del territorio e dell'aggregazione giovanile. La voglia di creare un grande evento musicale e sportivo per i giovani ha dato vita nel 2003 (e diventando spunto per molti), all'Albizzate Valley Festival, che riscuote da ormai 11 anni un successo tale da aver portato sul proprio palco artisti provenienti da tutto il mondo.

Un'altra festa direttamente "targata" Varese è la **Festa del Rugby**, immancabile evento estivo nato dalla volontà dell'associazione dilettantistica **Rugby Varese** di aggregare una città sportivamente e musicalmente. La festa di Giubiano è ormai una tappa fissa per festeggiare l'inizio dell'estate per tutti i ragazzi che vivono in città e non solo.



Una festa che potremmo definire "neonata" ma, molto precoce, è il **Bisboccia Fest**, organizzato dalla **Consulta Giovani Carnago**, associazione nata nel 2010 e già molto apprezzata per le sue iniziative nel territorio. La CGC è entrata prepotentemente nell'ambito dei festival più importanti con una memorabile quarta edizione del Bisboccia che ha portato a Carnago migliaia di persone.

Il **GaSch Music Festival** invece, è un evento musicale nato nel 2008 e curato dalla **Pro Loco Giovani Gazzada-Schianno**. L'associazione, inizialmente con pochi mezzi a disposizione, grazie alla forza di volontà, alla creatività e alla tenacia è giunta a ottenere un gran successo, confermato anche dal numero crescente di accessi nella



splendida location che ospita il festi-

val, **villa De Strens**. Si può dunque affermare che la formula "chi semina raccoglie" valga sempre.

Quando l'estate sta per finire e la nostalgia della spensieratezza inizia a farsi sentire, dal 2005 l'**Associazione Giovani Castronno TERVEN** -promotrice di moltissime attività culturali e sportive (hanno anche realizzato una rampa per gli amanti dello skateboard fruibile gratuitamente) con l'**End Summer Festival** conclude in bellezza il ciclo di eventi estivi.



# LIVING YOUNG



Infine, non un festival, ma una sorta di angelo custode “veglia” su tutti questi eventi: il progetto **Discobus**, promosso dalla Cooperativa Lotta Contro l'emarginazione, che incoraggia lo “sballo” consapevole: un invito a tenere comportamenti attenti alla propria salute rispetto al consumo e abuso di alcol con la possibilità di svolgere alcol test gratuiti per vedere se si è in grado di mettersi al volante.

In conclusione, sarebbe impossibile citare tutte le altre belle iniziative organizzate dai giovani



nel nostro fantastico territorio; abbiamo fatto una precisa scelta e ci siamo dovuti limitare, ma ci scusiamo lo stesso con chi abbiamo dovuto tralasciare.

Abbiamo così dimostrato -presentandovi in breve queste associazioni e questi progetti- come noi ragazzi di oggi, amiamo le sfide e amiamo soprattutto mettere le nostre qualità alla prova nella vita di tutti i giorni. In questi tempi certamente bui e con un futuro sempre più incerto, il futuro lo stiamo creando noi. Ora.

Per maggiori informazioni:

<http://www.albizzatevalleyfestival.com>

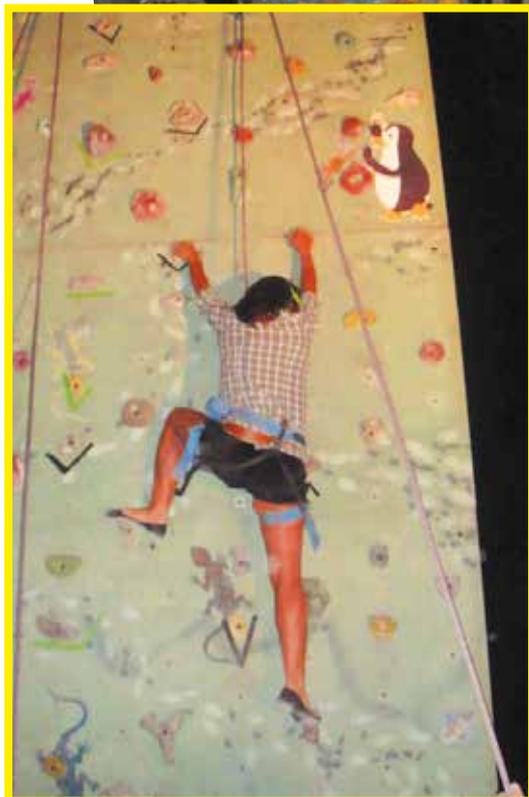
<http://www.rugbyvarese.it>

<http://www.gaschmusicfestival.it>

<http://www.terven.altervista.org>

<https://www.facebook.com/bisbocciafest>

<http://www.nessunoesclusoonlus.it>



**La Redazione**



**Direttore del Mese:**  
Sasha Cataldo



**Impaginazione:**  
Gianluca Rota



**Articoli:**  
Jessica Vivona



**Articoli:**  
Giulia Sfrisi

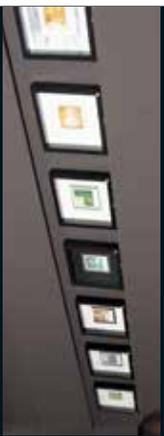


il Laboratorio per le tue idee e per i tuoi eventi  
via crispi 17 - Varese - [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com)

# Utilizza il nostro LAB per organizzare la tua festa



Dj set



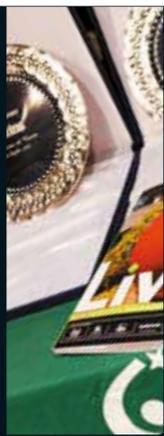
Mostre / Installazioni



Concerti



Service Audio e Luci



Eventi



Showroom / Allestimenti



Fotografi



Design / Comunicazione



Hair stylist / Joyà Lab



Cabaret



Riprese video e interviste



Pubblicazione su Living



Creazione e Stampa



Catering

Per info e prenotazioni +39 335 6051115 - [redazione@livingislife.it](mailto:redazione@livingislife.it)



# TELESETTELAGHI

LOMBARDIA  
CANALE 74

PIEMONTE  
CANALE 95



## TELESETTELAGHI

nasce nel 1984 rilevando un'emittente locale, Tele Gavirate Riviera già operante dal 1979. Il potenziamento dell'alta frequenza tramite l'acquisizione di nuovi impianti di irradiazione, ha determinato l'ampliamento dell'area di copertura, ed oggi, TELESETTELAGHI diffonde il proprio segnale in 6 province nella Regione Lombardia e in tutta la Regione Piemonte.

La sede commerciale ed operativa si trova a Gavirate in provincia di Varese, facilmente raggiungibile tramite la SP1 Del Chiostro, a poca distanza dall'uscita per i laghi dell'Autostrada A8. Gli studi si trovano all'interno di una nuova e modernissima struttura

di 1.700 mq, progettata ad hoc con tutti gli accorgimenti tecnici per ospitare un'emittente televisiva.

L'autoproduzione è il biglietto da visita di TELESETTELAGHI, una televisione generalista e di qualità, che ha sempre rispettato il gusto del pubblico. Il palinsesto presenta un'ampia offerta di informazione e cultura; grazie ad una quotata redazione giornalistica. TELESETTELAGHI trasmette quotidianamente cinque edizioni del Telegiornale oltre a numerosi programmi di approfondimento a carattere socio-culturale. La professionalità della nostra redazione giornalistica è riconosciuta anche a livello nazionale grazie alle collaborazioni con Sky TG 24, i notiziari Mediaset e LA7 oltre che con altre realtà regionali.

L'importanza della propria funzione informativa è poi confermata dai telespettatori che considerano la nostra informazione un punto di riferimento importante grazie alla qualità e imparzialità dei servizi giornalistici.

Grande spazio è poi riservato allo sport con la trasmissione in esclusiva degli incontri di Campionato di Pallavolo Femminile di serie A1 della Futura Volley di Busto Arsizio, dei campionati di Basket e di Calcio dilettantistici e con la realizzazione di varie trasmissioni sportive di approfondimento. La collaborazione





con numerosi Enti Locali e Regionali, con i quali vengono realizzati programmi istituzionali, conferisce a TELESSETTELAGHI un'importanza strategica rilevante nel panorama dell'Emittenza Locale. Gli investimenti si direzionano ora allo sviluppo delle infrastrutture quale condizione per favorire la competitività del sistema delle comunicazioni e per garantire il più ampio accesso ai contenuti.



TELESSETTELAGHI è visibile sul canale 74 del telecomando nelle province di Varese, Como, Milano, MonzaBrianza, Pavia, Lodi, Novara e VCO e sul canale 95 nelle restanti province del Piemonte.

## I nostri programmi

**TG7:** cinque edizioni giornaliere. In onda alle 17.00- 18.00-19.00-22.00-24.00. Direttore di testata: Monica Terzaghi.

**SETTE PIÙ:** settimanale di approfondimento del TG7. Cronaca, attualità, economia, inchieste, dibattiti, musica, teatro, storia. Ideatore e conduttore Mauro Cento. In onda Giovedì alle 21.00 e in replica Lunedì alle 13.00

**IL COCCIO:** rubrica di opinione. Ideata e condotta dal Prof. Robertino Ghiringhelli. In onda Sabato alle 20.30 e in replica Domenica alle 14.00.

**CUNTA SU:** usi, costumi, tradizioni, poesia, letteratura e arte della Lombardia. Conduce Mauro Cento. In onda Mercoledì alle 21.30 e in replica Giovedì alle 12.00.

**LOMBARDIA EUROPA:** programma di informazione politica in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia. In onda Lunedì alle 19.30 e in replica Giovedì 13.30.

**PORTE APERTE A PALAZZO LASCARIS:** periodico di informazione dell'attività istituzionale del Consiglio Regionale del Piemonte a cura della Direzione e Comunicazione ufficio stampa. In onda Domenica alle 20.00.

**TG LIS:** informazione del consiglio regionale realizzato nel linguaggio per i sordomuti. In onda Mercoledì alle 19.35.

**PROVINCIA DI VARESE INFORMA:** trasmissione istituzionale di informazione della Provincia di Varese. In onda Venerdì alle 19.30 e in replica Lunedì alle 12.30.

**COMUNNEWS:** trasmissione istituzionale di informazione del Comune di Varese. In onda Lunedì alle 21.50 e in replica Mercoledì alle 13.30.

**AGRIPREALPI:** rubrica televisiva a cura dell'Unione Provinciale Agricoltori Varese. Conduce Giorgio Stabilini. In onda Sabato alle 20.00 e Domenica alle 12.00.

**PREALPI SERVIZI: ACQUA E AMBIENTE:** settimanale di informazione per la tutela dell'ambiente, il risanamento e la depurazione dell'acqua della Provincia di Varese. In onda Sabato alle 20.15.

**TRE MINUTI CON:** settimanale di medicina. In studio Dott. Maurizio Ciotti. In onda Lunedì, Martedì e Mercoledì alle 19.30.

**CALCIO VARESE 1910:** trasmissione settimanale degli incontri di Campionato di Serie B del Varese 1910. In onda Martedì alle 20.00 sul canale sportivo Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due canale 215 DDT. Commento Claudio Ossola.

**PALLAVOLO UNENDO YAMAMAY:** trasmissione settimanale degli incontri di Campionato di Serie A della Futura Volley Busto Arsizio. In onda Martedì alle 20.15 e in replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Mercoledì alle 21.00.

**BASKET SERIE A1 MASCHILE:** trasmissione settimanale degli incontri di Campionato di Serie A1 della Chebolletta Cantù. Diretta gare in trasferta e in onda Lunedì alle 20.15. In replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Martedì alle 21.00.

**BASKET MINORE:** trasmissione di partite di Basket dei Campionati Minori maschili. In onda Domenica 12.30. In replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Giovedì alle 21.00.

**CALCIO DILETTANTI:** trasmissione integrale di partite di Calcio dei Campionati Minori. In onda Mercoledì 20.00. In replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Lunedì alle 21.00.

**BASKETBALL:** rubrica settimanale di Basket condotta in studio da Davide Gardini e Giuseppe Sciascia, con la partecipazione di Gianni Corsolini. In onda Venerdì alle 20.30 e in replica sabato alle 13.00. In onda su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Venerdì alle 21.00.

**L'ORA DEL GOOL:** rubrica settimanale di Calcio condotta in studio da Claudio Ossola. In onda Giovedì alle 20.00 e in replica sabato alle 12.00. In onda su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Venerdì alle 20.00.

**JUST SPORT NOTHIN' MORE:** settimanale di informazione sportiva e "nothin' more". Risultati, servizi e interviste delle gare disputate nel fine settimana. In onda Martedì alle 19.30 e in replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Mercoledì alle 12.30.

TELESSETTELAGHI s r l

Viale Ticino N.3 21026 Gavirate (Va) - Via Rovera N.26 21026 Gavirate (Va)

TEL. 0332 747888 - 0332 745199 - 0332 742559 - 0332 742560

FAX 0332 747970 - 0332 734753

info@telesettelaghi.it - www.telesettelaghi.it



foto di Massimo Alari  
reportage di Nicoletta Romano  
.....

# ALL'OMBRA DEL SAN CARLONE

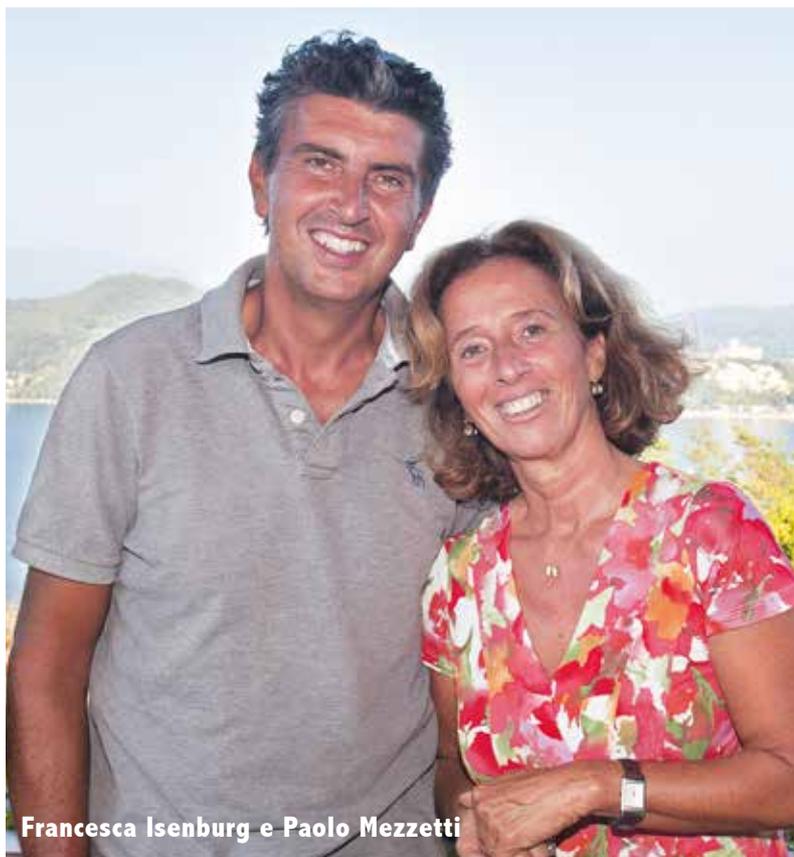


*Una dimora incastonata sulle alture di Arona, protetta dal Santo di casa e circondata da una paradisiaca vista dominante il Lago Maggiore. Un incantevole compromesso tra casa di campagna e di lago. Un luogo ove rigenerarsi lontano dalla pazza folla.*

## All'ombra del San Carlone



Spesso viene da chiedersi perché mai sia necessario intraprendere lunghi viaggi quando l'evasione è qui da noi a portata di mano... Attraverso il nostro reportage fotografico sono sicura che ve lo domanderete anche voi lettori, tanta è la bellezza e il senso di straniamento da cui d'istinto verrete assaliti nell'osservare l'indiscutibile incanto di questi luoghi. Non a caso, non lontano da qui Mike Bongiorno possedeva il suo buen retiro e appena più in basso, in una delle camere del Grand Hotel des Iles Borromées, Ernest Hemingway scrisse le pagine più belle di Addio alle Armi. Un environnement che induce all'armonia, ad una serena meditazione, scevra da quella soffusa malinconia che spesso il panorama lacustre suggerisce. Nella dimora di Francesca e Paolo invece tutto è calore, allegria e senso dell'amicizia.



Francesca Isenburg e Paolo Mezzetti

Il colosso in rame e bronzo dedicato a San Carlo si erge su un colle alle spalle della città, poco fuori dal centro di Arona, lungo la strada che sale verso l'Alto Vergante, visibile anche dal Lago e dalle sponde lombarde di Angera e Ranco. Alto 23,40 metri, al di sopra di un piedistallo di 11,70 metri venne costruito nel 1697 da Bernardo Falconi e Siro Zanelli, su modelli del Cerano per volere del cugino Cardinale Federico Borromeo.

*“Non potete immaginare quanto sia venerato questo personaggio. In verità lo si rispetta quanto dio in persona e in effetti in ogni dove qui si riscontrano tracce dei benefici e dei grandi servigi da lui resi a questo paese. È cosa singolare che un uomo che ebbe una vita così breve sia riuscito a fare così tante cose, in differenti ambiti e tutte realizzate in grande per amore del bene pubblico. È uno spettacolo che veramente colpisce il vedere questa figura prodigiosa il cui naso sembra non finire mai”.*

Charles des Brosses, 1739





Malgrado il suo taglio contemporaneo, **estesa sui suoi dieci ettari di parco a strapiombo sul lago, rimane una delle prime proprietà sorte sulle alture di Arona, progettata nel 1960, e rimasta tale, dall'architetto milanese Dado Torrigiani.**

“Mio padre amava follemente questo versante del lago, ne amava le montagne ove adorava andare a cercar funghi”, spiega Francesca Isenburg, discendente di una grande famiglia milanese, che mi fa gli onori di casa. “Prima di scovare questo terreno la mia famiglia affittava a Stresa un palazzo dei Borromeo. Papà venne a conoscenza che questo terreno era in vendita mentre si trovava a Londra per affari. Abbandonò sui due piedi un'importante riunione per prendere il primo volo per Milano e andare a stipulare l'atto d'acquisto”.

All'orizzonte, sulla sinistra della villa, sorge la tomba di Felice Cavallotti che giace in un sarcofago perché, essendo stato scomunicato, non poteva essere tumulato.





Il vasto soggiorno affacciato al loggiato gode dello splendido panorama sulla Rocca e le isole della famiglia Borromeo. Il soffitto è ricoperto di travi in legno lavorate ad arte, l'arredo, arricchito da pezzi antichi di valore, conferisce a questo interno un che di estremamente amichevole e confortevole.



Una dimora che porta le stimate di una casa tanto amata, vissuta in maniera affabile e generosa, d'estate come d'inverno. **Tangibile l'impronta indelebile della mamma di colei che oggi la vive in pieno, la grande Teresa Isenburg Negri da Oleggio, detta Mate, artista dal versatile e poliedrico ingegno e avanguardista della filosofia del recupero. In primo piano la sua "torre di Babele", scultura composta di vasetti di yoghurt.** "Mio padre viaggiava molto per lavoro e quando tornava amava rimanere qui invece di tornare a Milano tanto che un bel momento i miei decisero di fuggirne e risiedere qui in pianta stabile", spiega Francesca.



"Mia madre, molto estrosa, disegnava ciotole e cornici giganti che faceva realizzare da artigiani delle valli limitrofe. In seguito si è dedicata ad opere composte di specchio e vetro".  
 Alla parete, una serie di notevoli stampe antiche appartenenti al nonno della proprietaria.  
 "Per me questa casa è il palpabile racconto della nostra famiglia. Ogni mobile, ogni oggetto testimonia di momenti cari e particolari".



L'angolo del camino sormontato da un interessante dipinto secentesco.

Un bell' esemplare di trumeau d'epoca.

Un originale tavolo da salotto composto da piedi di un vecchio letto e una tavola antica.





**Dipinti dal tema venatorio e un imponente lampadario di cristallo per la sala da pranzo ottagonale con tavolo disegnato ad hoc, comunicante con la cucina.**

Molto particolare il ricco décor creato dalla collezione di rami nell'ampia e accogliente cucina, "dove ai tempi si sprecavano le polentate con gli amici volute da mamma in inverno. Mio marito ed io viviamo qui da giugno a ottobre tranne qualche puntatina nella casa di Crans-sur-Sierre. Amo stare qui, sia invitando gli amici sia in piena solitudine, con la natura che penetra nella dimora fino a divenirne parte integrante: spesso metto la musica a palla e rimango delle ore ad ammirare il panorama".



**La camera padronale con il letto genovese in ferro battuto scovato da mamma Isenburg.**





**Spettacolare la piscina a sfioro lunga 14 metri x 9 progettata dall'architetto Daniele Fiori che ha curato anche la prosecuzione degli spogliatoi, creando uno spaccato nella collina su cui poggia la proprietà che conduce negli spazi dedicati alla vita dehors: una cucina ultraperformante per improvvisare cene a bordo piscina e lussuosissimi docce e sanitari.** “Anche la storia della piscina è particolare. Mia mamma tornò a risiedere a Milano mentre noi ragazzi siamo cresciuti qui e il nostro grande desiderio era la piscina che papà però si rifiutava di fare, non volendo sacrificare il magnifico faggio da lui adorato che troneggiava laddove oggi trova posto la vasca”, narra Francesca che per diversi anni si è occupata di un ristorante macrobiotico a Milano molto in voga. “Quando mio padre venne a mancare, l'albero si ammalò in maniera inesorabile e con la pena nel cuore dovetti chiedere ai giardinieri di sacrificarlo. Eppure ogni mattina, aprendo le finestre della mia camera, mi sembra di vederlo ancora”. Un'ennesima testimonianza di quanto il nostro insubrico territorio lacustre attragga e conquisti, da lunghi secoli ormai, gli animi sensibili e gli amanti del bello...



# RINASCHE

# LA CASA DEL SOLE



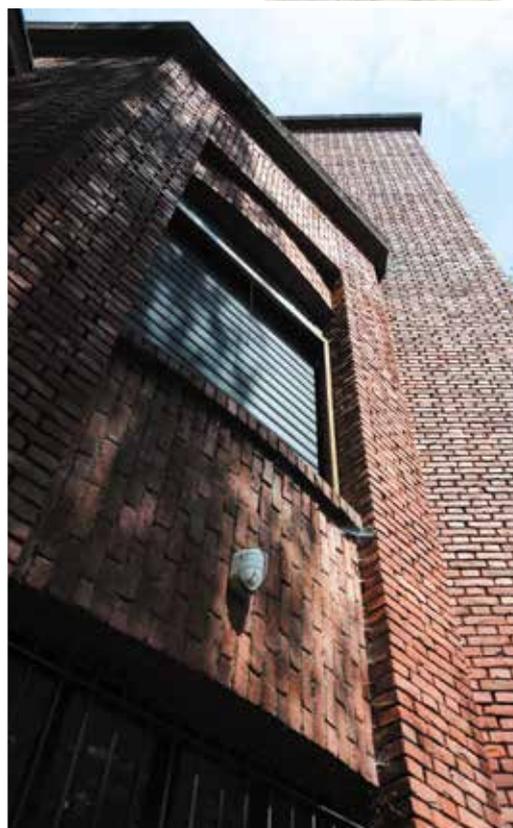
Immersa nel tipico paesaggio delle Prealpi Varesine, La Colonia Elioterapica “Casa del Sole Marisa Rossi” si trova all’interno del Parco Campo dei Fiori, a Barasso in prossimità del Sentiero 10. L’edificio, realizzato nel 1935 secondo il progetto dell’architetto Schiavocampo, fu costruito e donato al Comune su iniziativa dell’industriale Leonida Rossi, titolare della rinomatissima manifattura di pipe F.lli Rossi di Barasso, che perse la sua unica figlia Marisa all’età di soli undici anni a causa del tifo. In sua memoria i genitori decisero di erigere un moderno centro elioterapico per permettere ai bambini della zona di trascorrere i mesi estivi in una località salubre, svolgendo attività ricreative ed usufruendo di pasti completi. L’edificio venne inaugurato nel 1937 e nell’estate dello stesso anno iniziò il suo regolare funzionamento accogliendo i bambini del territorio



Le colonie si differenziavano non solo in base alla tipologia del luogo di villeggiatura (marine, montane, fluviali, lacuali), ma anche in relazione alla qualità della stanzialità: aperte tutto l’anno, le ‘permanenti’ avevano un carattere ‘curativo’ di malattie croniche (come la tubercolosi) che le rendeva più simili a un ospedale con lunghe degenze. Funzionanti solo per pochi mesi l’anno, durante i periodi di vacanze scolastiche, invece, le ‘temporane’ si distinguevano per la loro generica azione di prevenzione e svago; le ‘diurne’ (‘elioterapiche’) non prevedevano il soggiorno: distribuite nei dintorni delle città, permettevano il ritorno serale dei giovani ospiti ai propri nuclei di appartenenza, realizzando, al contempo, considerevoli economie di gestione.

## L’architettura delle colonie

Costruite negli anni del trionfo dei miti dell’Igiene e dell’Ordine, le colonie estive dell’Opera Nazionale Balilla costituirono per gli architetti degli anni trenta un impegnativo tema di lavoro. Formidabili macchine propagandistiche dell’impegno del regime per i ceti popolari, esse costituirono nondimeno un laboratorio di sperimentazione per quei giovani architetti desiderosi di misurarsi con progetti che rispecchiavano i loro ideali etici ed estetici.



L’origine delle Colonie estive nasce in Inghilterra nel diciannovesimo secolo, su iniziativa di filantropi illuminati, per la cura della tubercolosi e della denutrizione infantile; in Italia la prima colonia sorse sulla spiaggia di Viareggio intorno alla metà dell’800 e negli anni seguenti tali istituzioni subirono un rilevante incremento soprattutto in Toscana e in Emilia Romagna. Dal 1928 l’istituzione delle colonie rientrò appieno nel settore delle politiche assistenziali del regime fascista, assumendo sia la funzione terapeutica che quella propagandistica.



Tra i numerosi progetti architettonici volti alla costruzione del 'consenso', le colonie occupano un posto speciale, a dispetto della loro relativa marginalità rispetto ai più frequentati esempi delle varie case del fascio, dei palazzi littori, degli edifici postali. Il regime mostrò di intenderne appieno il potenziale propagandistico e il valore di aggregazione attorno alle direttive del governo nella lotta per il "perfezionamento dello sviluppo fisico, intellettuale e morale degli alunni". L'imperativo mussoliniano di fascistizzazione delle masse, il mito della forma fisica e della sanità della stirpe contribuirono a 'sacralizzarÈ la colonia.

**Proprio questa centralità politica e morale assicurò la convergenza delle forze più progressive dell'architettura italiana attorno al tema progettuale della colonia. L'architettura moderna seppe cogliere in pieno la potenzialità espressiva del nuovo tema, sfruttandone con generosa dedizione l'insolita libertà concessa dalla mancanza di riferimenti tradizionali e la straordinaria occasione di sperimentare quella ricerca sull'oggetto isolato nel paesaggio che costituì momento rilevante dell'intero razionalismo europeo.**

**"Architettura e urbanistica divengono il prolungamento dell'etica, della sociologia, della politica" - Le Corbusier**



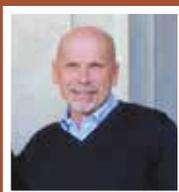
Lo stabile venne progettato su due piani: uno, rialzato rispetto al cortile, ospitava il salone refettorio - che gode della splendida visuale del lago di Varese - le cucine e le dispense; l'altro, seminterrato, includeva i servizi igienici, gli spogliatoi e le docce. Osservando la facciata Nord dell'edificio si possono distinguere l'altare con l'iscrizione dedicatoria a Marisa Rossi; a Sud uno scorcio della torre progettata per contenere nella sua parte superiore un serbatoio d'acqua; più a sinistra il salone con le tre grandi aperture di accesso ed infine il pennone in calcestruzzo dell'alza bandiera.



Molto articolato risulta il fronte Ovest, dove il fabbricato è disposto su due livelli con un corpo centrale semicircolare che si protende all'esterno.



Il lati Sud ed Est della struttura, nel progetto originale completamente aperti e scanditi da cinque colonne rivestite in mattone a vista, sono stati verandati durante i restauri avvenuti nel 1994, per adempiere alle necessità di messa a norma degli impianti e permettere un utilizzo non soltanto stagionale della struttura.



### La Fondazione "Casa del Sole"

Nata dalla volontà di dedicare uno spazio pubblico alla diffusione e alla fruizione della cultura umanistica, scientifica, tecnica ed artistica, con forte connotazione naturalistica ed ambientale, la Fondazione Casa del Sole prende forma nel dicembre 2009 dalla collaborazione tra il Comune di Barasso, il Dott. Daniele Zanzi - presidente del M. A. I. (Modern Arboriculture Institute) e il Dott. Ferdinando Rossi - discendente del donatore del complesso comunale individuato come sede dell'ente.

**Obiettivo del piano di riqualificazione è quello di rendere quest'area, di oltre 10.000 mq, un importante centro per la promozione territoriale e la diffusione**



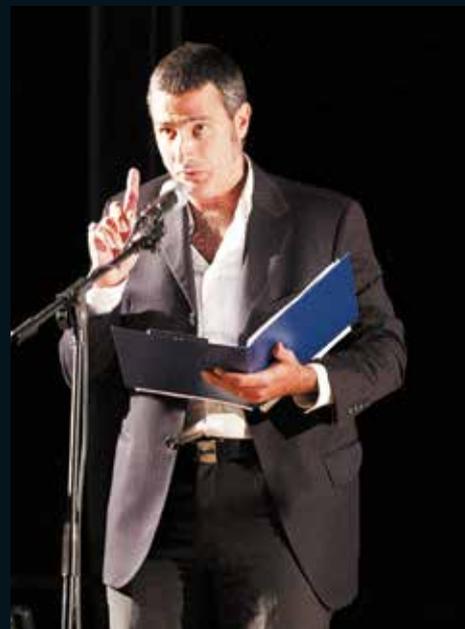
**delle scienze ambientali a livello nazionale ed internazionale, perseguendo finalità informative, culturali e didattiche.**

Il progetto prevede sia la realizzazione di un Parco Comunale di fruizione pubblica, sia la valorizzazione del complesso denominato "Casa del Sole" che avrà una destinazione d'uso museale, aggregativa, didattica ed esperienziale. Il parco, "Centro per l'educazione ambientale e Parco della moderna arboricoltura Alex Shigo", sarà un museo a cielo aperto, intitolato alla memoria dello studioso statunitense recentemente scomparso, fondatore della moderna arboricoltura e considerato "il più grande ricercatore degli alberi degli ultimi due secoli".

**Per realizzare tali obiettivi ci si propone il coinvolgimento delle Associazioni e degli Enti locali, degli operatori culturali, delle scuole, delle Università, dei centri di ricerca e dei cittadini che saranno tutti partecipi della proposta culturale e co-promotori del messaggio naturalistico del progetto.**

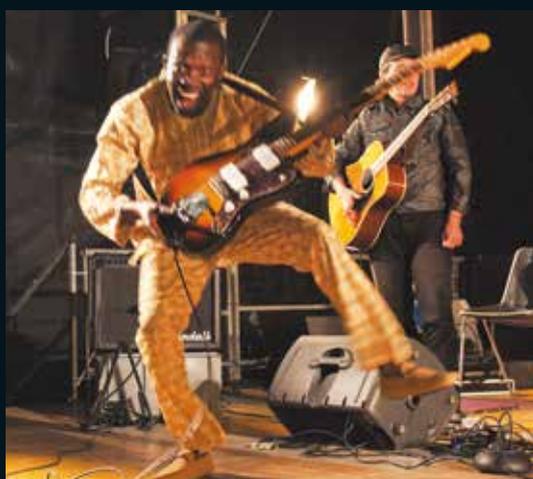
# SILVIA PRIORI e il suo Teatro Blu

Blu come il colore dell'introspezione, dell'interiorità, dei profondi misteri della psiche. Silvia Priori, la pasionaria dell'arte drammatica varesina ha "fatto il suo teatro personale" come dicono i Francesi, condividendolo con coraggio e talento, espandendolo oltre il territorio sotto l'egida del grande Giancarlo Menotti, suo mentore e ispiratore.



Silvia Priori e il marito Roberto Gerbolès, le anime del Festival di Cadegliano

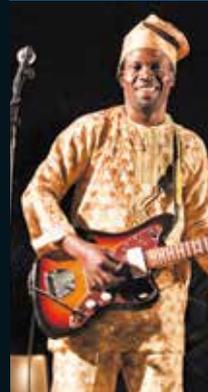
Tutti sanno la grande fatica, il coraggio e la forza di lottare contro venti e maree della gente di teatro, soprattutto in questo momento storico. Ma l'indomita bresciana naturalizzata varesina, che abita e protegge la dimora del compositore come una vestale che alimenta "il sacro fuoco" dell'arte non si lascia scoraggiare, anzi. Dal Festival di Cadegliano a quello di Terra Insubre, la sua vulcanica vitalità riesce là dove ben altri avrebbero da tempo gettato la spugna. Meglio ancora, è riuscita nell'ardua scommessa di riunire la gente di teatro varesina in un "unicum" ove mestiere, umiltà e abnegazione si sono uniti al servizio del pubblico che ha reso loro un'entusiastica ovazione.



L'attore Silvano Melia



L'attrice Jane Bowie



L'attore e regista Andrea Chiodi, attualmente alle prese con il suo Sacromonte



L'attrice e donna di teatro Anna Bonomi



Gli attori di teatro Silvano Melia e Walter Zatta



L'uomo di teatro Paolo Franzato



Andrea Chiodi con il Direttore



Patrick Carroll, Nicoletta Romano, il Sindaco Attilio Fontana, Paola Della Chiesa



Dottor Massironi e consorte con Silvia Priori





Silvia Priori presenta il Laboratorio del grande Lindsay Kemp svoltosi nella sala del Comune di Cadegliano ove sono esposte le tele regalate al borgo dal celebre pittore milanese Giampietro Maggi.

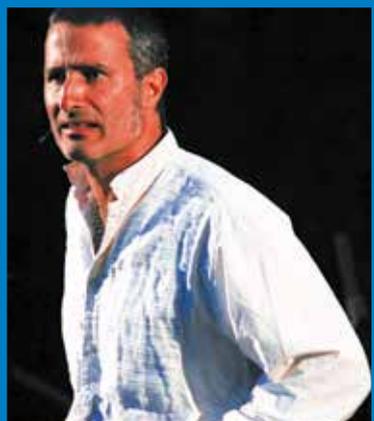


Le giornate non stop in quel di Cadegliano con ospiti eccellenti – non dimentichiamo l'intervento del compianto Don Gallo dell'anno precedente- con un Lindsay Kemp assolutamente affascinante, con la Priori e il marito Roberto Gerbolès in "Almas" opera caliente e appassionata, fino a "Romeo e Giulietta" affacciati al balcone di Villa Recalcati davanti alle mille persone del parterre nella splendida cornice del parco.

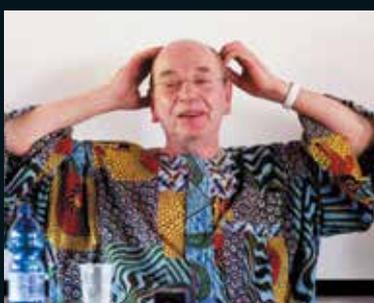
**Almas foto di Francesco Marmino**



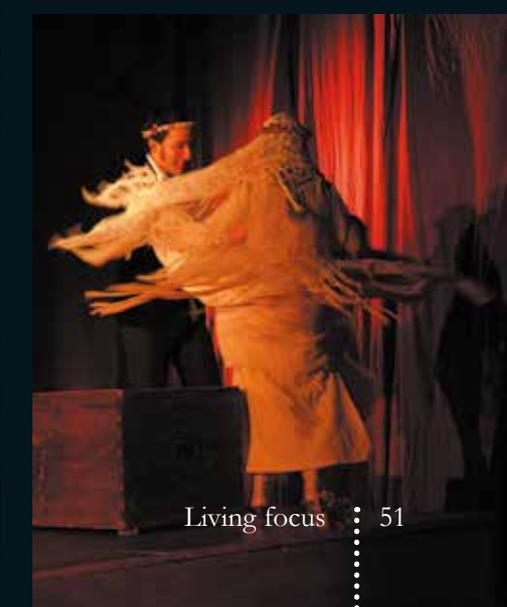
**Ciro Radice, Norberto Cutillo, Cesar Brie, Filippo Cerra (bambino), Roberto Gerbolès, Silvia Priori, Francesca Galante, Stefano Risso, Nicola Zuccalà.**



**Lindsay Kemp,  
attore,  
coreografo,  
mimo**



**Villa Recalcati**



# CALDANA

## UN TEATRO RESTITUITO ALLA COMUNITÀ



Questa è una storia che vi vogliamo raccontare perché ha come protagonista la cultura, quella vera, quella che appartiene al popolo e che viene vissuta da tutti contribuendo a creare un forte legame civile. È la storia di una comunità che si rimbecca la maniche per trent'anni organizzando manifestazioni benefiche volte a raccogliere fondi per ristrutturare il piccolo teatro che sorge al centro del paese. Un avvenimento che fa ancor più breccia nelle nostre coscienze oggi, in questo momento dove non si contano più i casi di enorme spreco di denaro pubblico. Dove le amministrazioni comunali non riescono a coprire tutti i servizi perché la coperta del credito è diventata troppo corta. Dove sembra che i bisogni delle persone si siano irrevocabilmente piegati al dio del consumismo più sfrenato. Dove l'individualismo non lascia più spazio al concetto di comunità civile da vivere secondo i valori della condivisione, dell'uguaglianza, delle pari opportunità. **Ecco, è in questo momento che avviene in un piccolo paesino del nostro territorio quello che ci è sembrato un piccolo**

**miracolo. Una comunità dona gratuitamente il proprio tempo, il proprio lavoro, il proprio denaro nel nome di ideali civili e culturali che mettono d'accordo giovani e anziani, in un'ottica di collaborazione fra generazioni e di condivisione di valori senza tempo.**

Quest'anno finalmente il grande lavoro ha mostrato i suoi frutti: il teatro ha riaperto i battenti e ripreso vita, "la realizzazione di un sogno" come la definiscono i caldanesi, che da anni attendono questo momento. **Il restauro è costato 450 mila euro, un investimento a cui hanno partecipato anche il Comune e la Regione. La raccolta fondi è stata la parte più difficile ma grazie alla volontà e all'impegno di tutti, i lavori sono stati portati a termine, con grande orgoglio della comunità che regala inoltre a tutti noi un fervido esempio di Civiltà.**



La storia del teatro inizia nel 1906, anno dell'apertura del traforo del Sempione e dell'organizzazione dell'Expo a Milano con i suoi 300 mila metri quadri di padiglioni. L'ingegner Malgarini, milanese che amava trascorrere le vacanze a Caldana e che allora dirigeva una importante impresa di costruzioni a Milano, elaborò il primo progetto per la realizzazione

del teatro, e quando la Fiera Internazionale venne smontata lui recuperò uno dei tetti dei padiglioni e lo portò in paese. Intorno ad esso iniziò l'edificazione del teatro, che venne costruito in meno di 12 mesi grazie alla manodopera volontaria dei caldanesi, su un lotto di terreno acquistato, a sue spese, dall'ingegnere.



Gestito dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso, il teatro attraversa le due guerre, vivendo anni di attività alternati ad anni di buio per le arti e la cultura in cui il locale viene utilizzato come laboratorio d'artigianato e di cucito, per la produzione della seta, per lo stoccaggio di bottoni, e anche come sala ricreativa, come asilo...

L'attività teatrale riprese negli anni '50 e '60 anche grazie alla Famiglia Rame che intervenne per riportare la commedia tra le sue mura. La vera svolta però fu negli anni '80, quando un gruppo di persone decise di rifondare con rinnovato

entusiasmo la Soms, Società Operaia di Mutuo Soccorso e di riprendere in mano la proprietà del teatro ridandogli vita.

Da qui inizia una nuova fase grazie all'iniziativa che anno dopo anno è cresciuta fino a diventare una manifestazione a livello provinciale: la Castagnata.

**Il famoso ottobre caldanesi che ogni anno porta tra le vie del paese bancarelle e stand gastronomici era nato, e ancora esiste, con un solo obiettivo: riaprire e sostenere il teatro.**

Il teatro contiene 160 posti a sedere, tra la sala e il loggiato superiore. La prima stagione dopo la riapertura ha ospitato diversi eventi, a partire dall'inaugurazione con uno spettacolo teatrale di Betty Colombo, seguendo con un concerto per pianoforte, due presentazioni di libri, un concerto jazz unplugged, un'esibizione corale, un duo di violino e pianoforte, un reading dei tre poeti varesini Silvio Raffo, Dino Azzalin e Fabio Scottò, uno

spettacolo dei Legnanesi... e tanti altri.

**Nel mese di lancio, la gran parte gli eventi è stata gratuita, sottolineando ancora una volta la forte valenza civica e sociale che questo luogo ha nei confronti della cittadinanza.**

**Per il futuro, l'obiettivo principale è quello di mantenere questo gioiello un luogo da vivere, un prestigioso centro culturale**

### Quanto è costato il teatro?

La cifra, per gli inizi del '900 astronomica, è di 16.700 £. Di questi l'ingegnere aveva anticipato quasi 8.000£ e il signor De Maddalena 2.000£. In seguito l'ingegnere con vari provvedimenti ha condonato tutta la somma, e altrettanto fece il De Maddalena.

Iniziativa dell'ingegner Malgarini quella di dotare l'interno di una splendida tela allegorica del costo di ben 265,60£ che riproduce le scene di avvio dei lavori di costruzione. Sullo sfondo, il paesaggio del traforo del Sempione.



**a disposizione delle associazioni e dei cittadini, affinché possa essere il teatro di tutti e per tutti.**

Si spazierà dalle rappresentazioni teatrali, ai concerti, dalle mostre, alle conferenze, dalle convention, agli eventi privati, comprese cene e serate a tema.

**Una struttura flessibile e aperta a ogni tipo di iniziativa, con anche la possibilità di essere affittata per ogni tipo di evento pubblico o privato.**

Per info: [somscaldana@alice.it](mailto:somscaldana@alice.it)



# PRIVITERA *Wedding* SOLUTIONS



Foto di Alberto Bortoluzzi

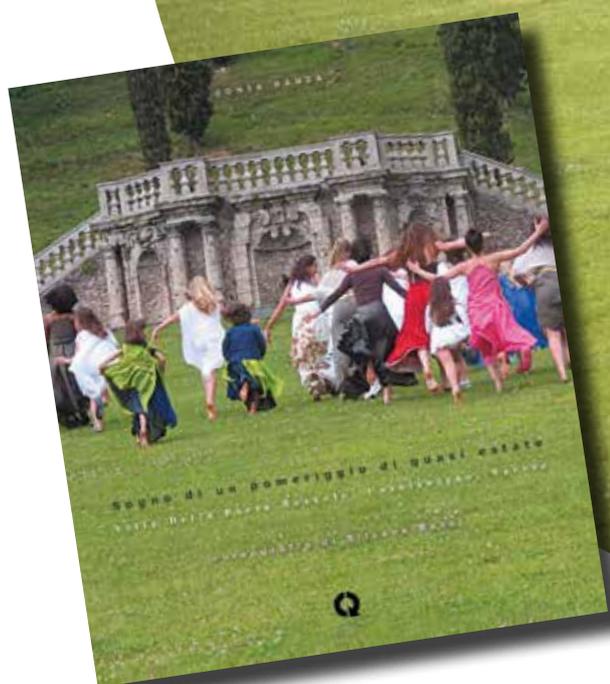
NOLEGGIO E VENDITA COPERTURE ED ATTREZZATURE

[WWW.PRIVITERA-SAS.IT](http://WWW.PRIVITERA-SAS.IT)

# SONIA RANZA E SILVANA BAZZI

## DONNE CHE AMANO L'ARTE

*“Danzare vuol dire soprattutto comunicare, unirsi, incontrarsi, parlare con l'altro dalla profondità del suo essere. Danza è unione: da persona a persona, da persona all'universo, da persona a Dio”.*  
**Maurice Bédart**



*Da dove nasce quest'opera?*

Ammiro molto Silvana, un'artista completa con cui intrattengo uno splendido rapporto. Forte personalità che scava nell'anima delle persone, la sua danza è come una meditazione sulla vita.

**Vedere evolversi questa arte eccelsa negli ambienti di Villa Bozzolo nella performance cui hanno partecipato anche le mie figlie, allieve di Silvana, è stata per me una grande emozione.** Volevo mantenere il ricordo di tale spettacolo. **Alla fine mi sono rivolta a Giuseppe Vuolo di Grafiche Quirici, peraltro editore della vostra rivista, che si è entusiasmato al progetto.** Gli sono davvero grata, a lui e agli sponsor che mi hanno permesso di realizzarlo.

**Figlia, nipote e sorella d'arte, Sonia Ranza fa parte di una dinastia varesina che si è distinta per il suo genio imprenditoriale e per una viscerale passione per l'arte in tutte**

con l'arrivo della prole, ha ridotto la sua attività senza abbandonarla completamente, occupandosi particolarmente dell'impaginazione dei libri.

*Possiamo affermare che siete dei veri figli d'arte?*

Non posso negarlo, mio nonno fu un grande collezionista. Da piccola andavo a teatro con mia nonna. Questi assaggi artistici dell'infanzia non mi hanno lasciato scampo. Dopo aver studiato grafica pubblicitaria a Milano, ho diretto per dieci anni la mia piccola agenzia".

*Ed ora ecco fresco di stampa, "Sogno di un pomeriggio di quasi estate", libro incentrato sulla danza con stupende foto firmate da Riccardo Ranza e impaginato da te, edito da Quirici Edizioni.*

Un libro nato d'istinto, ne avevo realizzato un altro tempo fa, "Il colore che danza",



Silvana Bazzi



Sonia Ranza

**Un libro fresco di stampa che è una perfetta commistione fra tre arti: la danza, la fotografia e l'architettura. Attraverso gli scatti di Riccardo Ranza viene raccontata la performance artistica orchestrata da Silvana Bazzi all'interno della suggestiva cornice di Villa Bozzolo. Un'opera ideata graficamente da Sonia Ranza, anima creativa di questo volume che ci racconta come è stato realizzato.**



**le sue espressioni abbinata ad un infallibile istinto da esteta.**

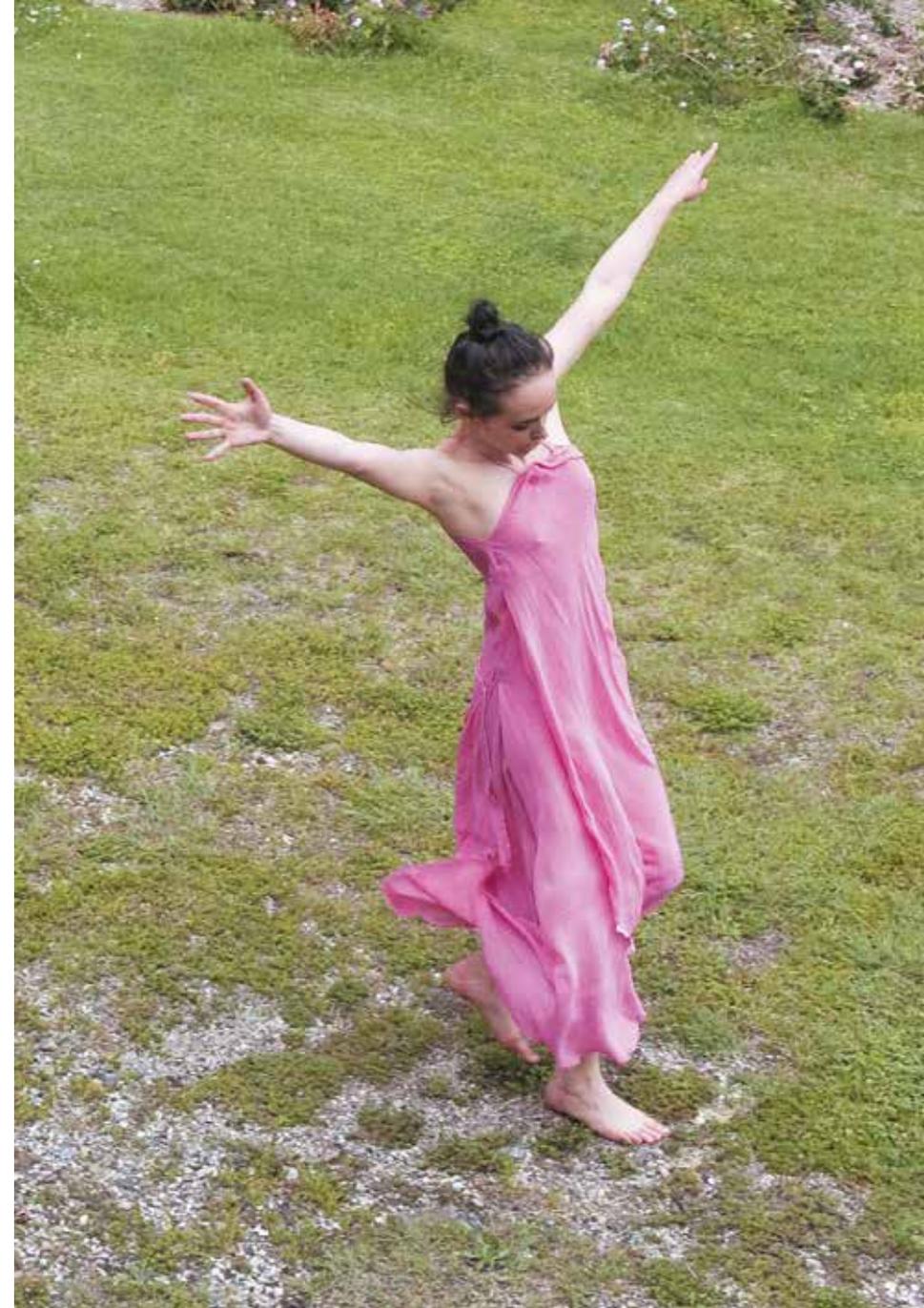
Non è dunque sorprendente che Sonia abbia seguito la medesima passione della mamma grafica e ceramista e del padre fotografo. La strada artistica è anche stata intrapresa dal fratello Riccardo e dalla sorella Stella. Grafica pubblicitaria di formazione, Sonia ha creato la sua propria agenzia di comunicazione poi,

ma il progetto non è mai partito. Ma appena vidi le foto scattate da mio fratello dello spettacolo creato da Silvana Bazzi decisi di non archiviare questo materiale ma di renderlo una pubblicazione.

*Prossima fatica in vista?*

Un libro su Villa Tatti Tallacchini a Comerio, ci sto già lavorando.



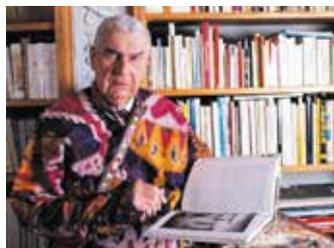


# LÉONARD GIANADDA

## UN PILASTRO DELLA CULTURA NEL XXI SECOLO



*“Le personnage est exceptionnel par sa stature, sa nature, son action, sa renommée en Suisse, en Europe et bien au-delà”, così viene presentato da Marc Saltet, grande architetto Conservatore del domaine di Versailles, al momento della sua intronizzazione nel giugno 2001 come membro straniero dell’Accademia di Francia, prendendo il posto del compianto Federico Zeri.*

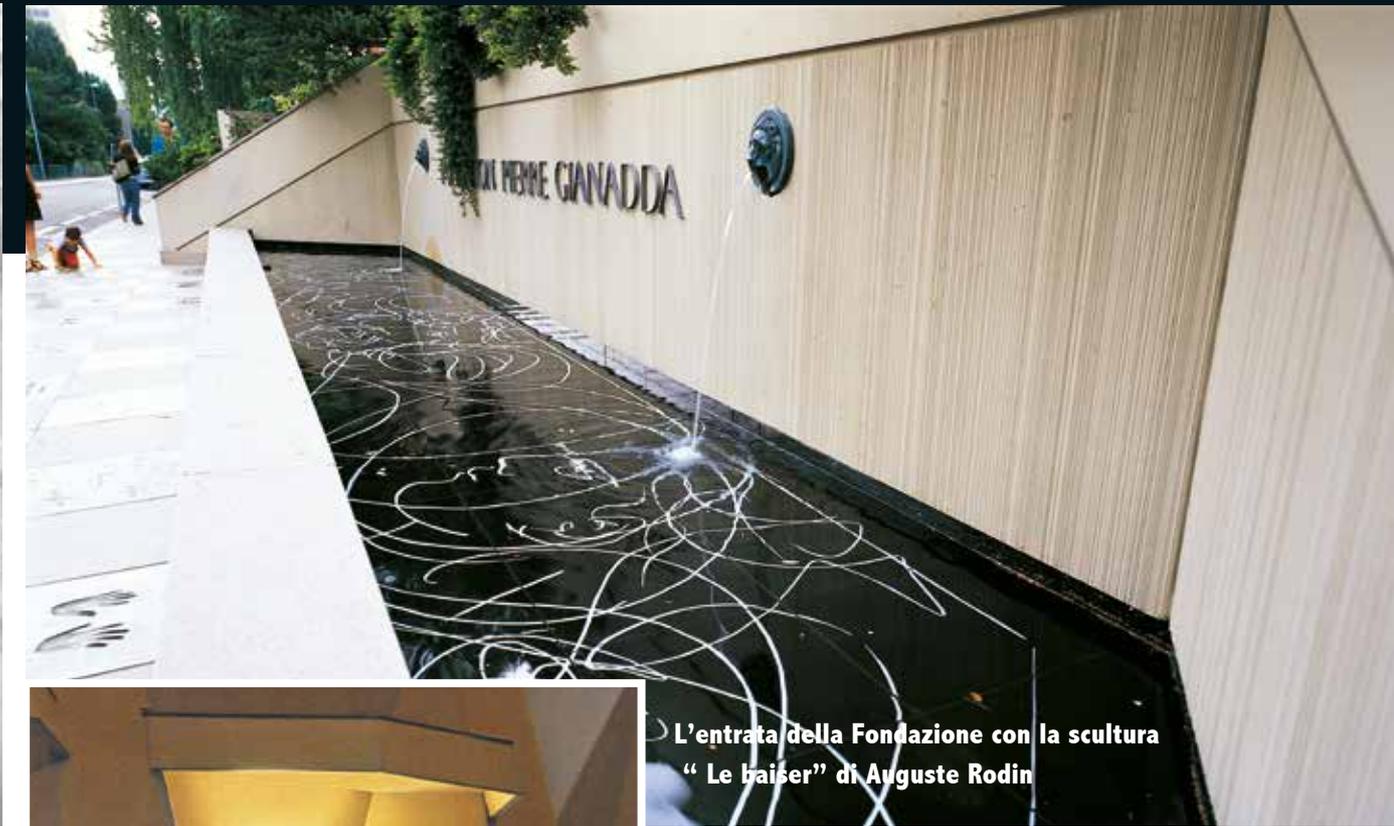


Federico Zeri

*“In una piccola, ridente città della Valle del Rodano, ricca di vestigia celtiche e romane Léonard Gianadda è riuscito, senza l’aiuto di nessuno, con la sola forza della sua genialità, della sua fantasia creativa, della sua energia, e del suo spirito di iniziativa a creare la splendida Fondazione che porta il nome del suo fratello tragicamente scomparso, sublimando il dolore di una famiglia in un monumento splendido e ricco di attività che è un messaggio permanente di spiritualità, di bellezza, di arte e di cultura rivolto a tutta l’umanità ; e ad integrare questa Fondazione con un’altra, benefica, di consimile mirabile qualità. Sarebbe però un errore pensare a Léonard solo come al creatore di questa grande impresa che mette a disposizione di decine di migliaia di persone ogni anno mostre stupende, concerti di altissimo livello, il museo delle carrozze, il parco delle sculture e così via: quello che è ancora più unico e ispirante è il Léonard uomo vivo, diretto, generoso, ricco di una comunicativa straordinaria, fonte generatrice di positiva, radiosa energia umana che egli irradia nel suo prossimo, tanto che l’ammirazione stessa che egli ispira con grande semplicità, così istintiva ed immediata, è di per sé un invito a ciascuno di coloro che lo avvicinano a dare il meglio di se stessi, pur mettendoli sempre a loro agio con il tratto affettuosamente amichevole che è caratteristica dei più grandi. Considero il fatto di averlo incontrato e di poterlo frequentare uno dei più grandi privilegi che la vita mi abbia concesso”. Maestro Claudio Scimone.*

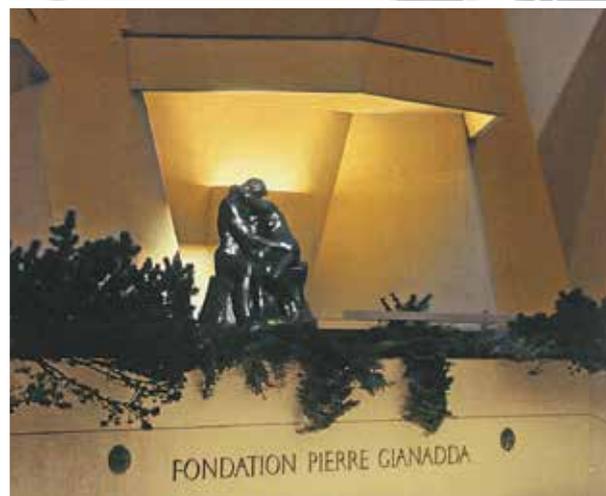


**Léonard Gianadda in tenuta di Accademico di Francia con il Maestro Claudio Scimone, celebre Direttore d’orchestra nonché fondatore de “I Solisti Veneti”, fra i grandi nomi che spiccano nella preziosa stagione concertistica proposta ogni anno alla Fondazione Gianadda.**



L'entrata della Fondazione con la scultura "Le baiser" di Auguste Rodin

*"Il 24 luglio 1976 mio fratello Pierre fu vittima di un terribile incidente aereo a Bari. Volendo portare soccorso a i suoi compagni Pierre ha subito delle ustioni gravissime e malgrado le cure prodigate immediatamente è mancato il 31 luglio all'ospedale di Zurigo dove era stato trasportato d'urgenza. Mio fratello non aveva ancora compiuto 38 anni. Gli ero molto affezionato e la sua morte mi ha sconvolto. Per perpetuare il suo ricordo ho deciso di creare la Fondazione Pierre Gianadda. Léonard Gianadda".*



**Fondation Pierre Gianadda, l'opera di un solo uomo. Un uomo fuori dal comune, fuori da ogni schema che mette la libertà al di sopra di ogni valore etico. Libertà di pensiero e d'azione, libertà al servizio dell'arte per gli altri. La sua Fondazione, fra le più importanti d'Europa, vide la luce nel novembre 1978, il giorno in cui suo fratello Pierre avrebbe compiuto 40 anni.**



**Ad oggi, otto milioni di visitatori, sono venuti nella cittadina di Martigny, nel Vallese svizzero per godere di questa "opus magna" creata con intelligenza, sensibilità, e soprattutto amore della condivisione, da Léonard Gianadda che ha fatto dell'arte in tutte le sue declinazioni la sua ragione di vita.**

Quando giungo all'appuntamento il signore dei luoghi, di origine italiana e più precisamente della provincia di Cuneo, è già assediato da operatori televisivi, giornalisti, addetti stampa. Si mette male, mi dico fra me e me.



**Nel Parco delle Sculture Léonard Gianadda e il celebre violinista Isaac Stern circondano la donna di Gerge Segal.**

Avevo sottovalutato il personaggio. Gianadda, dall'alto della sua figura possente mi ha individuato e, staccatosi dal nugolo di colleghi mi porge il benvenuto, gestendo al meglio tutto il

popolo di cronisti attratti come api sul miele da questo uomo **divenuto un mito nel mondo dell'arte e della filantropia internazionale.** È evidente che mi trovo davanti a qualcuno avvezzo al comando, abituato ad amministrare e orchestrare il suo tempo prezioso. "Sono venuta perché volevo assolutamente vedere la mostra di Szafran, un artista meraviglioso..." gli dico, evitando i ritiri "ronds de jambes" e arpeggi vari di noi giornalisti per ingraziarci la preda. Senza esitare Gianadda brandisce il cellulare, forma un numero "Sam, j'ai devant moi une journaliste qui est folle de toi" e mi passa questo pittore straordinario... Un episodio che da solo esprime la personalità entusiasta, generosa e calorosa di questo magnate votato all'arte. "Di interviste così non ne faccio più, non ne ho più il tempo", mi dice mentre ci avviamo verso il gruppo armato di microfoni telecamere e bloc notes.



Seguendolo nel parco verdeggiante, non posso che ammirare la fenomenale sequenza di sculture che ammiccano, dietro un salice, accanto al laghetto, vicino al ponticello: Moore, César, Arman, Mirò, Calder, Brancusi, Rodin... l'ascolto mentre narra nel suo italiano dal delizioso accento francese come nacque questo "Parc des Sculptures" celebre nel mondo. **"Nel 1973 avevo in progetto di erigere su questo luogo una torre di 72 appartamenti. Durante gli scavi scoprimmo la presenza di un importante sito archeologico, un antico tempio datato decenni prima della**

**conquista dei Romani. Naturalmente questo fatto mise in discussione il progetto immobiliare e malgrado il nulla osta accordatomi dalle autorità competenti, non mi sentii, vista l'importanza storica del sito, di sacrificarlo..."** Sorge spontaneo chiedersi cosa penserebbero leggendo tali dichiarazioni i promotori immobiliari della Valle dei Templi o di numerosi altri luoghi della nostra bella Italia, incessantemente umiliata e deturpata, senza rispetto alcuno per le millenarie vestigia spesso svilite da tonnellate di cemento...



"Queste migliaia di ettari di terra erano coperti di frutteti. Rispettoso verso gli alberi e la natura in generale, **mi parve interessante approfittare di questa opportunità per creare un museo all'aperto ove apporre opere fruibili a tutti, in piena libertà.** Ma cominciavo dal nulla, non potevo certo permettermi di fare degli scambi con altri musei, con dieci pitture non si può fare una mostra però mi dissi che **con dieci sculture questo era possibile**". Gianadda accarezza le sue opere d'arte con lo sguardo di un innamorato. "Ho voluto rappresentare dei materiali diversi, paesi diversi. **La prima scultura che comprai fu Rodin. Ora questo giardino è davvero rappresentativo del XX secolo con più di 50 opere,** però mi mancava qualcosa per chiudere il secolo ed ecco, una settimana fa siamo andati a Parigi e siamo tornati con questa opera di De Coninck, "Love".

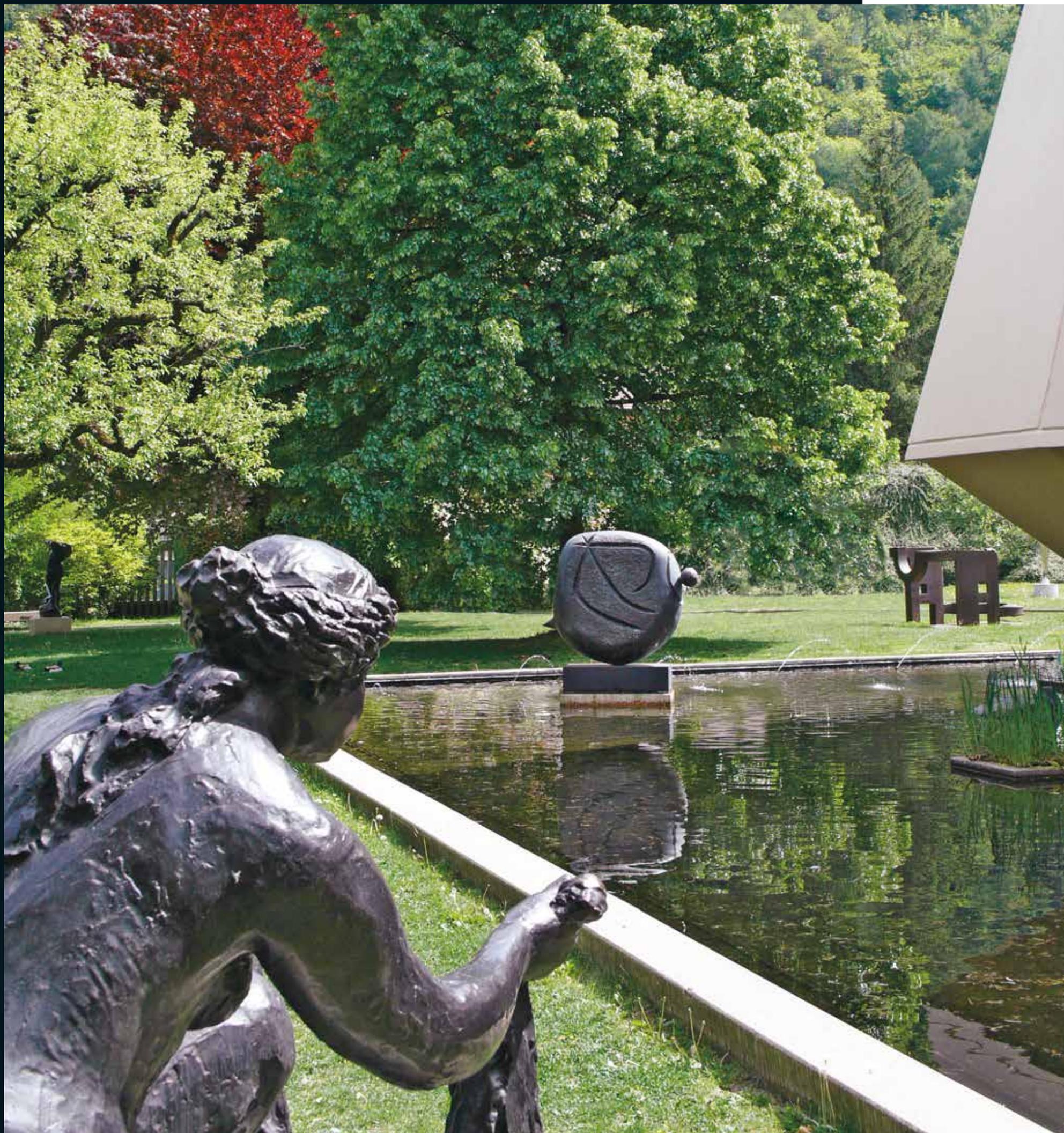


**Léonard Gianadda, sua moglie Annette, con cui ha condiviso le sue passioni per una intera vita e lo scultore César seduti sui "Moutons" opere di Xavier Lalanne**

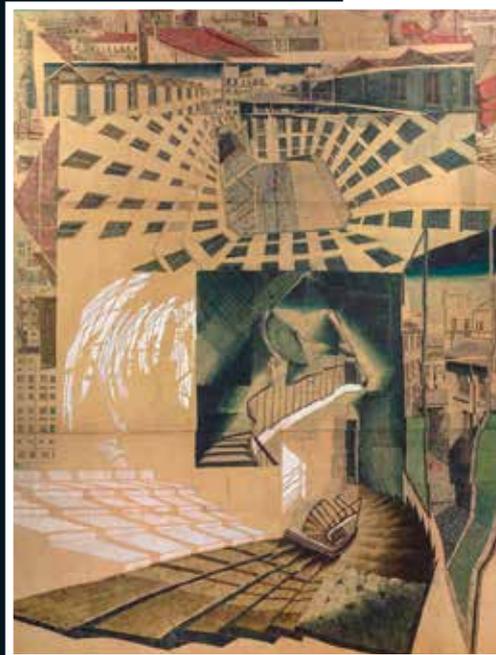
"Non volevo circoscrivere questi spazi condannandoli ad un centro d'esposizione permanente, sarebbe stato contrario alla mia idea di creare un museo vivo, ove accade sempre qualcosa. Questo è un parco da vivere in famiglia, c'è acqua fresca gratuita, anche al bar. Volevo che avesse un spirito ludico, con un filo conduttore, vi si incontrano cervi, lupi, pecore. Ogni scultura qui ha una sua storia".



"Tutte le opere sono di proprietà della Fondazione, comprese le auto antiche esposte nel sottosuolo. Tranne tre, che ho voluto tenere per scarrozzare i miei amici. Poi c'è il Padiglione dedicato a Leonardo da Vinci, abbiamo lo stesso nome... oggi pochi pensano a diffondere cultura, per me era un dovere etico".



Sculture di Richard Guino, Joàn Mirò e sullo sfondo una scultura di Eduardo Chillida



**Léonard e Annette Gianadda in compagnia dell'artista, a sinistra sulla foto**



Due eccezionali opere del pittore **Sam Szafran** esposte alla Fondazione Gianadda nell'ambito della mostra a lui dedicata per celebrare i 50 anni della sua carriera artistica. Nato a Parigi, di origine polacca, completamente autodidatta, dopo una travagliata giovinezza da ebreo errante durante la persecuzione nazista, viene notato nel '54 da Roseline Granet che lo sosterrà nella sua ascesa. Amico di Alberto e Diego Giacometti,

di Yves Klein, dopo un approccio all'astratto influenzato da Nicolas de Stael, trova la fonte di maggiore ispirazione all'"Imprimerie Bellini" che segnerà la sua produzione improntata sullo studio del vuoto, della vertigine, ove la scala diviene oggetto di sperimentazione. L'artista è legato a Léonard Gianadda da una lunga e solida amicizia che gli ha valso il Pavillon Szafran in seno alla Fondazione.

**"Philodendrons", ceramica monumentale realizzata da Joan Gardy Artigas, riproduzione perfetta di un celebre dipinto di Sam Szafran che s'impone alla vista a fianco del Pavillon a lui intitolato.**

"Quando mi sono lanciato in questa avventura ho stipulato una convenzione con lo Stato del Vallese che si impegnava a mettere in valore e conservare i resti archeologici mentre la Fondazione ha pagato

800.000 FS con l'accordo che il Comune di Martigny si occupasse della manutenzione. Un mese fa ho versato 18 milioni di FS a ciascuna Fondazione, somme provenienti dai redditi da locazione".



Oltre all'arte, il magnate si dedica con passione al sociale attraverso la **Fondazione Annette e Léonard Gianadda: una residenza per anziani con 16 appartamenti, parcheggio e garderie. La Fondazione si prende carico in maniera tangibile delle famiglie in difficoltà, un altro degli scopi a livello filantropico.**

**Lei è più unico che raro in questa società avida e senza valori...**

**"Trovo stupido morire ricco, i soldi non posso portarli in inferno con me. Ma è anche perchè sono molto egoista e questo dare agli altri è per far piacere a me stesso.** Certo sono un pessimo esempio per i ricchi, loro non sono contenti di quel che faccio, guarda quel cretino cosa fa dei suoi soldi, dicono. D'altra parte **non sono un teorico del socialismo, io lo pratico, amo condividere e far piacere. Non spendo nulla per me stesso, la mia filosofia si basa sulla riconoscenza e la condivisione**".



Léonard e la moglie Annette con Georges Kostelitz, grande collezionista e donatore dell'opera.

Chi più dà più riceve, un detto che si rispecchia perfettamente nella vita di Gianadda che ha ricevuto in donazione nel 2003 un meraviglioso mosaico di Marc Chagall appartenente a Georges Kostelitz, importante collezionista divenuto grande amico del mecenate. **Non ha pensato di creare la Fondazione in Italia, suo paese d'origine invece che in questo borgo ai piedi delle Alpi che grazie a lei ha acquisito una fama internazionale?** “Non è la stessa cosa, qui esisteva un'opportunità che può anche essere interpretata come una difficoltà: nel regno dei ciechi i guerci sono sovrani... Qui non c'era concorrenza e ho iniziato prima che il mercato dell'arte esplodesse, erano tempi in cui uno se ne poteva andare in giro con le tele nel baule dell'auto. Ma non è stato facile mi creda, oggi la fondazione ha 40 anni dietro le spalle ma la gente, allora come oggi d'altronde, non capiva come io potessi farla senza che ci fosse qualcosa dietro. Bisogna essere solidi, non ho chiesto nulla a nessuno, anche perché in una commissione c'è sempre un imbecille che blocca. Certo, se commetto uno sbaglio sono solo io a pagarlo”. Sopraggiunge una visitatrice spagnola per farsi dedicare un libro, “sono emozionata”, gli sussurra. Sono io che gli ho detto divenire per far scena” mi dice Gianadda strizzando l'occhio. Le tende la guancia “qu'est-ce qu'on dit?” la signora,

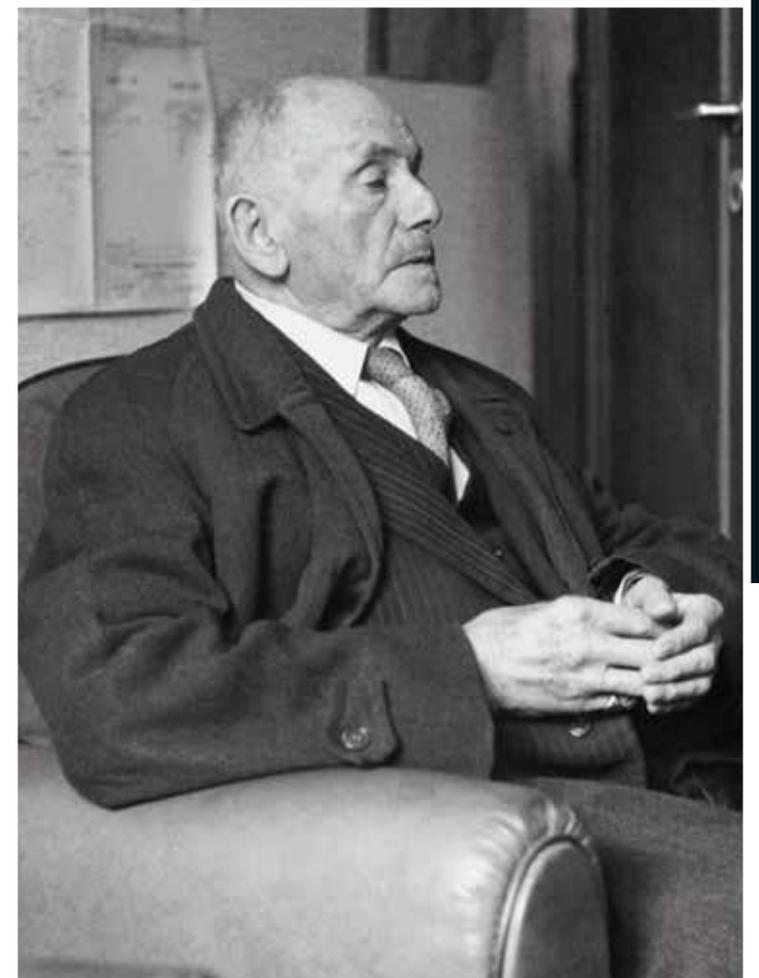
imbarazzata la sfiora con un bacino. Brava, dice lui ricambiando con una poderosa stretta di mano.

**Lei è uno dei pochi che oggi tendono a**

**democratizzare l'arte...** “Anche se mio nonno venne qui per ben altre necessità, la mia origine italiana è impressa nel dna, questo lo dichiaro anche alla tv tedesca. Quando la famiglia mi portò a visitare l'Italia, a Roma, a Napoli, ho visto delle cose che non immaginavo nemmeno, straordinarie, che ti danno l'orgoglio d'appartenenza”.

#### **Com'era la vita di un italiano emigrato in Svizzera?**

Ne ho sofferto, sono nato nel '35 durante la guerra e gli italiani in Svizzera erano molti, soprattutto piemontesi come noi, e lombardi. Calzolai, sarti, molti nella costruzione. Grandi lavoratori, suscitavano delle gelosie. La xenofobia regnava, mia nonna che nel 1905 aveva 18 anni. era chiamata “la spaghetti” ma lei non ne aveva mai mangiati. La fortuna nostra fu che dopo sono seguiti gli spagnoli, poi i portoghesi e gli autoctoni hanno finito per rimpiangere gli italiani! Sono sempre stato fiero delle mie origini, ma umanamente provo un sentimento di grande riconoscenza per questo paese. Da ingegnere sono riuscito a lavorare in maniera eccezionale qui a Martigny”.



Il nonno Baptiste Gianadda nel 1955.

**La nonna Angiolina circondata dalla famiglia**



## Léonard con i grandi del mondo

Charme, intelligenza, innato senso estetico e una maniera di porgersi tutta particolare, intrisa di calore e sincerità. Degli atouts preziosi che sicuramente gli hanno valso un valido aiuto nella realizzazione della sua mission assicurandogli delle durevoli e affettuose amicizie con personaggi considerati irraggiungibili dai comuni mortali.



In compagnia di Francis Bacon



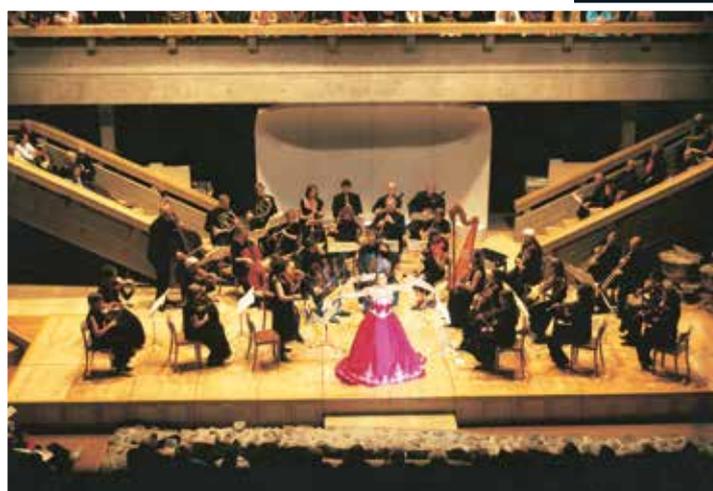
Con Balthus in occasione della mostra organizzata alla Fondazione per i cento anni del Maestro.



Nel 1990 Gianadda diviene Commendatore al Merito della Repubblica Italiana, conferitogli dall'Amb. Onofrio Solari Bozzi



SAR Sofia di Spagna durante il vernissage della mostra di Picasso a Barcellona



Alla Fondazione si danno grandi concerti, e la celebre soprano Cecilia Bartoli vi ha cantato più di venti volte



Con la regina Fabiola del Belgio all'Hotel de Ville di Bruxelles

**FRA LE INNUMEREVOLI MOSTRE DELLA FONDAZIONE CITIAMO:**  
CHAGALL – DA GOYA A MATISSE – RODIN  
DISEGNI E ACQUARELLI – EGON SCHIELE –  
RAUL DUFY – TURNER E LE ALPI – DIEGO  
RIVERA E FRIDA KAHLO – PICASSO – RENÉ  
MAGRITTE – BALTHUS – VAN GOGH – MONET  
- SAM SZAFRAN

**ATTUALMENTE:  
MODIGLIANI ET L'ECOLE DE PARIS**

**21 GIUGNO – 24 NOVEMBRE 2013  
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 19**



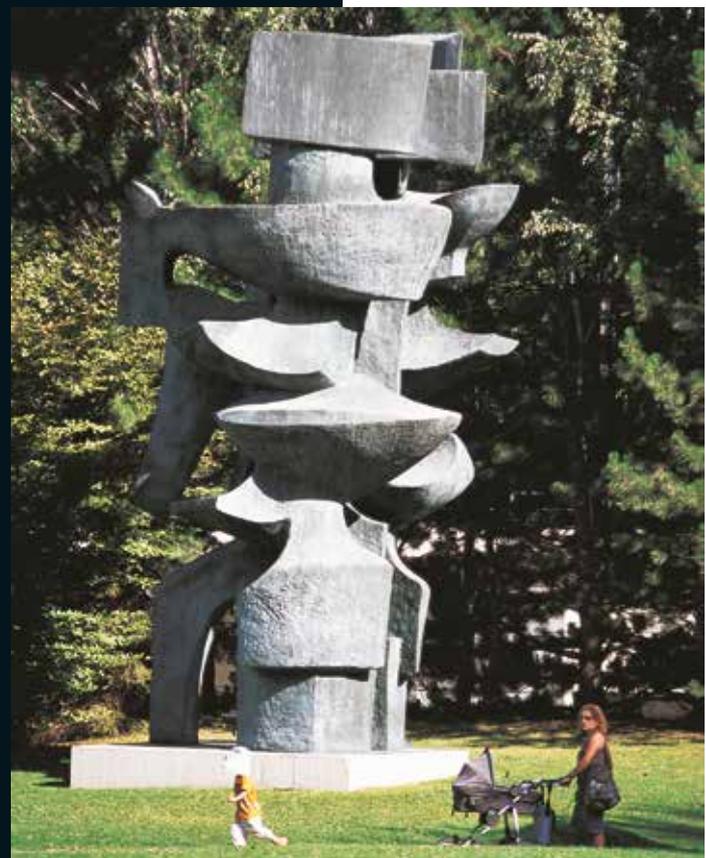
**Max Ernst**



**Pol Bury**



**César**

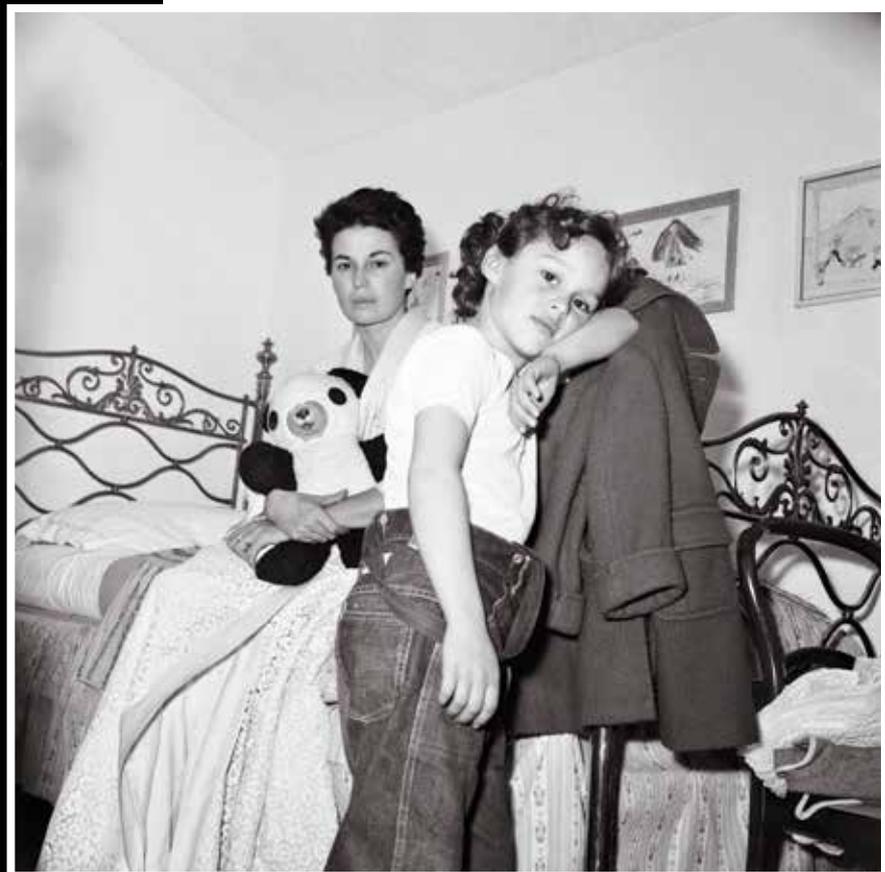


**Alicia Penalba**

# QUANDO IL SENSO ARTISTICO È IMPRESSO NEL DNA



Sofia Loren e Silvana Mangano, attraverso  
l'obiettivo di Léonard Gianadda



La mostra fotografica dedicata ai suoi scatti inediti attualmente in atto a Domodossola che gli ha conferito la cittadinanza onoraria dimostra quanto la sua vocazione artistica sia anche la spiegazione della sua vita.

**Covava in lui fin dal lontano 1950, quando la famiglia lo portò in Italia in occasione dell'Anno Santo. La scoperta e gli incontri di quegli anni, l'innato senso della comunicazione, i suoi viaggi, il giro del Mediterraneo con suo fratello confermarono il suo talento.**

“Da mesi vedevo nel suo ufficio una cassa chiusa che m'incuriosiva: un giorno insistetti per vederne il contenuto e la sorpresa fu enorme: erano i negativi di queste foto scattate negli anni '60 che nessuno aveva mai visto. Fu una vera rivelazione che aggiunse un'altra luce a questo personaggio”, spiega il curatore Jean-Henry Papilloud. Allestita in parallelo, una mostra sulla sua vita e il suo percorso dagli anni '70 in poi, curata dal Direttore artistico del Cedac Carlo Teruzzi, in collaborazione con la Fondazione Gianadda e la Consigliera in Arte, Tina Sartori Fellay del Comune di Domodossola.

“Ero ai miei esordi come ingegnere, ma adoravo fotografare, una passione che mi è venuta proprio visitando l'Italia. Compravo i rullini da trenta mt. Lavorai come reporter, sono stato il primo corrispondente della tv vallese francese, il primo e l'unico. Poi è arrivato il colpaccio: **mi dicono che lo scrittore Georges Simenon si trova al Losanna Palace,** che sarebbe fantastico poterlo fotografare ma è un tipo molto difficile. Io che faccio? **Telefono all'hotel e chiedo di passarmelo "tout simplement"**

**lui prende il telefono e accetta d'incontrarmi.** Trascorremmo il pomeriggio insieme a passeggiare per la città. Gli feci una cinquantina di scatti e lui mi chiese di mandarli alla “Presse de la Cité, la sua casa editrice parigina. Mi hanno comprato tutte le 50 foto a 50 FS l'una. Era il '53 e non avevo mai guadagnato così tanto, come ingegnere guadagnavo 600 FS al mese. In un colpo solo mi feci 5000 FS”.



**Gianadda fotoreporter: di fronte all'italica bellezza James Dean s'inclina...**



**Léonard Gianadda**  
**fotoreporter degli Anni '50**  
**3 giugno – 31 ottobre**  
**Museo Civ. di Pal. S. Francesco**  
**Domodossola**

**Léonard Gianadda**  
**fotoreporter**  
**a Mosca**





# Comunicare, che cosa, dove e con chi?

A CURA DI DANIELA DE BENEDETTI

**Il ristorante è carino**, soprattutto quando, in primavera (ma esiste ancora?) e in estate, si può mangiare all'aperto, sotto le fresche frasche, e sui sassi pluricentenari del cortiletto, dove un tempo, credo, giocassero i bambini e ora nobilitato, come la parte più trendy del luogo stesso. **Un pezzo di scritta ancora leggibile sul muro è un verbo ormai sconosciuto, sia storicamente, sia nel senso letterale stesso, cioè OBBEDIRE.**

Entro con gioia e con amici fidati, con cui condivido il piacere della buona tavola e l'appartenenza politica (ormai da non sottovalutare, se si vuole digerire bene) e mi siedo intenzionata a godere in pace di questi due fattori.

**Al tavolo di fianco siede una giovane coppia intenta a mangiare una delle specialità della casa, nella seguente modalità: lei, forchetta in mano e telefonino tra spalla e orecchio, parla con voce stridula** (ovviamente ogni tentativo di non ascoltare risulta inutile), presumo ad un'amica, di cose interessantissime. C'è una richiesta di esempi? Di quanto è stronzo il suo capo che le fa fare delle cose (quali non si è capito!) dieci minuti prima dell'orario di uscita, dei pantaloni che ha comprato il sabato prima in un certo outlet, carinissimi e quasi regalati, cose così. **Contemporaneamente lui, BlackBerry nella mano sinistra, tenuto sotto il livello del tavolo, manda e riceve SMS come se piovesse: la destra è libera, così può ingoiare il risotto con la zucca**, la testa dev'essere ottenebrata, perché altrimenti si sarebbe incuriosito, credo, sulle cose che il capo di quella che gli sta di fronte le fa fare. E fuori orario.

Comunque, **il secondo (piatto, intendo) viene ingurgitato, con lo stesso metodo: lei, anchilosata, col cellulare spalla/orecchio, lui con la piccola variazione che il telefonino è posato sul tavolo.**

Tiramisu e fine della cenetta romantica. La coppia si avvia all'uscita, lei traballante nei tacchi dodici sull'acciottolato, minigonna a livello inizio di mutanda, la stessa vocina aggraziata, ma il cellulare tenuto con la mano destra, l'altra mano impegnata in una borsa Vuitton di dimensioni da viaggio di una settimana ai Caraibi, lui vestito tipo personal trainer,

telefonino con messaggi che delineano nella faccia bovina un sorriso ebete.

Dov'è la novità, si chiederà qualcuno leggendo queste due righe. È vero, **siamo circondati da maleducati, che, chi ancora vive senza dare fastidio agli altri, è costretto a subire da un uso improprio e demente dei cellulari e da toni di voce talmente alti, da far pensare (ma, che esprit mal tourné! ) che la disgustosa commediola sia fatta, affinché il mondo circostante possa ascoltare le parole pregnanti, uscite dalle loro bocche.**

Spostando l'argomento "cafonaggine spinta" a riflessioni successive, **alcune domande, a questo punto, affiorano spontanee ma imperiose: perché siete usciti insieme? Quando comunicate? Zero argomenti? Se improvvisamente, per decisione insindacabile, venissero aboliti, per legge, i telefonini, come passereste le vostre serate?**

Vorrei tanto decifrare gli esseri umani. Anche se so, per esperienza, che questo è un esercizio davvero inutile. Nel frattempo al nostro tavolo sono arrivati degli stuzzichini fritti e altri a base di pesce. Tutto irrorato da un ottimo prosecco. Improvvisamente mi accorgo di essere felice: è talmente meraviglioso parlare, di tutto, della vita, della filosofia, di piccoli accadimenti quotidiani, con chi è in comunicazione con te, che sarei disposta anche a conversare, con piacere, con i miei avversari politici. Perché l'importante è avere sempre argomenti da discutere. **La dialettica, diceva Platone, è lo strumento per eccellenza per arrivare alla conoscenza.**

Con questo piacere nell'anima, mi rendo conto che tacco dodici, con telefono all'orecchio, sta tornando per cercare qualcosa che ha dimenticato. Mentre urla un "mi sentiii?" nel suo cellulare, seguito da un corale "sì ti sentiamo forte e chiaro!" (non solo dal nostro tavolo ma anche da qualche casa dei dintorni), lei, incespicando, ci tira un delicato "stronzi". E non con voce alla Marzullo.

**O tempora, o mores! tuonava Cicerone, tanto per ricitare i nostri avi. Constatiamo che l'inciviltà insolente non ha tempo. Ma questo non ci consola.**



# Dire, fare, comprare...

A CURA DI MIRTA – Fashion Editor Mazzucchelli Calzature



Avete presente la fastidiosa sensazione di treno perduto che si avverte quando quel gentiluomo di agosto cede, premuroso, il posto a settembre? Bene, **esiste un modo per prevenire il senso di incompiuto di fine estate e accogliere l'autunno senza rimpianti: fare tutto quello che concede questo periodo pigro, caldo e ricco di opportunità.** È adesso che c'è più tempo a disposizione, che le giornate sono più lunghe, che tutto diventa più smart, a partire da quello che si indossa. Io qualche idea ve la dò, per sfruttare al meglio l'estate.

## DI FILM E DI LIBRI

Cominciamo dai **libri** che, secondo me, vanno assolutamente letti, se ancora non è successo. Primo tra tutti, le **Memorie di Adriano**, della francese Marguerite Yourcenar. È un libro che porta benissimo i suoi sessant'anni: fresco, originale, intrigante. Passerei poi a Dostoevskij (se ancora non lo conoscete): scegliete pure tra **Delitto e castigo** o **L'idiota**, tanto una volta letto uno vi precipiterete a prendere anche l'altro. Se si è tentati di avvicinarsi al genere fantascienza, suggerisco un classico, arcinoto agli appassionati: **Il mondo nuovo** di Aldous Huxley, inserito tra i "100 libri del secolo" indicati, nel 1999, dalla rivista Le Monde. Per finire, propongo **In un paese bruciato dal sole**, di Bill Bryson. A fine lettura sembrerà di conoscere l'Australia più di Parco Mantegazza. Veniamo ai **film**. **La grande bellezza** va assolutamente visto: è italiano, è geniale, ha ritmo, sorprende, fa sorridere (con malinconia). Il **Grande Gatsby** si può vedere anche in un cinema all'aperto, ché tanto di bello veramente c'è solo il fastoso carosello di abiti di Prada, per guardare il quale non occorre l'assoluto silenzio. Per le nottate tutte pizza e dvd non ho dubbi: **La donna che visse due volte**, un vero cult che non annoia mai e **I ponti di Madison County**. In quest'ultima

eventualità ci vogliono mucchi di fazzolettini: si piange da professionisti, fiumi di lacrime e singhiozzi spezzati, ma è liberatorio. Se ci sono bambini in giro, ma si può fare anche se non ce ne sono, consiglio senz'altro uno dei 4 **Shrek**, il secondo possibilmente. È proprio qui che da Fiona, principessa volitiva e ironica, forte e ragionevole, candida, generosa e distante anni luce dalle insulse principesse della fiabe classiche, si può imparare il segreto del vivere per sempre felici e contenti.

## DI GITE E DI SHOPPING

Qualunque sia la meta delle proprie vacanze sarebbe imperdonabile al ritorno (o prima di partire) non godersi quel che offre il nostro splendido circondario. **Ogni spiaggia dei nostri amati laghi può trasformarsi nella meta per una gita giornaliera.** Ogni località vale una visita: Laveno e Verbania, Bodio e Cadrezzate e Cuvio e Duno e ancora Gavirate, Ternate, Stresa oppure il Ticino, tanto per citarne alcune tra le tante, meritano di essere viste e può essere questo l'anno giusto per andarci anche solo per gustare un gelato. **E tra una gita e l'altra ci si può togliere ulteriori sfizi:** per esempio, si può osare un taglio eccentrico, contando sul fatto incontrovertibile che d'estate i capelli crescono più in fretta quindi pazienza se si è esagerato. Per finire due parole sullo shopping: **è tempo di saldi**, saldi vertiginosi ergo è il momento di investire su indumenti e accessori non facili da comprare a prezzo pieno, perché troppo pazzi, troppo di tendenza, troppo tutto. **Quei sandali fluorescenti con zeppa vertiginosa**, per esempio, indossati mille volte con la fantasia oppure **le décolleté dal tacco 15, a cui si è fatto il filo** da fine aprile senza mai osare avvicinarsi. Ora si può, vade retro super Io.

Continua a seguire Mirta Fashion Editor dando il tuo **MI PIACE** sulla Pagina Ufficiale di Mazzucchelli Calzature.



# EFFETTO DÉCOR

I Bijoux perfetti per un look da solleone



Chiamasi accessorio quell'oggetto decorativo che integra l'abbigliamento. Un uomo penserebbe subito a qualcosa di superfluo, mentre noi sappiamo bene che l'accessorio è molto di più, un complemento a compensazione di parecchi problemi di autostima. Spesso non siamo infatti convinte dei pantaloni scelti al mattino per andare in ufficio, ma con la collana giusta tutto lo scenario può cambiare in un nanosecondo. E ti senti a tuo agio come Linus con la sua coperta. Personalmente considero il bijoux un oggetto transizionale capace di trasformare le proprie insicurezze in un immediato effetto wow, con tutte le conseguenti proiezioni del caso sugli altri. Ed è partendo da questo presupposto che mi dico perchè non portare qualcosa anche in spiaggia?



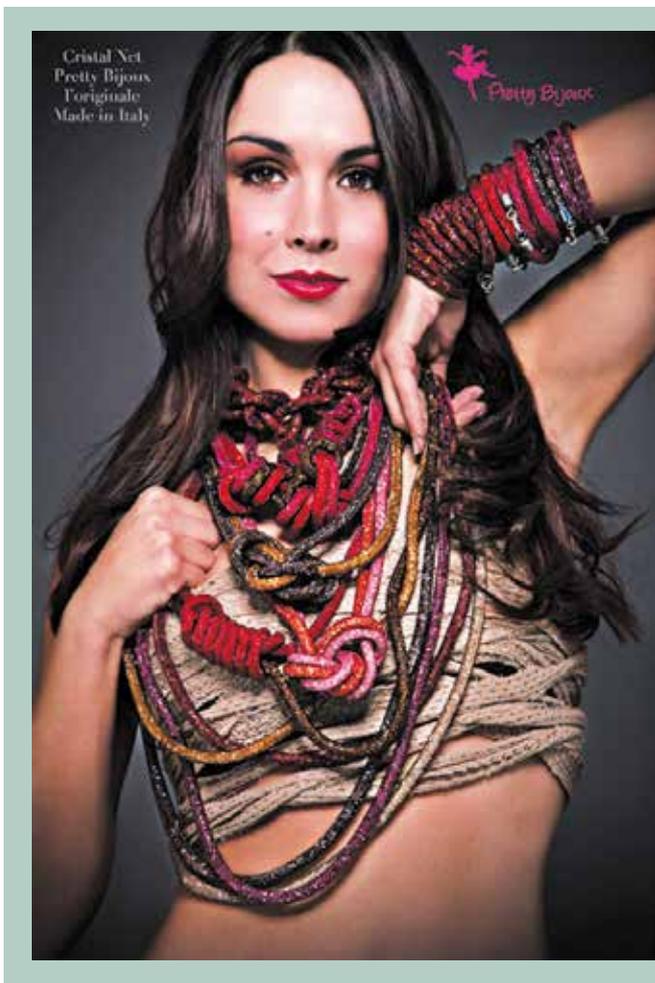
La tendenza del momento ci permette di osare con i colori: il costume mono tono, magari dell'anno scorso, si rinnova con una collana di pietre cangianti da tenere fino al tramonto.

Anche l'orologio si può indossare fluo in abbinamento al costume, a strategia di un look studiato ma sempre easy.





I bellissimi gioielli di VestoPazzo. Materiali unici come quelli della collezione Aluminium, realizzata in Africa e prodotta con alluminio riciclato lavorato a mano, in grado di far innamorare dell'accessorio qualsiasi donna.  
**[www.esoticaimport.it](http://www.esoticaimport.it)**



Nota bene. Il rischio è quello di sembrare un albero di Natale abbronzato al limite del kitsch. Per questo la regola basica è osare sì ma con garbo. Usare l'accessorio per deviare l'attenzione dal difetto è fondamentale. Un braccio poco tonico non indosserà dei super bracciali, quanto una collana originale dai materiali alternativi.

**Al contrario la pancia non propriamente a filo lasci stare piercing e lunghi girocollo ma punti all'orecchino arabeggiante della serie "a me gli occhi". Per risaltare la bellezza del fisico esposto al Sole basta trovare il proprio bijoux e stupire senza accecare i piloti in volo sopra di noi.**



Orecchini dal richiamo etnico realizzati da Nicoletta Cei.  
**[www.nicolettacei.com](http://www.nicolettacei.com)**



Il sandalo colorato, da abbinare alla fantasia del costume per il vero look da mare alternativo.



foto di Massimo Alari

# LELLI KELLY MAKE UP CUPCAKES



Il punto vendita Calzature di Besnate si è tinto di rosa in una festosa atmosfera dedicata a tutte le bambine che hanno voluto passare con le loro mamme un delizioso pomeriggio dedicandosi a golose attività. Un mondo di colori, allegria e buon gusto, proprio come quello di Lelli Kelly, le scarpine con cui divertirsi, passeggiare, andare a scuola, giocare con le amiche e fare sport!



Il tema della festa, Cup Cake Design, ha appassionato tutti i partecipanti: non è stato possibile solo ammirare l'abile arte della decorazione dimostrata dalla master chef Elena della pasticceria Pagani di Gallarate, ma c'è stato anche lo spazio per sperimentare, giocare e sporcarsi le mani. Un workshop che ha visto la creatività più sfrenata scendere in campo, accompagnata dal desiderio di gustare le splendide tortine ricoperte da colorata glassa.



Un paradiso per gli occhi, per la gola... e anche per i piedi delle bambine! La festa, organizzata da Calzature di Besnate con Lelli Kelly calzature, si è svolta fra coloratissime scatole e scarpine super glamour dai colori accesi e sgargianti.



Con le scarpine e le scatole colorate di Lelli Kelly ZOO, i bambini possono imparare a distinguere la destra dalla sinistra. Elefante, Giraffa, Zebra o Pellicano: scegliendo l'animale preferito da mettere sulla scarpa i bambini possono creare il destro diverso dal sinistro ... o uguali.



Calzature di Besnate si conferma essere non solo un punto vendita caratterizzato dal grande assortimento, ma anche un luogo di ritrovo che offre esperienze e momenti di svago a tema per grandi e piccini.

Un nuovo negozio dove potrete trovare scarpe per ogni esigenza: marche affidabilissime e brand alla moda per i giovani ma anche per i più piccoli. Qualità, grande scelta e prezzi competitivi sono i punti forti.



### When you look at a cupcake you've got to smile!

Queste piccole tortine monoporzione decorate e coloratissime sono apparse verso la fine del 18esimo secolo in America. La prima menzione nota che ne viene fatta è del 1976 nel libro di A. Simmons "American Cookery" in cui si parla di "a cake to be baked in small cups", ossia di una torta che si cuoce in piccoli contenitori/tazze. Effettivamente l'origine del nome "cup cake" segue due filoni distinti, il primo riferito al metodo di cottura di questi dolcetti che si faceva come dicevo nelle tazze da tè, il secondo, invece, riguarda il metodo usato per la misurazione degli ingredienti impiegati che veniva appunto fatta tramite una tazza; la ricetta di base era così composta: una tazza di burro, due tazze di zucchero, tre tazze di farina, quattro uova, una tazza di latte ed infine un cucchiaino di bicarbonato di sodio.

In Inghilterra sono note come "fairy cake", non solo per le piccole dimensioni che le renderebbero idealmente il dolce più appropriato ad una festa tra fatine, ma anche all'uso, nato in un secondo momento e poi ampiamente apprezzato e diffuso, di decorare nella maniera più deliziosa possibile ogni singola cupcake con glassa colorata, voluttuosa crema al burro, confettini colorati e piccole figurine in pasta di zucchero.



**Cordialità e professionalità del personale**

**Ampio parcheggio**

**Aperti tutte le domeniche**

Via Tomasetto 3 – 21010 Besnate (VA)





# UN ASILO NIDO SENZA GIOCATTOLE



**Nell'asilo nido Nonna Lù a Lissago i bambini crescono...lavorando!**

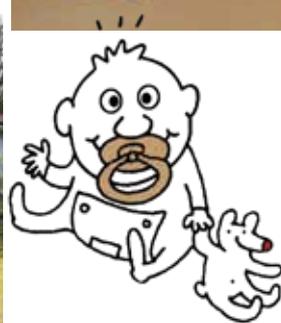
Sembra impossibile eppure è così: niente macchinine, niente computer interattivi, niente palline colorate...insomma niente giocattoli. In questo nido **i bambini fanno sul serio**: lavano, stendono, grattugiano, affettano, spremono, spazzano, apparecchiano...tutto con oggetti reali che si usano nella quotidianità e che qui diventano strumenti di apprendimento.



Una scelta pedagogica precisa, perché l'obiettivo dell'asilo nido Nonna Lù è permettere ai bambini di ripetere tutto quello che vedono fare a mamma e papà ma che spesso viene loro negato sia perché i tempi dei bambini mal si conciliano con i tempi degli adulti, sia perché la casa non è un luogo predisposto ad accogliere la loro **naturale esigenza di imitazione**. Al nido Nonna Lù l'ambiente pensato per i più piccoli consente loro di sperimentarsi davvero senza trascurare **uno spirito di collaborazione necessario** per il buon funzionamento della piccola comunità. Allora c'è **chi taglia la frutta per la macedonia del pomeriggio**, chi grattugia il formaggio, chi lava i piatti ed i bicchieri rigorosamente di ceramica e vetro, chi spazza...



D'altronde "l'attitudine al lavoro rappresenta per i bambini un istinto vitale attraverso il quale si organizza la personalità" dice **Maria Montessori** ed aggiunge che "l'uomo si costruisce lavorando" e in questo modo **i bambini raggiungono naturalmente l'obiettivo dell'autonomia**.



allacciature consentirà di allacciarsi le scarpe in piena autonomia...

**L'asilo nido Nonna Lù è un'iniziativa privata. Nasce dal desiderio della famiglia Cazzola di ricordare Luisa Iannicelli Cazzola scomparsa nella primavera del 2008.** L'idea di creare uno spazio dedicato ai bambini è sorta dalla volontà di conciliare il suo ricordo con un'attività che fosse in coerenza con la personalità di Luisa, che fu prima di tutto una mamma e una nonna. La sua voglia di giocare, la sua pazienza e disponibilità all'ascolto hanno condotto la famiglia a fondare un'associazione che porta il suo nome. Come primo passo concreto l'associazione ha voluto adattare un'abitazione, amata dalla nonna nei



**Le educatrici Arianna Contardi e Marcella Ghilotti**

suoi ultimi anni, in un luogo nel quale i bambini possano crescere nel rispetto della loro individualità e dei loro differenti bisogni.

Per informazioni:

[info@nonnalu.com](mailto:info@nonnalu.com), [www.nonnalu.com](http://www.nonnalu.com)

Il travaso dei chicchi d'orzo da un contenitore all'altro con il cucchiaino affina il gesto fondamentale di portare il cibo alla bocca e quindi mangiare da solo, il travaso di piccole quantità d'acqua da una brocca all'altra è senza dubbio utile per servirsi a tavola da bere nel proprio bicchiere e ancora, il quadrante delle

**Tante piccole grandi sfide, con uno straordinario risultato: la soddisfazione e il senso di pienezza che deriva dalla sperimentazione concreta del "io sono capace".**



# CHIGNON BY SALVO FILETTI PER JEAN PAUL GAULTIER



Uno chignon speciale ispirato all'indimenticabile *cone bra*, consacrato da Madonna che nel suo *Blonde Ambition Tour* del 1990 indossò il famoso bustier conico realizzato proprio da Jean Paul Gaultier. Da allora sono passati più di vent'anni ma l'immagine della regina del pop è spesso collegata proprio a quel *cone bra* dorato, un simbolo fashion a cui sono stati liberamente ispirati gli chignon delle modelle durante la sfilata haute couture portata dallo stilista ad AltaRoma.

Capelli come accessori chiave di un look con i quali comunicare immediatamente lo stile che si vuole interpretare, creazioni visionarie e oniriche per donne audaci e divertenti, che esprimono con disinvoltura il proprio stile e la propria personalità.



A realizzarli ci ha pensato Salvo Filetti, guru incontestato e co-fondatore di Compagnia della Bellezza, già autore della famosa collezione 'Barbie Loves Salvo Filetti' che a Varese era stata esposta al Living Lab.



Orgoglio di noi varesini, Cristian Sinopoli, accanto a Salvo Filetti per pettinare le modelle di Jean Paul Gaultier con la sua grande abilità



# Pasticceria Oliver



Pasticceria  
★  
Oliver



# Specchio delle mie brame

A CURA DI PAOLO SORU - Psicologo, Psicoterapeuta

C'è sicuramente qualche fortunato che anche quest'anno, e in barba alla crisi, riuscirà a fare un po' di vacanza. Una pausa è più che legittima anche se sempre più costosa. Ma non è questa la questione. La faccenda è che nel momento in cui decidiamo di partire per il meritato riposo scatta come ogni anno il tormentone del corpo che non è mai come vorremmo fosse. E passi se si va in montagna. Tra monti e valli d'or non ci si scopre mai troppo e questa per alcuni è una vera fortuna. Tra un capriolo, un lago alpino e il classico temporale pomeridiano non abbiamo l'incubo di mostrarci mezzi nudi, bianchi come mozzarelle, con rotoli di cicchetta sparsi qua e là come se uno scultore impazzito avesse malamente riempito la sua opera, buttando a casaccio dosi massicce di creta nei punti più impensati. Ma se la malsana voglia di mare ci spinge a partire per le spiagge, allora son dolori. **Provate a immaginare un bronzo di Riace con un paio di pneumatici addosso... Vero è che quest'anno la crisi ci viene in soccorso.** Vista la ristrettezza economica, sono molti quelli che sono rimasti a casa e questo significa meno occhi indiscreti, meno sguardi crudeli, anche se l'altro è sempre in agguato con l'occhio indagatore, pronto a spettegolare, pronto alla competizione muscolare. Questo è il periodo dalla famosa prova costume nella quale uomini e donne si cimentano per non sfigurare. Come la matrigna di Biancaneve ci troviamo davanti allo specchio a cui rivolgiamo la faticosa domanda: "chi è il/la più bello/a del reame? E l'immagine di noi che lo specchio ci rimanda molto spesso non ci piace. **Lo specchio altro non è se non la metafora dello sguardo dell'altro che viviamo come un giudice implacabile e severo. Dall'alto del suo scranno ci ripete che avremmo dovuto iniziare prima la dieta, continua a dirci che la cyclette è rimasta inutilizzata, che**

**siamo stati troppo deboli, che non ce l'abbiamo fatta a mantenere le promesse.** Ci sentiamo in colpa, ma è tardi, ormai dobbiamo partire, ci pentiamo amaramente e la nostra autostima va a pallino. Però questa storia dell'autostima va, a mio parere, un po' ridimensionata. **Che cos'è l'autostima? È lo scarto che intercorre tra il sé percepito e il sé ideale.** In poche parole significa che se le nostre aspettative sono molto alte o sproporzionate rispetto alle nostre reali potenzialità, ci sentiamo inadeguati, non all'altezza dell'idea che ci siamo posti come traguardo. **Tutto sta, dunque, nel capire se le richieste che facciamo a noi stessi siano realistiche o no. Sono poche le persone che sanno riportare i piedi per terra senza per questo sentirsi sminuite, ma che, anche con una sana ironia, sanno affrontare la prova costume non come un giudizio inappellabile, ma come un sentirsi sani e ugualmente piacenti. Del resto noi non conosciamo "realmente" la realtà.** Questa sarà il frutto della nostra interpretazione che avviene attraverso un filtro cognitivo che ci permette di dare un giudizio positivo o negativo sulle cose grazie alle esperienze che abbiamo fatto e che si sono accumulate nel nostro inconscio, cioè nella nostra memoria. Quindi quando siamo davanti allo specchio e osserviamo la nostra immagine, questa ci apparirà come il risultato di tutta una serie di messaggi che si sono sommati nel tempo. E sarà una bella o brutta immagine in base alle esperienze positive o negative che abbiamo vissuto. Se siamo stati schiavizzati da un'idea di corpo statuario, perfetto, che non subisce la minima scalfittura del tempo, **allora è arrivato il momento di ricordarsi che abbiamo anche una mente e uno spirito.** Come ben sappiamo la carne...è debole! Buona vacanza!



ADPERSONAMSPA.COM

*The Luxury spa*

**PRESENTA**

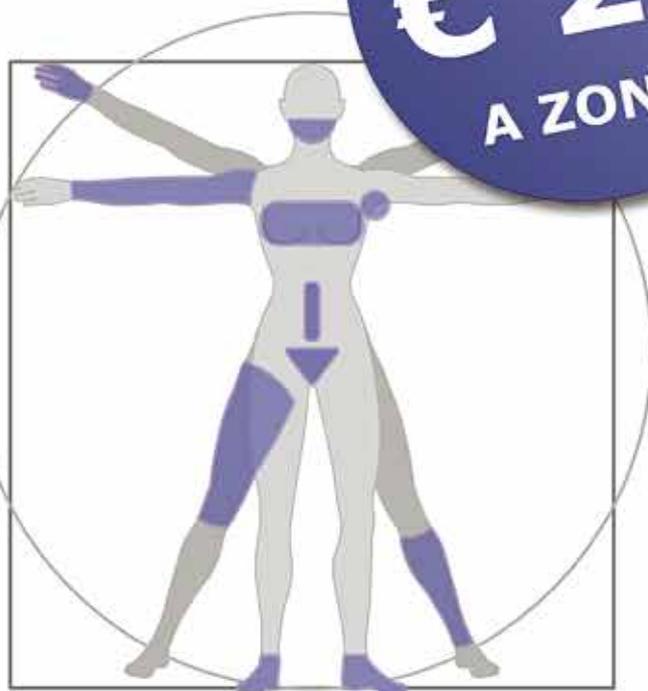
**EPILASER**

808

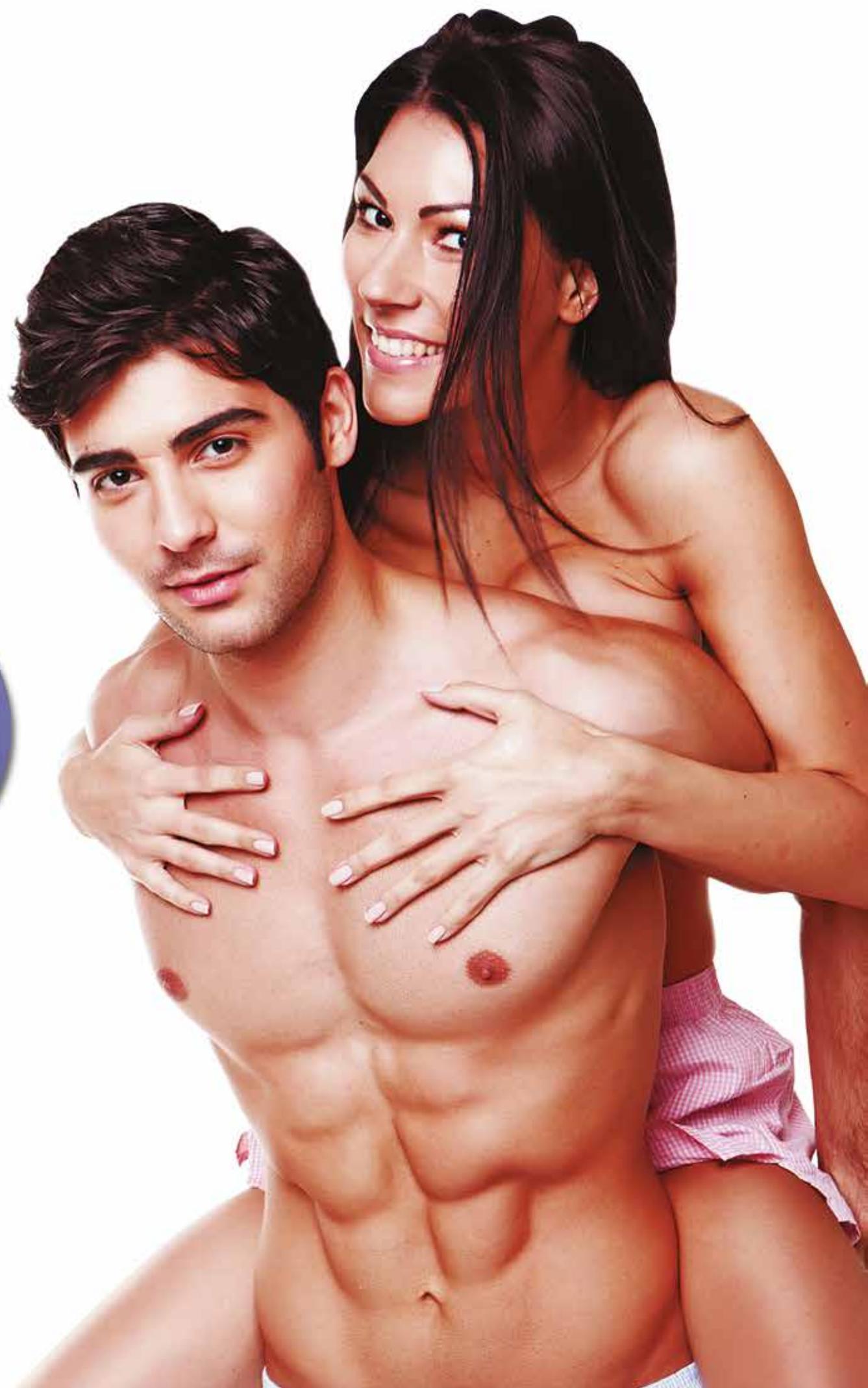
UNISEX

€ 29

A ZONA



**epilazione  
LASER  
indolore**



AD PERSONAM SPA  
T +39 0332 236366

Piazza Giovanni XXIII, 15  
21100 Varese (VA) Italy

www.adpersonamspace.com  
info@adpersonamspace.com



ADPERSONAMSPA.COM

The Luxury spa

EPILASER  
POINT

**Epilaser Point** è il centro di epilazione permanente che utilizza le apparecchiature laser a diodo di ultima generazione, applicando la **tariffa unisex di € 25 a zona**.

Il trattamento proposto da **Epilaser Point** garantisce sedute più brevi e piacevoli rispetto alle altre metodiche di epilazione, con risultati superiori e duraturi.

**Vantaggi rispetto alle altre metodiche di epilazione**

- + Efficace**  
risultati superiori e duraturi
- + Veloce**  
numero e tempi delle sedute dimezzati
- + Sicura**  
utilizzabile su tutti i fototipi (I-VI) e pelli abbronzate
- + Precisa**  
utilizzabile anche su piccole zone
- + Confortevole**  
sedute piacevoli ed indolori
- + Conveniente**  
€ 25 a zona

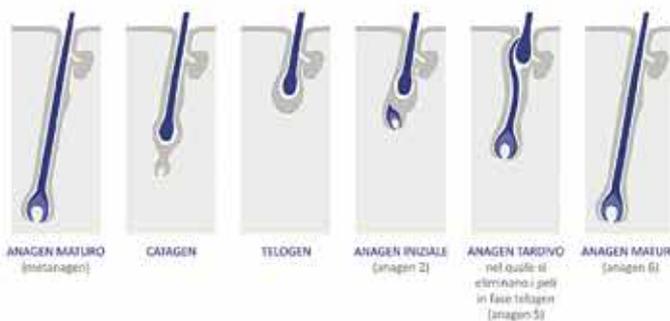


### L'epilazione laser di ultima generazione

Le tecniche epilatorie tradizionali sono decisamente superate: oggi con la tecnologia **Epilaser 808** realizziamo la distruzione del follicolo pilifero in maniera selettiva, rapida, sicura, indolore e soprattutto permanente. La diminuzione dei peli è visibile già dopo il primo trattamento.

### Peli, capelli, peluria

I follicoli piliferi presenti sulla pelle di un adulto sono circa 5 milioni, di cui 100.000 sul cuoio capelluto. Le uniche parti del corpo prive di peli sono le palme delle mani e le piante dei piedi. La differenza numerica dei follicoli legata al sesso o alla razza sono minime, mentre l'avanzare dell'età ne determina la diminuzione: da circa 615 follicoli per cmq tra i 20/30 anni a circa 435 dopo gli 80 anni. Il pelo adulto può iniziare il suo sviluppo come un pelo vellus e tornare, dopo anni, a questo stato come ad esempio nel processo fisiologico di invecchiamento. Le variazioni nel tipo di pelo sono determinate dalla costituzione genetica e dallo stato endocrino. Da ricordare che, al di fuori dei periodi embrionale e fetale, nella cute non si generano nuovi follicoli; le variazioni e cui assistiamo sono legate alla maggiore o minore attività dei follicoli presenti.



### Depilazione - Epilazione - Epilazione permanente

Con il termine "depilazione" sono indicati i trattamenti che eliminano solo la parte del pelo che fuoriesce dalla cute (rasoio, creme, dischetti) mentre con "epilazione" si intendono le metodiche che rimuovono il pelo dalla radice (cerette, epilatori elettrici, pinzette). L'epilazione permanente agisce invece sulla matrice, la struttura cellulare situata alla base del follicolo pilifero e responsabile della formazione e crescita del pelo.



### Epilazione permanente

Viene eseguita con apparecchiature di ultima generazione laser. L'energia della luce emessa viene catturata dalla melanina e trasformata in calore, il quale danneggia la matrice pilifera. La durata di ogni impulso luminoso è lungo abbastanza da essere assorbito dal follicolo e indebolirlo e distruggerlo, ma non abbastanza per essere trasferito alla pelle che lo circonda. Questa azione è molto selettiva e quindi sicura per la pelle. La radice del pelo è a contatto con la matrice solo nella sua fase di crescita (fase anagen), dopo la quale il pelo migra verso la superficie della cute (fase catagen) e infine viene espulso (fase telogen). Solo le matrici dei peli in crescita (fase anagen: 20-30% dei peli presenti) subiscono l'azione degli impulsi luminosi: questo è il motivo per cui non è possibile eliminare tutti i peli in una sola seduta.



epilazione permanente

Stop ai peli  
superflui!

CHIAMA ORA PER  
PRENOTARE LA TUA  
PROVA GRATUITA

AD PERSONAM SPA  
T +39 0332 236366

Piazza Giovanni XXIII, 15  
21100 Varese (VA) Italy

www.adpersonamspa.com  
info@adpersonamspa.com

# I RICORDI DI UNA RAGAZZA NATA NEL 1926

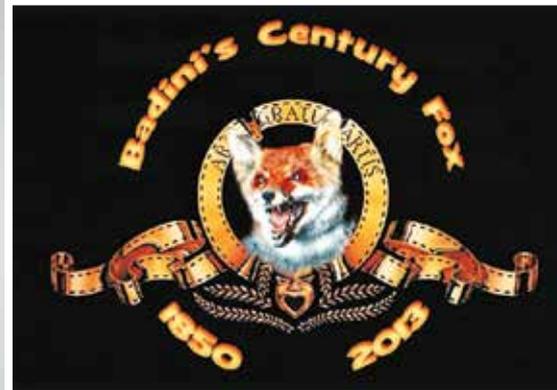


I ricordi  
di una ragazza  
nata nel 1926

Play Movie

*Nella mia lunga vita ho riso, pianto molto "mais je ne regrette rien".*

Inizia con questa frase di Totò l'eccellente filmato realizzato da Dado Lucheschi,



appassionante ritorno a un passato in cui equitazione rimava con stile e buona educazione, ove la buona società non era scevra di valori e di senso del dovere. Una società che, malgrado traversie e rovesci di fortuna ha sempre saputo prendere la vita con un pizzico di humour. Dado Lucheschi, da ormai consumato regista, fiancheggiato dall'ottima sceneggiatrice Parolo ha realizzato un filmato di qualità,

la cui protagonista, Maria Ludovica Badini detta Totò, ha per anni animato la nostra rivista con la sua rubrica "Sentimentalmente vostra".



Totò Badini la ragazza del '26. Da notare il sorrisetto impertinente che le si legge tuttora sul viso. In basso, in compagnia dell'amico di infanzia Paolo Reinach e Dado Lucheschi, ormai affermato regista dei fatti della nostra brughiera



Totò Borromeo e il nobile regista Dado Lucheschi



Il ricavato della vendita del DVD sarà devoluto all'UVI (Unione Volontari per l'Infanzia e l'Adolescenza) di cui la grande Totò si occupa da anni in veste di Presidente

*"Ho sempre sognato fin da ragazza di diventare una vecchia signora, bene o male ce l'ho fatta ma spero di avere ancora qualcosa da dare, da dire, da imparare".*

THE END

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

Totò con il figlio Mil Borromeo



Totò nel suo “ufficio”, il lettone ove spirò il grande Caprilli a seguito di una caduta da cavallo alle Scuderie Badini. Una vera



purosangue la Maria Ludovica, il cui bisnonno Cav. Enea Gallina fu fornitore di cavalli per i reali, i nobili e persino Garibaldi. Buon sangue non mente, infatti Totò porta sulle sue minute spalle ben 70 anni di caccia a cavallo.



Totò alla “prima” in Villa Bocconi, -graziosamente messa a disposizione per l'evento dal proprietario della Scuderia Parco San Giorgio- circondata dal cugino primo ing. Ludovico Grandi, dal figlio Mil Borromeo accanto a Laura Spiaggia



Edmondo Barbieri, Alexandra Pellegrini, Marta Polese e Carlito Gola

Giovanna Minoli con la contessa Catherine Lucheschi

Pietro Berlingieri con la fidanzata

Giugi Strada con amici

Dado Lucheschi

Chicca Grandi Valtolina, Avv. Laura Vitali

Luìgina Facchin e Bruna Oleggini

Gruppo del Buon Vicinato

Mil Borromeo, Dottor Quadrio, Anna Prinetti, Francesco Castellini



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

Nuova BMW  
Serie 3 Gran Turismo



Piacere di guidare



## NUOVA BMW SERIE 3 GRAN TURISMO. LA PIÙ BELLA DEFINIZIONE DI SPAZIO.

Spazio a più dimensioni. Ampiezza, versatilità, funzionalità e uniscono a un comfort e una bellezza mai visti.  
Con una dotazione completa da soddisfare tutti i vostri desideri.

- Sedili posteriori con inclinazione regolabile e bagagliaio fino a 1.600 litri
- Portellone posteriore ad azionamento automatico
- Cerchi in lega da 17"
- Interfaccia wireless Bluetooth e USB
- Climatizzatore automatico Dualzone
- A scelta con cambio automatico a 8 rapporti

E in più, BMW Senza Pensieri, il programma di manutenzione programmata per 5 anni o 100.000 Km ad un prezzo esclusivo.

**VENITE A PROVARE L'INTERA FAMIGLIA BMW SERIE 3 NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA.**

### BMW EfficientDynamics

Meno emissioni. Più piacere di guidare.

### SENZA PENSIERI

www.bmw.it

BMW Finanzia Carrozzi: tutti i servizi sono a carico del cliente. BMW Finanzia Carrozzi è un marchio BMW. Conosci il leasing BMW Serie 3 Gran Turismo? Contattaci al numero verde 112 112 o al numero verde 112 112 112. I servizi finanziari e leasing sono offerti da BMW Financial Services. BMW Financial Services è un marchio BMW. BMW Financial Services è un marchio BMW. BMW Financial Services è un marchio BMW.

Concessionaria BMW  
**Nuova Trebicar**

Via Aguggiol, 135 - Tel. 0332 238561 - VARESE

[www.trebicar.bmw.it](http://www.trebicar.bmw.it)

# PREMIO AL GALOPPO

## LIVING 2013



Serata esclusiva per il 6° Premio di Galoppo dedicato a LIVING IS LIFE sulla splendida Terrazza "Club House" dell'Ippodromo le Bettole. Una serata frizzante e divertente, occasione per ringraziare tutti coloro che seguono e supportano Living con passione.

Grazie a **Max Frattini**, open mind, modo di fare sempre elegante e culto dell'accoglienza di altissimo livello, un ragazzo speciale. Grazie a **Jollytenda** per i suoi mobili da esterno, grazie a **Seconda Strada** e all'amica **Chiara Mattioni** con la sua splendida bimba amante dei cavalli, grazie a **Giovanna Bossi di Fior di Fragola** per la cura dell'allestimento floreale. Grazie a **Sabrina Tacconi di Naturelle** e **Valeria Li Rosi** per l'angolo dedicato al benessere. Grazie al team di **Laguna Blu**, **Stefano e Manuela Galante** che hanno organizzato la performance del grande **MAX**. Grazie agli amici di **Idee Particolari Carmine** e **Deiv** per la bellissima musica e il loro supporto organizzativo. Grazie al mitico **Federico Comolli DJ COMO** per la musica iniziale, grazie alla **pasticceria Oliver** che da 6 anni è presente a questa serata deliziandosi con i suoi squisiti pasticcini, grazie a **Barman at Work di Luis e Claudio** e ai loro gustosi cocktail. Grazie a **Flavio Ibba** per la sua disponibilità e presenza, grazie al presidente **Dario Galli** che ci segue sempre con grande partecipazione, grazie a **Paola Della Chiesa** per il suo entusiasmo trascinate. Un grazie speciale a **Stefania Morandi e Michele Sartoris**, una



presenza importante a tutti i nostri eventi. Grazie a tutti gli inserzionisti e i collaboratori che ogni mese contribuiscono ad arricchire la rivista di tanti contenuti interessanti e sempre nuovi.

Grazie a tutti voi amici di Living is Life che avete partecipato e avete reso speciale e indimenticabile il 6° premio di galoppo dedicato alla nostra rivista.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

Giuseppe Vuolo e Carlo Malnati



Giuseppe Vuolo e Antonella Dell'Ova



Max, Carmine e amici



Martina e Riccardo con Michela e Michele



Sebastiano Cristofaro e Marco Gandini



Alberto Deon con Carlo Foderati



Oliver



Giorgio Pozzani e Véronique Larssen



Sebastiano Cristofaro con Sarah Nidoli



Max Frattini e Nicoletta Romano



Miriam Cremona e Andrea Buzzetti



Alessandra Cellini con amici



Luisa Brugnoni con amici



Stefano Galante con Piero Galparoli



Natalia Leoni con la cugina e un'amica



Paula Parfitt, Daniela De Benedetti e Nicoletta Romano



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

Daniela De Benedetti



Carmine e Deiv di Idee Particolari



Alessandro Manfredi e Nicoletta Romano



Mirella Cremona



Manuela Galante  
con Monica Caoduro



Michele Sartoris e Pippo Casella



Flavio Ibba con due gentili signore



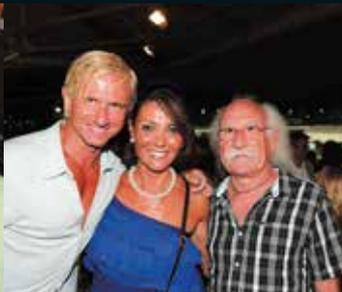
Avv. Marco Gandini con  
Paola Messina



Max con amica e Carmine



Lorena, Max e Nicla



Mirella, Fabrizio, Maddalena,  
Valeria



Michele Sartoris con  
Paola Della Chiesa



Patrizia Luisi con amico



Silvio Aimetti Sindaco di Comerio  
e consorte



Marina Castelnovo con Carlo Federati



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

Andrea Buzzetti con Alberto e  
Cristina Daniele



Tania con amica



Guido Borghi e Dario Galli



Carlo Malnati, Nicoletta Romano,  
Paola Della Chiesa



Monica, Federica e Manuela



Stefania Morandi con  
Giuseppe Vuolo



Laura Passeri con amiche



Una parte della redazione  
di Living Young



Dario Galli con  
Nicoletta Romano



Sabrina Tacconi con  
Valeria Li Rosi



I coniugi Bina con amici



Massimo Bina e Flavio Ibba



Piero Galparoli con amica



Michele e Stefania  
con Riccardo Roselli e consorte



Alessandra e Paola



Sergio



Moreno Ruspi, Max Cremona con  
le consorti



La Liz Taylor varesina



Stefania Morandi e  
Paola Della Chiesa



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

# RISTOBOTTEGA

## IN CITTÀ LA MECCA DEI SAPORI PARMENSI



Langhiparma, Botteghe d'Arte Norcina, primo network per la valorizzazione delle eccellenze emiliane, ha aperto un vasto e goloso spazio in centro città. Pareti affrescate, colori caldi, una cave à vins superlativa e mille angoli ove degustare e asportare ad ogni ora del giorno le specialità emiliane. Una location poliedrica, negozio, laboratorio e officina dei tagli suini che ci riportano agli antichi autentici sapori di questa regione che vanta ben 33 prodotti DOP marcando il record assoluto. Un luogo di ritrovo friendly e accogliente per ritrovarsi in buona compagnia per colazioni, aperitivi, merende e pranzi di lavoro.



Il taglio del nastro ad opera dei proprietari Sonia Verri e Alberto Isi con l'Ass. Ghiringhelli e il sindaco Attilio Fontana

Il personale al gran completo con i proprietari Sonia Verri, varesina, e Alberto Isi anche lui un prodotto DOP, nato a Langhirano, esperto in norcineria

Il sindaco Attilio Fontana con il Colonnello Morelli

Nicola D'Agata e amica

Giancarlo Fraschini, Attilio Fontana, Ass. Ghiringhelli

Il Direttore con Paola Guidi, giornalista del Sole 24h



il sindaco Attilio Fontana con Carlo Re

Simone Fraietta

Andrea Giacometti e Raffaele Nurra

Davide Rovera

Carla Giuliani



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

# CUORICINO D'ORO



Grande successo di pubblico e partecipazione per la quattordicesima edizione della manifestazione canora nata dall'inesauribile passione del patron Pietro Leccese che si è svolta anche quest'anno sul lungolago di Luino. Per la Finalissima il PalaCuoricino era gremito di bambini, insegnanti, genitori che hanno supportato le loro scuole anche con trombette e striscioni. Una grande energia all'insegna della musica e del talento. Dopo una selezione avvenuta durante il corso dell'anno, al Cuoricino d'Oro 2013 si sono esibiti i cori di quindici scuole primarie provenienti dal territorio nazionale ed internazionale, dalle Dolomiti, passando per la vicina Svizzera fino alla punta dello stivale. Ottimo debutto per il coro della Scuola Primaria di Valgrehentino (LC) che si è aggiudicata il primo premio. Motore dell'organizzazione musicale ed artistica è il Maestro Riccardo Bricchi, che fin dalla prima edizione segue con cura l'organizzazione dei cori, le prove e le serate. La storica e affiatata coppia di conduttori Maria Teresa Ruta e Mauro Zanini hanno fatto gli onori di casa alle centinaia di piccoli cantanti accompagnati da insegnanti e famiglie.



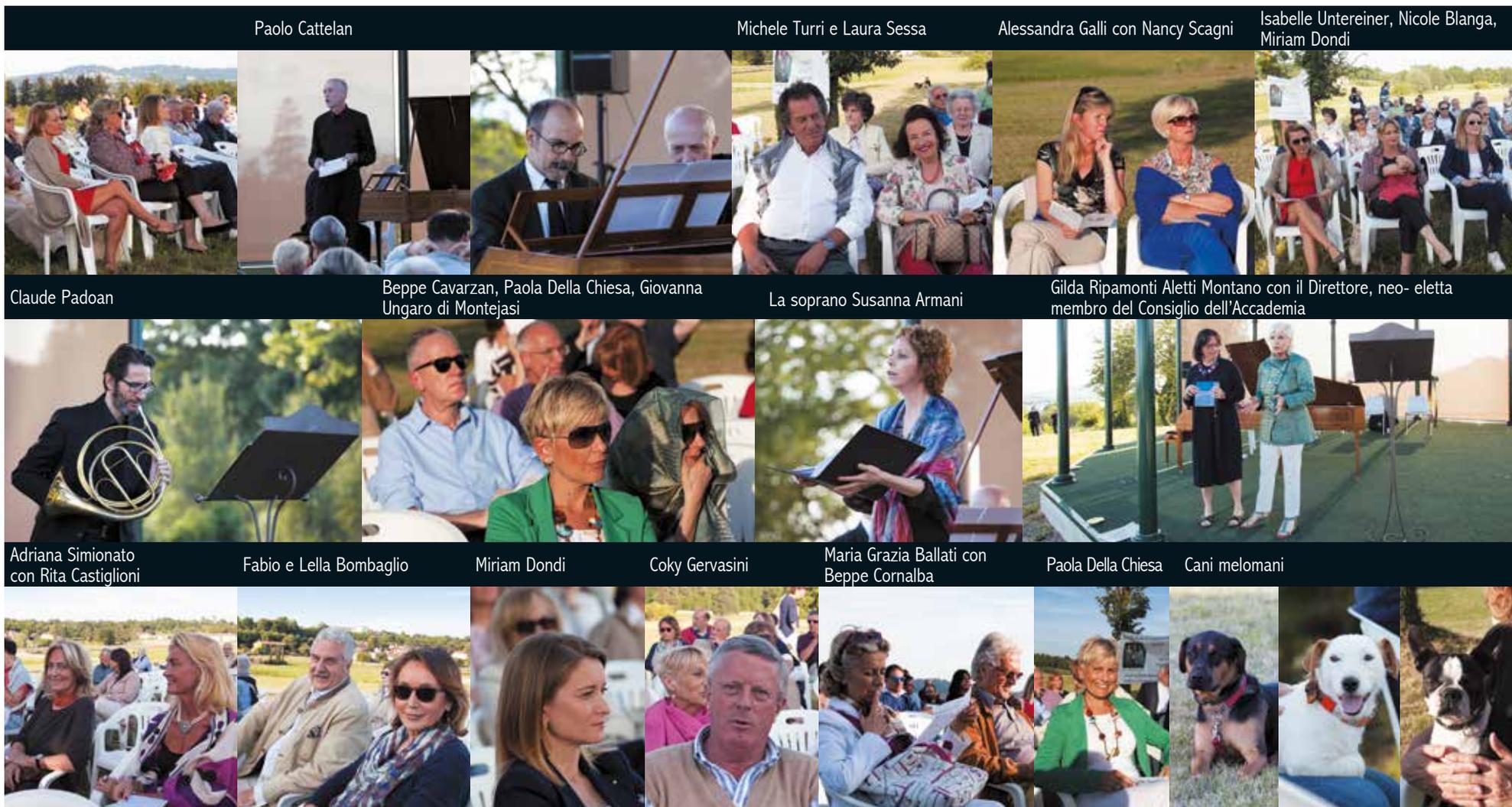
Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

# PRIMO “LA” DELLA NUOVA STAGIONE PER L'ACCADEMIA DEI PIACERI CAMPESTRI



Gilda Ripamonti Aletti Montano

Un pezzo inedito, suonato per la prima volta davanti a un uditorio. Ecco il raffinato omaggio offerto dalla presidente dell'Accademia, Gilda Ripamonti Aletti Montano al suo pubblico fedele e connaisseur. Dandula. Apologia delle capricciose: una musica, un personaggio, frutto di appassionate ricerche condotte negli Archivi Veneziani divenute uno straordinario racconto musicale che narra la vita di questa veneziana emancipata del 1700 che ospitò Mozart e a cui si ispirò il poeta Caterino Mazzola. Un lancio della stagione prezioso dunque con questo “morceau choisi” e soprattutto mai rappresentato prima, preludio più che promettente per l'Accademia intessuta di vera passione musicale che sta facendo sempre più proseliti. Ulteriore chicca, Paolo Cattelan cui si deve la scoperta di questo personaggio settecentesco, prevede l'uscita di un volume dedicato all'impavida Dandula.



Paolo Cattelan

Michele Turri e Laura Sessa

Alessandra Galli con Nancy Scagni

Isabelle Untereiner, Nicole Blanga, Miriam Dondi

Claude Padoan

Beppe Cavarzan, Paola Della Chiesa, Giovanna Ungaro di Montejasi

La soprano Susanna Armani

Gilda Ripamonti Aletti Montano con il Direttore, neo- eletta membro del Consiglio dell'Accademia

Adriana Simionato con Rita Castiglioni

Fabio e Lella Bombaglio

Miriam Dondi

Coky Gervasini

Maria Grazia Ballati con Beppe Cornalba

Paola Della Chiesa

Cani melomani

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione “Photogallery - Carnet”.

# 15° EDIZIONE PENNINO D'ORO



Il Presidente onorario **Maurizio Ciatti** con la collaborazione di **Armanda Cortellezzi**, ha dato vita ad una serata culturale varesina straordinaria in occasione della quindicesima edizione del concorso di poesia e narrativa del Lions club Varese Europae Civitas. La premiazione si è svolta alla presenza di oltre 100 persone, tra le quali il sindaco Attilio Fontana, il 2° vice Governatore Salvo Trovato, il Past Governatore Bruno Fogliatto, i presidenti dei club Claudia Limido, Pier Maria Morresi, Carlo Terzaghi e il rappresentante della giuria prof. Alessandro Di Stefano, oltre a numerosi lions e partecipanti del concorso. Quest'anno la consueta raccolta fondi, in intermeeting con i club Varese Host e Gavirate, è stata devoluta a favore di Overland for smile, ONLUS, per le cure odontoiatriche dei bambini orfani dei paesi dell'est, alle cui missioni da anni prende parte il Presidente Maurizio Ciatti come medico dentista volontario. Una bellissima manifestazione dove c'è stato spazio per tutto: premiazioni, complimenti, lettura e commenti dei testi, uno scambio di condivisione per chi ama i bei sentimenti e le emozioni che la poesia sa regalare. Grazie anche alla sensibilità e generosità dei soci Ernesto Cappelletti e Franco Valente si è potuta realizzare la pubblicazione del libro "Poesia e Amore", una antologia che raccoglie gli scritti dei concorrenti, distribuito la sera stessa. La giovane attrice Erica Stevenazzi, ha deliziato i partecipanti con la lettura dei testi, accompagnata alla chitarra da Beatrice Di Filippo.



Francesco Curti e la figlia Claudia

Past Governatore Bruno Fogliatto e Giovanni Pizzutelli

Maurizio Ciatti premia Enrica Cortellezzi

Lionello Grosso e Cinzia Prazzoli Presid. e Vice.Presid".Overland for smile"

Gli organizzatori Lions: Milena, Armanda, Claudia, Luisa, M. Ciatti, Vanda, C. Terzaghi, A. Di Stefano

Le attrici Beatrice Di Filippo ed Erica Stevenazzi

Armanda Frapolli, Alda Fauda, Maurizio Ciatti, Claudia Limido, Salvo Trovato

Maurizio Ciatti premia Alberto Marcolli

Armanda Cortellezzi premia Francesco Curti

Armanda Cortellezzi e Maurizio Ciatti premiano una concorrente

Pier Maria Morresi e Salvo Trovato

Maurizio Ciatti premia Gabriele Castiglioni

Maurizio Ciatti e Armanda Frapolli con i collaboratori

Piermaria Morresi, Armanda Frapolli, Alda Fauda, Francesco Curti e Claudia Limido

Maurizio Ciatti premia una concorrente

Alessandro Di Stefano, Ernesto Cappelletti, Armanda Frapolli e Maurizio Ciatti

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

# L'ASSOCIAZIONE AISEL INAUGURA UNA NUOVA RESIDENZA



L'A.I.S.E.L. Onlus è un Ente Accreditato della Regione Lombardia che opera dal 1980 nell'area della ricerca, della prevenzione e della terapia delle patologie psichiatriche, delle dipendenze da sostanze (due condizioni spesso tra loro intrecciate) e dell'intervento nella tutela dei minori. In tali ambiti gestisce una Comunità Protetta Assistenziale ("Il Mirtillo") per adulti con problemi psichiatrici, due Case Alloggio Sanitariamente Protetta per malati di AIDS ("La Pineta"), situate nel territorio del Comune di Marchirolo e un Appartamento Protetto nel comune di Varese ("Il Mirto") per adulti con problemi psichiatrici che hanno maggiore autonomia. Il lavoro con i minorenni si svolge in una Comunità Educativa sita nel Comune di Castellanza. Nel corso del 2011 è stato approvato dalla Fondazione Cariplo il progetto di ristrutturazione del Centro per la Riabilitazione e la Formazione "I Larici" sempre a Marchirolo: una struttura a due piani che sarà utilizzata per realizzare attività socialmente utili. Il cospicuo spazio di questo edificio consentirà di arricchire l'offerta di attività che vadano a favore di soggetti svantaggiati. Inoltre saranno promossi eventi formativi e seminari, anche in collaborazione con la Provincia di Varese e con altri Enti.  
[www.aisel.it](http://www.aisel.it)



Direttore Sanitario AISEL Rag. Pietro Giordano e Presidente AISEL Dott. Raffaele Palermo Ingresso AISEL C.P.A. Il Mirtillo Operatori AISEL Struttura I Larici

I Larici Interni I Larici Inaugurazione I Larici Arch. Maurizio Badiali, Rag. Giordano, Sindaco Brissago V. Giordano, Dott. Palermo, Dott. Berrini, Gilli D Daria Gilli, Giordano e Berrini

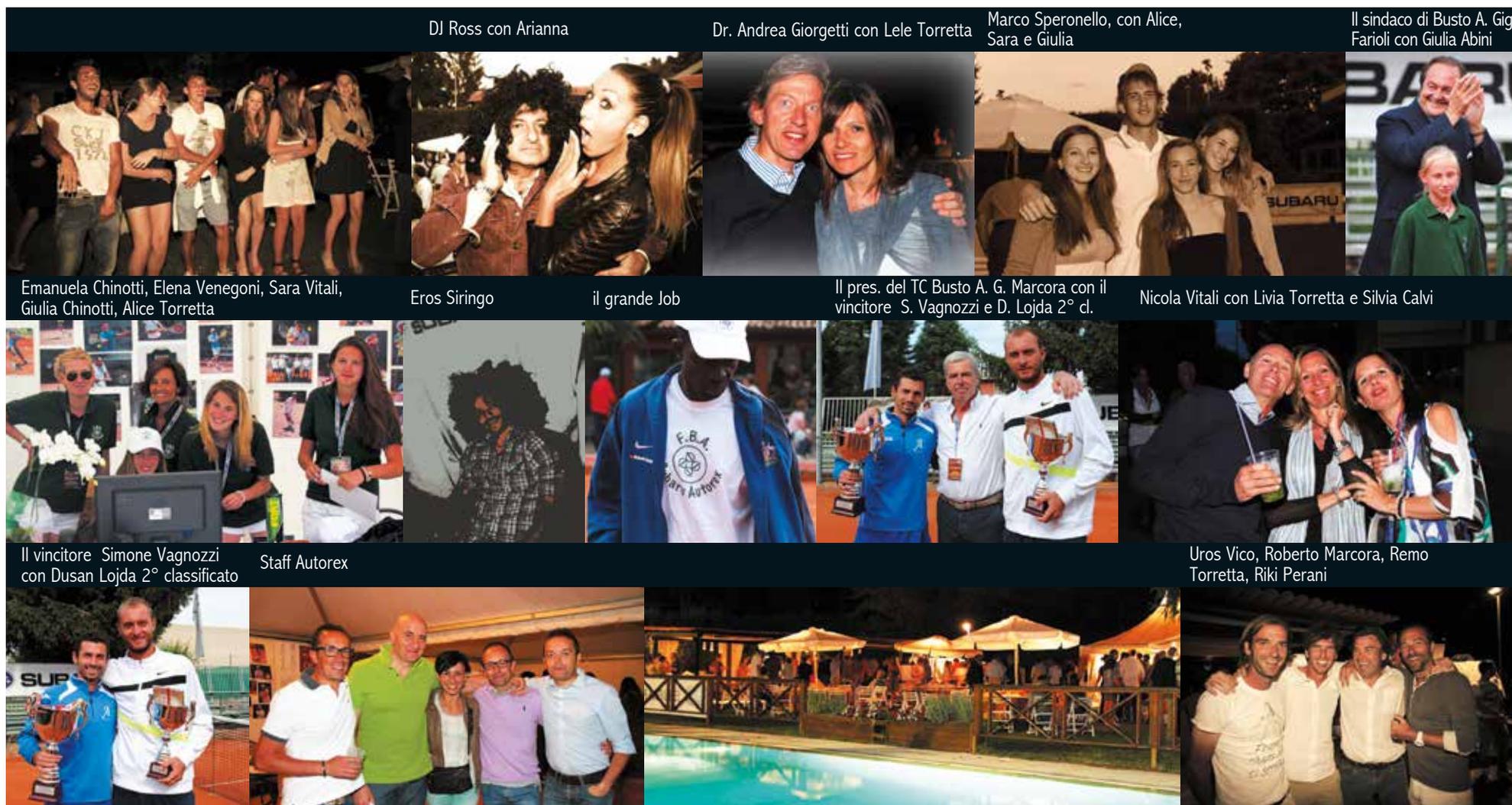
Economo Rag. G. Pietro e Sindaco di Brissago Valtravaglia e rappresentante ASL Varese Giordano Giusy Operatori Psico-Pedagogici: Dott. Sinfanti, Dott.ssa Benecchi, Dott.ssa Martinalli Dott.ssa Daniela Mischiatti, Antonella Dell'Ova, Katia DiLella Prof.ssa Maria Marotta

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

# AUTOREX TROFEO SUBARU



Grande successo per la seconda edizione del Trofeo F.b.a. Subaru Autorex. L'entry list del Futures da 15 mila dollari di Busto Arsizio, in scena sui campi in terra battuta del Tennis Club di Busto, ha presentato una carrellata di nomi degna delle categorie superiori, tutti pronti a darsi battaglia per trovare il successore di Petru Alexandru Luncanu, il ventiquattrenne rumeno che nel conquistò il torneo. Italiano il vincitore di questa edizione: Simone Vagnozzi, trentenne di Ascoli Piceno, ma milanese d'adozione, ha sconfitto in finale il ceco Dusan Lojda.



DJ Ross con Arianna

Dr. Andrea Giorgetti con Lele Torretta

Marco Speronello, con Alice, Sara e Giulia

Il sindaco di Busto A. Gigi Farioli con Giulia Abini

Emanuela Chinotti, Elena Venegoni, Sara Vitali, Giulia Chinotti, Alice Torretta

Eros Siringo

il grande Job

Il pres. del TC Busto A. G. Marcora con il vincitore S. Vagnozzi e D. Lojda 2° cl.

Nicola Vitali con Livia Torretta e Silvia Calvi

Il vincitore Simone Vagnozzi con Dusan Lojda 2° classificato

Staff Autorex

Uros Vico, Roberto Marcora, Remo Torretta, Riki Perani

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

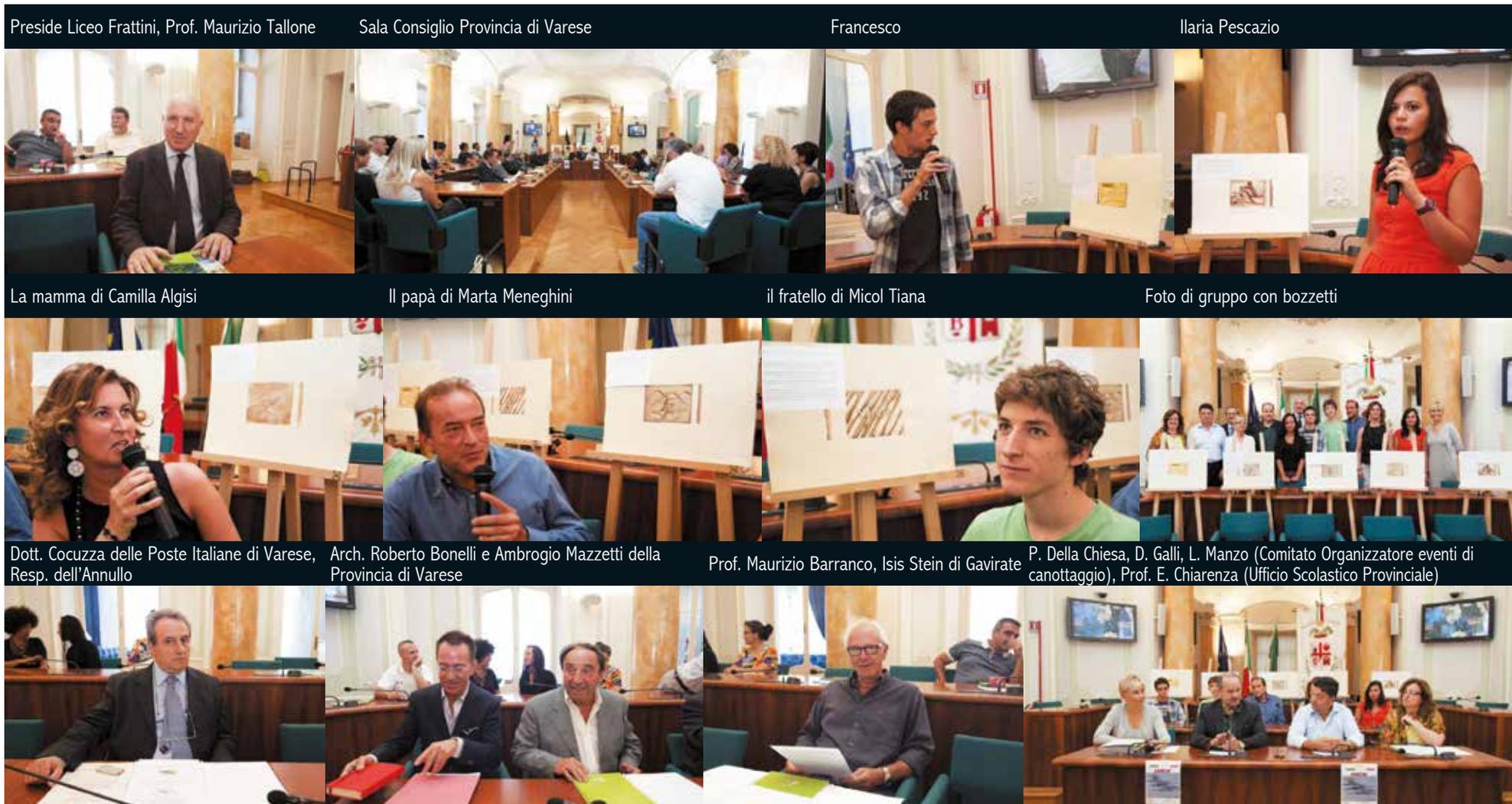


# UNO SPECIALE ANNULLO FILATELICO PER LA WORLD ROWING MASTERS REGATTA 2013



In occasione dei Mondiali Master di Canottaggio che si terranno dal 5 all'8 settembre, Poste Italiane partecipa realizzando uno speciale annullo filatelico. Il bozzetto riproduce questo avvincente sport che richiede disciplina e che esalta la forza fisica, la tenacia, la tecnica individuale e di squadra.

Durante la manifestazione presso il Lido dei Canottieri sarà allestito uno spazio filatelico presso il quale sarà possibile ottenere l'annullo e anche le più recenti emissioni di francobolli dedicate al canottaggio che potranno essere acquistate insieme ai tradizionali prodotti filatelici di Poste Italiane: folder, pubblicazioni e tessere filateliche, cartoline, buste primo giorno, libri e raccoglitori per collezionisti. L'annullo sarà disponibile presso lo sportello filatelico di Varese per 60 giorni, e poi sarà inviato al Museo delle Comunicazioni a Roma. Attraverso l'emissione di francobolli e materiale filatelico Poste Italiane contribuisce a valorizzare gli eventi locali di particolare rilevanza.



Presidente Liceo Frattini, Prof. Maurizio Tallone

Sala Consiglio Provincia di Varese

Francesco

Ilaria Pescazio

La mamma di Camilla Algisi

Il papà di Marta Meneghini

il fratello di Micol Tiana

Foto di gruppo con bozzetti

Dott. Cocuzza delle Poste Italiane di Varese, Resp. dell'Annullo

Arch. Roberto Bonelli e Ambrogio Mazzetti della Provincia di Varese

Prof. Maurizio Barranco, Isis Stein di Gavirate

P. Della Chiesa, D. Galli, L. Manzo (Comitato Organizzatore eventi di canottaggio), Prof. E. Chiarenza (Ufficio Scolastico Provinciale)

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

# ALLE BETTOLE

## IL PREMIO PROVINCIA DI VARESE



Tutti in pista all'Ippodromo varesino per il Premio dedicato dalla Provincia a questo storico luogo che da secoli sublima il più nobile degli sport. Una serata importante perché tesa a significare l'appoggio e la solidarietà da parte dei vertici provinciali al fine di ridare alle Bettole l'onore e la gloria che continuano a meritarsi malgrado il periodo difficile di cui soffrono gli ippodromi in generale.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".



RISTORANTE  
**TANA D'ORSO**  
NELL'ANTICO BORGO DI MUSTONATE

SAPORI AUTENTICI ED EMOZIONI VISIVE SI INCONTRANO



GUSTANDO  
SAPORI E  
PAESAGGI

Luogo incantato,  
dove poter degustare  
pietanze prelibate e  
perdersi visualmente  
nella meravigliosa  
natura del Borgo di  
Mustonate

RESIDENZE



DISTILLERIA



SCUDERIE



OSTERIA



**BORGO DI MUSTONATE**  
ITALIAN HERITAGE

# COME IN UNA FAVOLA



Sorrise, emozioni, promesse per il giorno più bello di Chiara e Daniele. Amici e familiari insieme ai novelli sposi hanno celebrato il loro amore e l'inizio di una vita insieme. Una festa gioiosa e romantica, coronata nel bellissimo borgo di Mustonate, nella suggestiva cornice del ristorante Tana d'Orso.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

Lo studio fotografico Foto 80 di Donato Carone è specializzato in foto di eventi e cerimonie [www.foto80.it](http://www.foto80.it)

**ERRATA CORRIGE LIVING N 81:** il servizio fotografico a pag 103 è stato realizzato da Donato Carone

# NOTTE BIANCA DELLO SPORT



Sport, fitness e danza sono state le protagoniste indiscusse nelle piazze della città durante la sesta edizione della Notte Bianca dello Sport di Parabiago. Entusiasti e numerosi i partecipanti che hanno accolto l'invito a visitare gli stands espositivi delle associazioni sportive e delle società che hanno messo in vetrina le proprie abilità e i loro prodotti.

Il Centro Fitness & Wellness Gymnasion Parabiago, da sempre attento a cogliere le novità e le tendenze del proprio settore, era presente in piazza mercato con un palco interamente dedicato allo zumba fitness, disciplina che in questo momento coinvolge e diverte ben 12 milioni di clienti dei centri fitness di tutto il mondo. Accanto, un tatami con le arti marziali e l'allenamento funzionale.

L'imponente palco centrale illuminato dai colori dei fari e dai video led, illuminava la notte parabiaghesa: qui esibizioni di danza moderna e classica, Hip Hop e street dance, danza del ventre si sono alternate fino a lasciare il posto allo spinning per l'evento finale della serata. Tre Master Class, sei Trainer e più di 50 bike per una pedalata che ha impegnato più di 70 persone fino a notte fonda.



Gianni, Vincenzo, Giancarlo,  
Barbara

Tania e Max

Barbara

Omar e Angela

Moreno e Max

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

**Olympus  
Avant**  
Idee nuove sul tuo corpo

**Gymnasion**  
Parabiago **XFit**

# MARIA LETIZIA VERGA, UN APPUNTAMENTO IMPERDIBILE PER GLI ANIMI SENSIBILI



Tradizionale serata a favore del Comitato Maria Letizia Verga che da anni si batte per curare, guarire e debellare la leucemia infantile nel suo centro di Monza, fra i più moderni e performanti. Teatro della cena benefica La Fabbrica del Ristorante la Madonnina di Cantello. Come sempre numerosi sono stati i partecipanti e i simpatizzanti di questa nobile iniziativa.

Maria Brunetti con Manuela e Marina



Vittorio e Maria Brunetti con amico



Samantha e Mariapaola Verga



Attilio Pellegrini e consorte



Damon Zangheri con gentil signorina



Daniela e Marco Fumei Da Cortà



Giovanni Verga con sei splendide signore



Gabriella Croci, signora Spertini e un'amica



Gabriella Croci con Eduardo Brocca Toletti



Raffaella Zanzi e Marco Cambisi



Luciano e Regina del Grossi con il Rettore



Angela Vagaggini con la signora Macchi



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

# LE SERENELLE SBANCA LA 24H DI DUMENZA



A luglio nel luinese, precisamente a Dumenza, come consuetudine da otto anni, si è svolta la 24H di calcio a 7 che ha visto scendere in campo 32 squadre. I 384 aspiranti alla vittoria finale provenienti dal Varesotto, da Milano, da Mantova, dal Canton Ticino e dal Trentino, hanno trascorso un caldo week end estivo, all'insegna dello sport e del divertimento, il tutto grazie all'organizzazione della Polisportiva Valdumentina, patrona da anni della manifestazione. Ad arricchire il già intenso programma, ci ha pensato Radio Number One che con i Dj Marco Zambetti e Noesis, il vocalist Matteo Cancelli e le due ragazze immagine hanno incrementato l'adrenalina della manifestazione, con collegamenti in diretta nazionale, culminanti il sabato sera con il RN1 Party, trasformando così l'area in una splendida discoteca all'aperto. Il super premio finale della 24H (Week end Regalbox, coppa replica Champions League e kit calcio) è stato vinto dalla squadra "Le Serenelle" di Luino che in finale si è imposta per 1-0 sulla favorita "A.A.A. Ufo Bar". Terza classificata "Hereos" e quarti i vincitori dell'edizione 2012, "All Beck's". Nel rispetto dello spirito della manifestazione, parte degli utili sono stati devoluti in beneficenza a realtà locali bisognose.

La partita inaugurale della 24H tra gli All Beck's e AS Gola-Secca



La mascotte Samuele Motti da il calcio di inizio



La squadra - ASD ENS VARESE squadra di sordi premiata con la coppa "Dribbla le frontiere"



Gli scatenati Vermean's Boys Vermiglio (TN)



Confeggi Francisco FC Ascona



Roberta Motti



Il vocalist di RN1 Matteo Cancelli con l'ideatore della 24H Massimo Motti



DJ Noesis con una ragazza dello staff RN1



L'Or.ma Masnago premiata con la coppa "Fedeltà"



Pierpaolo Gugliotta intervistato da Matteo Cancelli



La squadra - Le Serenelle



La squadra - A.A.A. Ufo Bar



La squadra - Hereos



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".



[www.24hdumenza.it](http://www.24hdumenza.it)

# Finalmente Desigual a Varese

*la vida es chula!*



# Desigual®

[desigual.com](http://desigual.com)

Tante proposte per sedurre nella nuova collezione a/i 2013-2014 firmata Desigual. Ti aspettiamo (da metà settembre) nel nuovo OFFICIAL DESIGUAL STORE in via Marcobi 1 (c/o piazza Monte Grappa) per mostrarti il mondo seducente e colorato Desigual.....perché la vida es chula!

# A MACUGNAGA IL MUSEO LUIGI LAZZARONI



Ad un anno dalla scomparsa di Luigi Lazzaroni Andina, Gigi per gli amici, è stato inaugurato un museo in sua memoria. Ecco esaudito da Beba Schranz, ex azzurra campionessa di sci e attualmente assessore alla Cultura di Macugnaga, uno dei desideri a lui più cari: avere uno spazio all'interno del museo macugnaghese dedicato alle sue stampe del Monte Rosa a lui tanto caro. Una preziosa collezione da lui donata alla cittadinanza walser di questo paese incontaminato ai piedi dell'imponente montagna sacra. Familiari e amici si sono ritrovati per questo momento denso di emozione in concomitanza alla Fiera di San Bernardo, ricordando il grande gentiluomo, colto e generoso che tanto amava soggiornare a Z'makanà.

Lolo Alfieri con l'Ass. alla cultura Beba Schranz e Stefano Corsi, Sindaco di Macugnaga



Il Dottor Ceretti con l'architetto Mario Botta



Le gemelle Matilde Carlotta Agnese e Martina Olzer del Gruppo Mateon d'Arcon, vincitrici per la più bella bancarella alla Fiera di San Bernardo



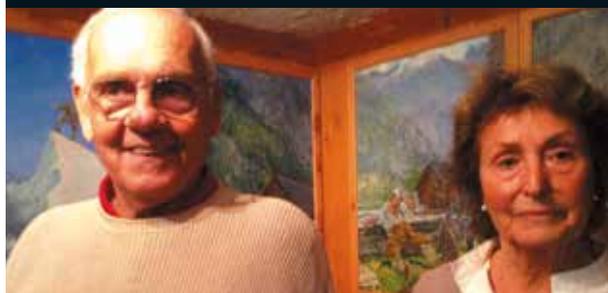
Guendalina, Pia e Paolo Lazzaroni con Beba Schranz in costume walser macugnaghese delle grandi occasioni



Emilio e Maddalena Pizzi con Matteo Ceretti



Lolo Alfieri e signora



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

# DÉJEUNER SUR L'HERBE

## NELLA CITTÀ GIARDINO



I giardini di Villa Mirabello come un quadro di Manet. Un'iniziativa originale che ha fatto vivere a tutti i partecipanti un'atmosfera dal sapore parigino. Un elegante picnic in bianco: a colpo d'occhio sembrava davvero un dipinto. L'evento, organizzato dalle tre varesine di Girandolevento, ha avuto un grande successo e ha dato modo ai varesini – e non solo – di vivere un'esperienza semplice e piacevole nella cornice degli splendidi giardini pubblici che per un pomeriggio si sono animati di giovani, anziani, bambini, famiglie, gruppi di amici. Tutti comodamente adagiati su bianchi lenzuoli a gustare le prelibatezze (home made, a impatto zero) di cui erano ricolmi i cestini.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

# STORIE DI CONFINE E DI CONTRABBANDO



Presentato alla libreria del corso il libro di Sergio Scipioni, ex maresciallo della Guardia di Finanza in pensione che ha vissuto da protagonista le vicende legate al contrabbando di sigarette sul confine Italo - Svizzero della provincia di Varese. Una raccolta di avventure a lui realmente accadute che in questo libro si traducono in racconti che rappresentano per tutti noi una testimonianza importante della storia dei nostri luoghi. Si parla del periodo del cosiddetto contrabbando romantico, in cui Finanziere e contrabbandieri non erano nemici ma semplici avversari, in cui il rispetto per le persone era fondamentale nonostante si trovassero su fronti opposti. Inseguimenti mozzafiato, appostamenti notturni, trucchi e tranelli per far passare indisturbate le “bricolle” che contenevano sigarette o zucchero attraverso la rete di confine. Ingegnosi i metodi per far passare i carichi sott’acqua, attraverso il Lago Ceresio: dalle imbarcazioni (che però lasciavano la scia sull’acqua che poteva essere avvistata a riva anche di notte) ai sistemi subacquei, più difficili da essere intercettati, come il ‘maialino’ a motore o il minisommersibile. Venivano trasportati 14,980 KG di sigarette poiché in caso di sequestro, con una quantità di 15 KG o più sarebbe scattato l’arresto del responsabile colto sul fatto... Il volume è reso ancora più accattivante dalla presenza di foto originali ed inedite dell’epoca che testimoniano ulteriormente la gara a chi era più scaltro nell’inventare nuovi sistemi per “fregare la Finanza” piuttosto che altri per fermare gli Spalloni. Prefazione del libro a cura di Claudia Donadoni.

Sergio Scipioni



Patrizia Emiltri, Alessandra Pozzi, Sergio Scipioni

Matteo Inzaghi e Claudia Donadoni



Gianni Spartà, Matteo Inzaghi, Claudia Donadoni Sergio Scipioni



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione “Photogallery - Carnet”.



# L'EQUIPE DEL SORRISO

## CENTRO DENTALE LOW COST E DI MEDICINA ESTETICA

Dir. San.: Dr. Alberto Giordano



Numero Verde

**800-500535**

### UN SORRISO RASSICURANTE NON SOLO NEL PREZZO!

**1ª VISITA CON  
RX PANORAMICA  
(SE NECESSARIA)  
GRATUITA!**

**SCONTO 10%**  
sui preventivi accettati  
per importi a partire da €3.500,00

**\*GARANZIA**  
Su tutti i nostri  
impianti dentali



**V.le Europa, 94 - Varese - Tel. 0332.240063**  
**info@lequipedelsorriso.it - www.lequipedelsorriso.it**

# GARDEN PARTY

## FIRMATO CARLO RAMPAZZI



Creatività inesauribile per questa archistar rossocrociata che riesce sempre a sorprendere, anche nei momenti ludici. Atmosfera anni '70, questo era il tema per il rendez-vous estivo nell'eccentrico universo di Carlo Rampazzi. Gli ospiti hanno obbedito con gioia al diktat dell'anfitrione: moda anni '70 oblige! Il risultato appare evidente nel reportage fotografico: esprit, humour et joie de vivre. Forse che i cosiddetti "baba cool" dei "seventies" riescano a divertirsi più dei teen-agers di oggi?

Il dubbio rimane...



Apero time

Adriana Pancaldi e Gianpaolo Brunoni

Band con "Christel" (improvvisata cantante)

Band con "Christel" e Rolf Curti con Michela Rampazzi

Carlo e Lorenza Rampazzi con Rolf e Toni Curti

Flora Gruner

Disco-bar

G.Braglia, Sig.ri Hilti, Sig.ri Altholz e amici

Gunna Nayar, Flora Gruner, Heike Jahr, Astrid Aschpurwis

Margit Sauer, Francesca Lappe, Miriam Rampazzi

Margit Sauer, Lisa Bisig, Rolf Zinn, Dr. Joseph Bisig

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".

Nika Schlegel, Sig.ri Sauer, Sig.ri Von Künsberg, Ginger Bucher, Rebecca Niehues-Paas, Valentina Rampazzi



Peggy Kempf con amica



Sig.ri Bogaczyk



Sig.ri Bucher

Sig.ri Hermes-Friedsam e Sig.ri Zinn

Sig.ri Hermes-Friedsam



Uta Schneider e Adrian Lüthi

Valentina, Simone e Lorenza Rampazzi, Sergio Villa, Sig.ri Braglia Senior, André Altholz

Marva Griffin e Carlo Rampazzi



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "Photogallery - Carnet".



*Dove l'arte prende vita.*



**ellepi** arredamenti

via Carcano, 2 e via Carcano, 27 • Varese  
T. 0332 239382 • [info@ellepi.va.it](mailto:info@ellepi.va.it)  
[ellepiarredamenti.it](http://ellepiarredamenti.it)



Villa Calmia



**jollytenda®**

[www.jollytenda.com](http://www.jollytenda.com)

# Soluzioni concrete per il tuo esterno/**bar ristorante**



## **Show room Castronno:**

Via Roma, 2 - angolo Via Cavour Strada provinciale 41  
21040 Castronno - Tel. 0332.893658 - Fax 0332.892186  
E-mail: jt@jollytenda.com

## **Show room Milano:**

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO  
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282  
E-mail: jt@jollytenda.com

## **Show room Varese:**

Via Crispi, 17

## **Sede legale, Uffici:**

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO  
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282  
E-mail: jt@jollytenda.com